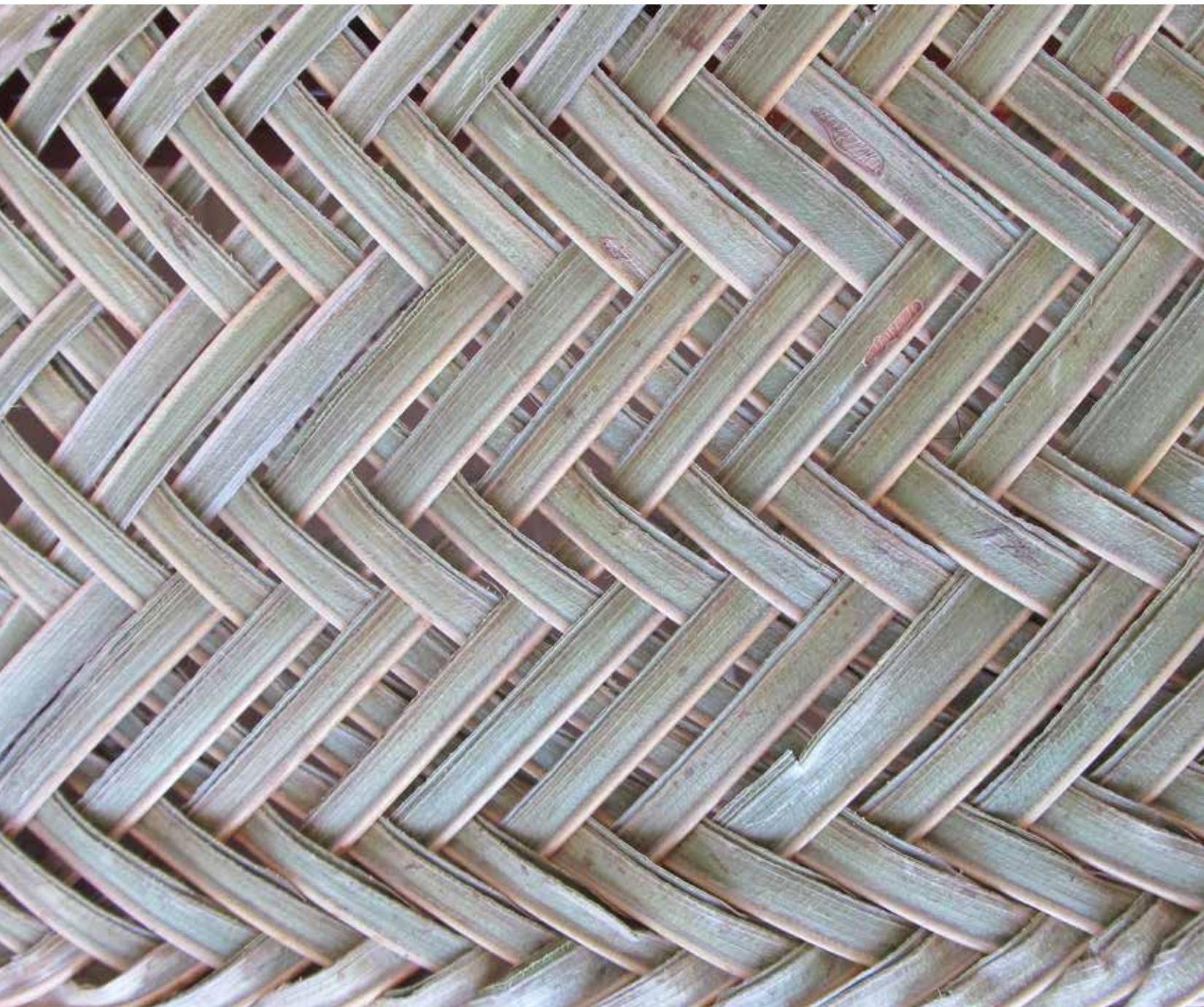


# Ticino Business

Numero 3  
Agosto-Settembre 2025



## CORSI CON ATTESTATO FEDERALE

**Specialista della gestione PMI con attestato federale**  
Acquisire le competenze e le conoscenze per assumere la posizione di quadro in una PMI e/o coordinare i settori di un'azienda di dimensioni più grandi.

Materie con riconoscimento FIP  
(formazione Imprenditori PMI)

Le lezioni si tengono a Lugano. La durata complessiva è di 3 semestri (352 ore-lezione in totale).  
Prossima edizione: inizio settembre 2025



**Specialista in commercio estero con attestato professionale federale**

4 aree tematiche: Commercio estero e dogane / commercio estero e gestione aziendale/finanze e aspetti contabili/ Diritto internazionale.

La formazione è part-time e dura tre semestri.

Le lezioni hanno luogo durante i primi due semestri. La preparazione all'esame federale si svolge invece nel terzo semestre.



Scopri i nostri percorsi formativi

## DIRITTO

**Legge sull'esecuzione e sul fallimento**

23, 30 settembre, 7, 14, 21 ottobre 2025 – Spazi Cc-Ti

**Competenze nel diritto del lavoro con attestato Cc-Ti**

26 settembre 2025 - 8 maggio 2026 – Live Streaming Zoom

**La redazione del contratto individuale di lavoro**

26 settembre 2025 – Live Streaming Zoom

**Il contratto di lavoro: quali norme applicabili?**

24 ottobre 2025 – Live Streaming Zoom

**I doveri del dipendente e il rispetto della sua personalità**

21 novembre 2025 – Live Streaming Zoom

## MARKETING E VENDITA

**Negoziare con successo**

19 settembre 2025 – Spazi Cc-Ti

**Obiezioni? Grazie!**

14 novembre 2025 – Spazi Cc-Ti

## ORGANIZZAZIONE

**Guida alle riunioni vincenti**

18 e 24 settembre 2025 –

Spazi Cc-Ti

## FINANZA

**IVA svizzera: adempimenti, aspetti procedurali e penali**

17 novembre 2025 – Live Streaming Zoom

## INTERNAZIONALE

**Accordi di libero scambio e origine preferenziale**

16 e mercoledì 17 settembre 2025 – Spazi Cc-Ti

**Origine non preferenziale delle merci**

17 settembre 2025 – Spazi Cc-Ti

**IVA europea: come funziona**

22 settembre 2025 – Live Streaming Zoom

**Dropshipping: alcuni aspetti essenziali in ambito legale e fiscale**

20 ottobre 2025 – Live Streaming Zoom

## PERCORSI FORMATIVI:

**Competenze nel diritto del lavoro con attestato Cc-Ti**

26 settembre 2025 - 8 maggio 2026 – Live Streaming Zoom

**ABC della leadership:**

**ADVANCED – II Edizione**

24 settembre, 15, 29 ottobre, 12, 26 novembre, 10 dicembre 2025, 14, 28 gennaio 2026 – Spazi Cc-Ti

**ABC della leadership:**

**percorso formativo per capi team – Sesta Edizione**

19 novembre, 3 e 7 dicembre 2025, 21 gennaio, 4 e 18 febbraio, 4 marzo 2026 – Spazi Cc-Ti

## SOFT SKILLS

**L'arte di saper parlare in pubblico**

23 e 30 settembre 2025 – Spazi Cc-Ti

**ABC della leadership:**

**ADVANCED – II Edizione**

24 settembre, 15, 29 ottobre, 12, 26 novembre, 10 dicembre 2025, 14, 28 gennaio 2026 – Spazi Cc-Ti

**La gestione dei conflitti in azienda: teoria e pratica**

8 ottobre 2025 – Spazi Cc-Ti

## RISORSE UMANE

**La busta paga 1: base**

25 settembre 2025 – Spazi Cc-Ti

**La busta paga 2: medio**

2 ottobre 2025 – Spazi Cc-Ti

**La busta paga 3: avanzato**

23 ottobre 2025 – Spazi Cc-Ti

**La busta paga 4: salario orario**

30 ottobre 2025 – Spazi Cc-Ti

**Nuovi frontalieri: scambio di dati e problematiche di tassazione**

7 ottobre 2025 – Spazi Cc-Ti

**Per restare sempre aggiornati sulle numerose attività Cc-Ti consultate i nostri diversi canali di informazione**

Sito web [www.cc-ti.ch](http://www.cc-ti.ch)  
Newsletter  
Cc-Ti, Cc-Ti internazionale,  
Cc-Ti formazione  
Ticino Business  
Social media



**Editore**  
Camera di commercio,  
dell'industria,  
dell'artigianato e dei  
servizi del Cantone  
Ticino, Lugano

**Redazione**  
Luca Albertoni,  
Lisa Pantini  
[pantini@cc-ti.ch](mailto:pantini@cc-ti.ch)

**Pubblicità**  
MediaTI Marketing SA  
Via Cantonale 36  
6928 Manno  
[marketing@mediatimarketing.ch](mailto:marketing@mediatimarketing.ch)  
[www.mediatimarketing.ch](http://www.mediatimarketing.ch)

**Progetto grafico**  
Studio Daulte  
via B. Luini 12a  
6600 Locarno

**Impaginazione e stampa**  
Fontana Print SA  
Via Giovanni Maraini 23  
6963 Pregassona

**Abbonamenti**  
Abbonamento gratuito  
per i soci Cc-Ti  
Abbonamento  
supplementare:  
CHF 35.- annuo escl. IVA  
CHF 50.- annuo per  
i non soci escl. IVA

**Frequenza**  
Ticino Business  
è pubblicato  
in 5 numeri annui

**Tiratura**  
3'000 copie

## Un sostegno per chi esporta 2

## Avvenire su misura 4

- Conoscere, conoscersi 5
- Connessioni vincenti 6
- Uno sguardo sulla...  
viticoltura ticinese 7
- L'AVS: l'elefante nella stanza  
della politica svizzera 9
- Instagram 25/26 11
- Approfondimenti giuridici 13

## Responsabilità sociale & imprese 14

- Rapporto di sostenibilità  
TI-CSRREPORT.CH 14
- La sicurezza  
come scelta di valore 16
- Il nuovo Rapporto  
di Sostenibilità 2024  
del Gruppo BancaStato 18
- Un progetto che unisce 20
- Competenze verdi per  
un mondo sostenibile 22
- Una seconda vita per le batterie 24
- Auto e clima: quale tecnologia  
è la più sostenibile? 26

## Formazione 28

- I nostri diplomati  
nel primo semestre 2025 29
- Formazione puntuale Cc-Ti:  
le nostre prossime  
proposte per voi 31
- Fallimenti abusivi: cosa è  
cambiato dal 2025 33
- Visioni trasversali  
su situazioni complesse 35
- Corso Specialista della  
gestione PMI con attestato  
federale: materiale didattico  
e approcci formativi rinnovati 37

## Internazionale 38

- Concluso l'accordo di libero  
scambio AELS e Mercosur 39
- Libero scambio con l'Asia:  
la Svizzera accelera  
su Thailandia e Malaysia 41
- USA: raddoppio dei dazi  
sulle importazioni  
di alluminio e acciaio 42
- India: slitta al 2026  
l'obbligo di certificazione BIS  
per i macchinari 44
- "Stop the Clock":  
rinviati alcuni obblighi  
di CSRD e CSDDD 46
- Arabia Saudita:  
sempre più attrattiva  
per le imprese ticinesi 47
- L'India oltre il mercato:  
un viaggio culturale 49

## S-GE - Switzerland Global Enterprise 51

## UPSA TI 55

## Vita dei soci 56

## La Cc-Ti 79

# Un sostegno per chi esporta

Intervista a  
**Luca Albertoni**  
Direttore Cc-Ti  
e membro del CdA  
della SERV

## Come possono le PMI svizzere aumentare le probabilità di ottenere commesse internazionali?

Il contesto internazionale è ormai contrassegnato da una costante incertezza e da più parti si invoca la necessità per le aziende svizzere di diversificare i mercati di esportazione per gestire meglio i rischi. In realtà questo già avviene perché le nostre imprese sono alla costante ricerca di nuovi sbocchi e la politica della Confederazione, con la conclusione di Accordi di libero scambio, da tempo va in questa direzione. Ma, si sa, esplorare e conquistare nuovi mercati comporta investimenti importanti in termini di tempo e denaro. Esiste però anche uno strumento di copertura dei rischi per gli esportatori che ha ancora potenziali di sviluppo, soprattutto per le piccole e medie imprese (PMI), cioè l'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (SERV). Essa funge in sostanza da ponte tra le grandi imprese internazionali e le PMI svizzere. Luca Albertoni, membro del Consiglio di Amministrazione della SERV e Direttore della Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Canton Ticino (Cc-Ti), analizza in questa intervista le principali sfide legate ai finanziamenti complessi e all'accesso delle PMI ai grandi progetti internazionali.

### **Dal 1° luglio 2024 fa parte del Consiglio di amministrazione della SERV. Come sta vivendo questo nuovo incarico?**

Molto bene. La SERV è un'organizzazione estremamente dinamica e con grandi competenze tecniche e sono lieto di poter offrire il mio contributo. In particolare, metto a disposizione la mia esperienza giuridica e quella acquisita in molti anni di lavoro quotidiano a fianco delle aziende esportatrici. In questo senso dirigere la Cc-Ti costituisce un indubbio vantaggio, perché permette una conoscenza molto dettagliata delle esigen-



ze delle aziende rispetto anche ai prodotti offerti dalla SERV, che stanno acquisendo sempre più importanza in un contesto internazionale caratterizzato da complessità e incertezze crescenti.

### **Che cosa fa esattamente la SERV?**

La SERV è un'istituzione federale di diritto pubblico che offre copertura assicurativa alle esportazioni delle aziende svizzere, in particolare contro i rischi di insolvenza. I suoi prodotti supportano inoltre le aziende nel mantenimento della liquidità. La SERV offre anche servizi di consulenza, strutturazione e assicurazione per progetti infrastrutturali complessi all'estero, facilitando così l'accesso delle PMI svizzere a grandi commesse internazionali.

Questo consente loro, ad esempio, di essere prese in considerazione come subfornitrici in progetti di grande portata. È importante rilevare che la SERV, a causa di un retaggio passato, a volte è ancora percepita come strumento per le grandi aziende. In realtà è a disposizione anche delle PMI e copre anche piccoli importi.

#### **Perché esiste la SERV e perché nessun assicuratore privato offre tali servizi?**

La SERV rappresenta uno strumento fondamentale per la promozione della piazza economica. Il suo obiettivo principale è rafforzare la competitività dell'economia svizzera d'esportazione in mercati ad alto rischio e contribuire alla salvaguardia dei posti di lavoro in Svizzera. È importante sottolineare che la SERV opera senza finiti di lucro e non è finanziata con fondi pubblici. La sua attività è di natura sussidiaria, ovvero integra il mercato privato, assicurando rischi che gli assicuratori privati non sono disposti a coprire, o che coprono solo parzialmente.

#### **Quali requisiti devono soddisfare le aziende esportatrici svizzere per ottenere un'assicurazione SERV?**

In linea di principio, un esportatore svizzero può stipulare una polizza con la SERV se ha sede in Svizzera, se l'acquirente è situato all'estero e se la quota di valore aggiunto svizzero nell'operazione di esportazione è almeno del 20%.

#### **Ha menzionato in precedenza i grandi progetti internazionali: su quali progetti si concentra la SERV?**

Il team "Finanziamento Progetti e Infrastrutture" si concentra principalmente sul settore delle infrastrutture e su quei settori in cui l'export svizzero risulta particolarmente competitivo, come ad esempio il trattamento delle acque o il settore della mobilità e dei trasporti ferroviari. Per questi tipi di progetti, i committenti incaricano solitamente i cosiddetti General Contractor, noti anche come EPC, che sta per "Engineering, Procurement and Construction".

#### **I progetti vengono eseguiti da General Contractor svizzeri (EPC)?**

Purtroppo, in Svizzera sono rimasti pochi EPC in grado di realizzare progetti infrastrutturali all'estero.

Quando la SERV deve assicurare un progetto all'estero, l'azienda EPC, o una sua filiale, deve avere sede in Svizzera. In passato, la SERV è riuscita a convincere alcuni EPC internazionali a stabilirsi nel nostro Paese grazie ai vantaggi derivanti dai suoi servizi.

#### **Perché un'azienda EPC dovrebbe aprire una filiale in Svizzera, un paese così costoso?**

In realtà, la motivazione è principalmente di natura finanziaria. Per aggiudicarsi un progetto, l'EPC deve spesso proporre un finanziamento vantaggioso per l'acquirente. Con una polizza assicurativa della SERV, ciò diventa possibile. La SERV, infatti, beneficia indirettamente del rating AAA della Confederazione Svizzera, che consente al creditore di percepire il rischio associato alla SERV al minimo.

#### **Come funziona questo nella pratica?**

Quando la banca concede un credito all'acquirente, solitamente verifica la sua solvibilità. La SERV può assicurare questo credito, assumendosi così il rischio. Il rating AAA della Confederazione Svizzera consente all'acquirente di ottenere condizioni di finanziamento più favorevoli.

... continua a leggere:

[www.cc-ti.ch/sostegno-per-chi-esporta](http://www.cc-ti.ch/sostegno-per-chi-esporta)



 **serv**

Link

[www.cc-ti.ch/sostegno-per-chi-esporta](http://www.cc-ti.ch/sostegno-per-chi-esporta)

# Avvenire su misura



Dinamiche aziendali in evoluzione.

Camera di commercio, dell'industria, dell'**artigianato** e dei servizi  
del Cantone Ticino (Cc-Ti)

# Conoscere, conoscersi

Venerdì 16 maggio davanti a circa 75 persone, nella peculiare cornice della Sala Carlo Basilio a Balerna presso lo Spazio Polus - decorata con 12 pitture murali dell'artista Carlo Basilio (1895-1966), rappresentanti località di provenienza delle sigaraie situate nel Mendrisiotto - è andato in scena l'evento "Conoscere, conoscersi", un nuovo format della Cc-Ti.

Quest'edizione è stata organizzata in collaborazione con l'Ente regionale per lo sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio, il Comune di Balerna, e Polus SA.

L'idea è quella di ribaltare la logica classica dell'evento dove sono i relatori che tematizzano gli argomenti, strutturando così l'evento ed il suo progresso. In "Conoscere, conoscersi", invece, si instaura un dialogo con i partecipanti, dopo i saluti iniziali ed una breve introduzione.

Il dialogo è sempre stato il motore dell'innovazione e della crescita, perché permette di confrontarsi e trovare nuovi stimoli, approfondendo la conoscenza reciproca, ascoltando e monitorando le esigenze delle aziende e le problematiche del territorio.

Sono dunque intervenuti: Luca Albertoni, Direttore Cc-Ti; Arianna Cattaneo, Area manager Polo di sviluppo economico del Pian Faloppia; Giovanna Staub, Presidente Cda Polus SA e Luca Pagani, Sindaco di Balerna.

È stato posto l'accento sulla vita imprenditoriale e sul sostegno da parte delle associazioni economiche e delle



Giovanna Staub,  
Luca Pagani,  
Arianna Cattaneo e  
Luca Albertoni

autorità: le attività si declinano in molteplici azioni concrete, a volte svolte in modo non così manifesto per il territorio (lobbying, ad esempio) e sulla forza della rete per restare competitivi, attrarre nuovi talenti e favorire l'insediamento delle aziende. La collaborazione fra pubblico e privato è imprescindibile.

Si è parlato della necessità di adattare, in un contesto macroeconomico come quello attuale, il modello di business alle costanti e volatili evoluzioni dei mercati, mantenendo ferma l'identità e i valori del territorio quali atout di successo.

Suggestivo anche il luogo dove si è tenuto l'evento, che è stato scenario, in passato, di un forte impulso economico alla regione con il settore del tabacco nel XIX e XX secolo.



Link  
[www.cc-ti.ch/conoscersi](http://www.cc-ti.ch/conoscersi)

# Connessioni vincenti

Lo scorso 2 giugno 2025 si è tenuto l'evento di networking "Connessioni vincenti" presso il Circolo velico di Lugano, dedicato ai nuovi associati della Cc-Ti.

In collaborazione con la Banca Raiffeisen, l'occasione è stata propizia per far conoscere ed incontrare una quarantina di nuovi associati, che hanno potuto interagire e dialogare fra loro come pure con alcuni membri del team della Cc-Ti e rappresentanti dell'istituto bancario.

Si è trattato di un momento specifico di networking utile alla creazione di nuove collaborazioni e crescita condivisa, rafforzando i legami all'interno della rete associativa della Cc-Ti.

Come sappiamo il networking è fondamentale nel mondo del lavoro per costruire relazioni professionali che possono portare nuove opportunità, crescita professionale e accesso a informazioni.



Da sin. Bruno Leonardi, Presidente della Direzione Banca Raiffeisen Lugano, e Michele Merazzi, COO Cc-Ti

È questo lo spirito con cui la Cc-Ti porta avanti le diverse attività in favore delle aziende ticinesi.



Per ritrovare tutti gli appuntamenti eventistici della Cc-Ti e restare aggiornati, è possibile consultare il sito web [www.cc-ti.ch/eventi](http://www.cc-ti.ch/eventi)

# Uno sguardo sulla... viticoltura ticinese

di **Filippo Rossetti**  
Unione  
Contadini Ticinesi

7

**È difficile trovare una pianta più iconica della vite. Presente a quasi tutte le latitudini del nostro Cantone e sotto forme diverse, ognuna delle quali testimonianza o espressione di realtà del passato e del presente. Da un paio di piante di uva americana che fanno ombra a un tavolo in pietra, al piccolo vigneto a pergola, magari ancora sorretto dai “carasc” di granito e da ragnatele di fili, tubi e legno, ai vigneti di collina che armonizzano il paesaggio nascondendone le pendenze fino agli ettari ordinati laddove la pianura e anche l’automazione lo permettono.**

È questo l’importante patrimonio viticolo di cui dispone il Canton Ticino. Un patrimonio diversificato, come detto, e non potrebbe essere altrimenti perché è il frutto di secoli e, soprattutto, negli ultimi decenni, di cambiamenti. Di tecniche, possibilità, tempi e generazioni diversi. Un settore che oggi conosce una professionalizzante maggiore, in cui occuparsi della vigna non è solo una passione o un’integrazione finanziaria ma una professione vera e propria.

Spesso mi sono trovato a pensare che la vigna è speciale per due motivi. È un po’ la fase intermedia nell’allontanamento generazionale dal mondo agricolo, sulla falsariga de “il nonno aveva le bestie, il papà la vigna ma io ho altri interessi” e, contemporaneamente, è anche la porta d’ingresso per un riavvicinamento allo stesso. Un “dovendo curare la vigna mi sono pian piano appassionato”. Perché non c’è dubbio che i continui lavori nel vigneto abbiano un che di riflessivo, un adeguarsi ai ritmi della pianta che - va detto - può anche essere ingrata. Ritmi anche frenetici, mi ha detto il Presidente

Federviti Davide Cadenazzi in merito a come sta andando questa stagione: caldo ma non secco, umido ma non problematico fanno “correre la vite e noi con lei”. L’annata è promettente, ma la cautela è d’obbligo vista la facilità con cui potrebbero manifestarsi imprevisti. Si è al sicuro solo alla fine della vendemmia.

E negli ultimi anni sembra proprio che ci sia stato un aumento dei problemi e della loro forza: nuovi organismi dannosi, siano essi muffe, funghi o insetti, un clima imprevedibile e spesso estremo, la burocrazia, il proliferare degli ungulati, i cambiamenti nei gusti e nei consumi relativi al vino e, soprattutto, il raggiungimento da parte di molti baby boomers di un’età ormai avanzata e il conseguente abbandono -a malincuore- delle parcelle per motivi di salute senza che queste abbiano continuità. Aggiungiamo lo spopolamento delle regioni periferiche e,

Vigneto tradizionale a Malvaglia in zona Ganna (“pietraia”). Il bestiame poteva pascolare senza rovinare foglie e frutti.



soprattutto, la pressione urbanistica. Detto altrimenti, i vigneti in zona edificabile sono anch'essi eroici.

Le sfide sono molte ma il quadro non è fosco. Il ricambio generazionale avviene e, come ogni nuova generazione, porta con sé nuove sensibilità che si concretizzano attraverso la professionalizzazione. I giovani sono più propensi a sperimentare nuove tecniche e varietà e a sviluppare un concetto di viticoltura integrato, come ricordava recentemente il nuovo Presidente di Ticinowine Valerio Cimotti in un'intervista.

### Che risposta per i vigneti eroici?

Oggi viene riconosciuto ai vigneti, specialmente a quelli in collina, l'alto valore paesaggistico, per la biodiversità e per la preservazione e la bellezza del nostro territorio. Un patrimonio di cui tutti beneficiamo. I vigneti nelle zone impervie sono inoltre più passibili di abbandono dato il maggiore impegno richiesto e la ridotta meccanizzazione possibile. Capita che spesso siano gestiti da hobbisti e che, verosimilmente, non avranno continuità generazionale per tutti questi elementi. Il settore può intervenire valorizzandone le uve per dei prodotti riconosciuti (e i consumatori acquistandoli), ma è legittimo chiedersi se la risposta debba venire solo in questa forma, dati gli aspetti culturali, paesaggistici, sociali e turistici coinvolti. Una strategia che si basasse sul solo settore viticolo sarebbe purtroppo insufficiente e disequilibrata. A livello politico cantonale, qualcosa si muove anche se gli attuali piani di contenimento della spesa non creano certo le condizioni ideali. La politica non può però illudersi di poter invertire dinamiche complesse o di annullarne gli effetti, come quelli relativi al cambiamento generazionale e al fatto che una certa "razionalizzazione" dei vigneti accelererà nei prossimi anni. Diminuendo in alcune zone e aumentando in altre. Combattere contro ciò che è inevitabile implica distogliere energie e risorse dalla lotta a ciò che è invece evitabile e, soprattutto, dal sostenere ciò che è auspicabile. Risultandone sconfitti su più fronti.

Concludendo, il settore viticolo ticinese è esposto a molteplici pressioni su più livelli, anche se in modo diseguale e a dipendenza del contesto



Vigneti di Gudo. Più aumenta la pendenza, minore è la possibilità di meccanizzazione.

locale. Tuttavia, la volontà e la capacità di reagire per trovare soluzioni fattibili che permettano ad aziende ed appassionati di fornire prodotti di qualità riconosciuta preservando il nostro territorio a beneficio di tutti noi è ben più forte.

### Alcune cifre sul Ticino viticolo

Ad oggi si contano circa 2'580 viticoltori e 40 aziende vitivinicole, che si occupano di 1'175 ettari di vigna, una superficie in crescita e che nel 2024 ha prodotto 5'222,4 tonnellate di uva, per un valore di 21.58 milioni di franchi. A causa delle condizioni meteorologiche e dei parassiti, i minori quantitativi e la ridotta gradazione hanno comportato una flessione del 15.6% rispetto all'anno precedente. Il merlot, in virtù delle sue potenzialità qualitative, occupa ben  $\frac{3}{4}$  del totale, viene vinificato in rosso (84.9%) e per il resto in bianco.



Svizzera. Naturalmente.

# L'AVS: l'elefante nella stanza della politica svizzera

di **Olivier Abou-Nader**  
Collaboratore  
di progetto,  
economiesuisse

9

## **Nonostante i cerotti, la necessità di riforme strutturali non può più essere ignorata**

La principale voce di spesa nel bilancio della Confederazione riguarda la previdenza sociale. Nel 2024 ammontava al 35% delle uscite totali, ovvero a poco meno di 30 miliardi di franchi. Di questi, il 51% era destinato all'AVS, per un ammontare di 15 miliardi. Nulla di nuovo all'orizzonte, se non fosse che l'implacabile procedere dell'evoluzione demografica minaccia sempre più di frequente la sostenibilità a lungo termine delle nostre assicurazioni sociali.

Nei prossimi anni, infatti, con il pensionamento della generazione dei baby boomers la proporzione tra il numero di beneficiari di una rendita e quello della popolazione attiva che la finanzia si deteriorerà rapidamente, complice anche il miglioramento dell'aspettativa di vita. Il problema è noto e negli ultimi anni la popolazione ha approvato diversi interventi per incrementare le entrate dell'AVS.

Nel 2020, la riforma fiscale e di finanziamento dell'AVS (RFFA) ha aumentato i contributi salariali, il contributo della Confederazione e l'IVA. Dopodiché, nel 2022, con la riforma AVS 21 si è proceduto ad un ulteriore aumento dell'IVA e all'armonizzazione dell'età pensionabile. Purtroppo, questi sforzi sono stati compromessi dall'accettazione dell'iniziativa popolare per l'introduzione di una tredicesima rendita. Anche dopo la correzione delle previsioni finanziarie dell'AVS per il periodo 2040, apportate dall'UFAS lo scorso settembre, le conseguenze finanziarie dell'iniziativa restano gravose: la rendita aggiuntiva costerà 4,2 miliardi di franchi nel

2026, anno della sua introduzione, e 4,8 miliardi nel 2031. I costi continueranno poi a crescere negli anni successivi: pur considerando la notevole incertezza dovuta agli sviluppi economici a lungo termine, anche nello scenario che prevede un aumento dell'IVA di 0,7 punti percentuali e la riduzione del contributo della Confederazione al 19,5% a partire dal 2026, il risultato di ripartizione dell'AVS sarà deficitario già a partire dal 2029 e peggiorerà rapidamente fino al 2040.

Alla luce di queste sfide, lo scorso 15 maggio il Consiglio federale ha presentato l'orientamento generale della riforma AVS2030. Le proposte si articolano in due orientamenti distinti. Da un lato, si farà nuovamente affidamento su aumenti delle imposte, in particolare le abituali fonti di finanziamento dell'AVS, ovvero l'IVA e i contributi salariali; al contempo, il Consiglio federale non intende ricorrere a nuove fonti di finanziamento, come una tassa sulle transazioni finanziarie, un'imposta di successione o un'imposta sugli utili da sostanza immobiliare. Dall'altro, sono sul tavolo nuove misure, come un meccanismo di intervento sotto forma di una sorta di freno all'indebitamento per l'AVS, una riduzione degli incentivi al pensionamento anticipato e la promozione del proseguimento dell'attività lavorativa dopo il raggiungimento dell'età di pensionamento.

Le proposte avanzate dal Consiglio federale sono senza dubbio positive, ma non si può fare a meno di notare una lacuna: nessuna misura dal lato delle entrate sarà in grado di risolvere i deficit strutturali dovuti all'effetto combinato dell'invecchiamento della popolazione, dell'aumento dell'aspettativa di vita e del tasso di natalità ridotto che contraddistinguono la Svizzera.



Si impone quindi un'evidenza, per quanto impopolare alle urne e sgradevole per la popolazione. L'innalzamento dell'età di riferimento dell'AVS è una necessità.

Innanzitutto, perché, come accennato in precedenza, oggi l'aspettativa di vita è di oltre 12 anni maggiore rispetto a quando è stata introdotta l'AVS e una parte consistente della popolazione in età pensionabile gode di buona salute. Secondariamente perché fare affidamento unicamente su aumenti delle entrate è una scelta arbitraria che fa ricadere l'onere del suo finanziamento soprattutto sulla popolazione attiva, giovani in primis, e sulle imprese, in un contesto già segnato da una crescente incertezza e da notevoli difficoltà economiche per numerosi settori. Infine, in gioco c'è anche una questione di equità intergenerazionale e di fiducia nel nostro sistema di assicurazioni sociali. Se non verranno risolti i problemi strutturali che minano la sostenibilità a lungo termine dell'AVS, verrà meno la promessa fondamentale che tutte le generazioni possano beneficiare di una certa sicurezza finanziaria in età avanzata.

Diversi altri Paesi hanno già imboccato questa via, innalzando gradualmente l'età di pensionamento. È il caso ad esempio di Svezia, Danimarca, Paesi Bassi, Belgio, Germania, Italia e Spa-

gna. Da un punto di vista economico, i vantaggi sono evidenti: più anni di contribuzione, rendite erogate meno a lungo e risparmi per le casse dello Stato.

Naturalmente, l'innalzamento dell'età di riferimento va accompagnato da una maggiore flessibilità: chi ha iniziato a lavorare molto presto deve poter smettere in anticipo, a maggior ragione in professioni fisicamente esigenti. In conclusione, l'adeguamento dell'età di pensionamento

## Crescita della spesa del bilancio federale 1990-2028

dal 2021 incluse le spese straordinarie, indicizzato 1990=100

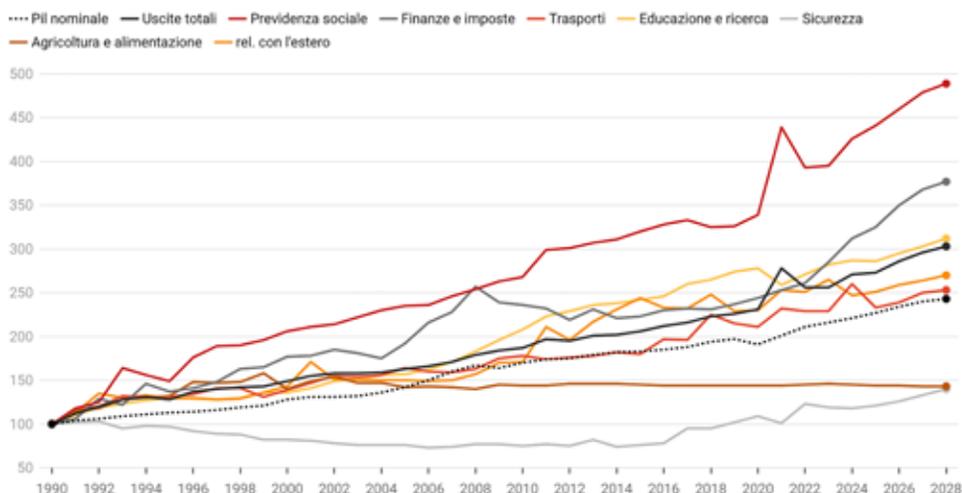
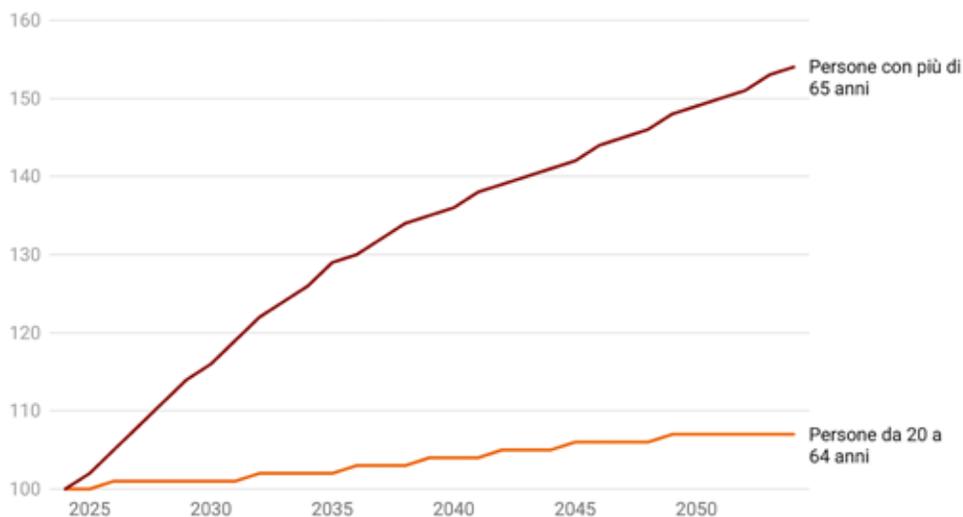


Grafico: economieuisse - Fonte: AFF (Stato: Preventivo 2025 con IAFP 2026-2028 dal 21.8.24) - Creato con Datawrapper

## Sviluppo della popolazione domestica

2024 = 100



Fonte: BFS - Referenzszenario - Creato con Datawrapper

alla realtà demografica risulta essere la misura generazionalmente più equa ed economicamente più efficace per garantire a lungo termine la stabilità finanziaria dell'assicurazione sociale più importante del nostro Paese. È dunque lecito sperare che la politica metta finalmente da parte interessi elettorali di breve termine per affrontare in modo responsabile il problema. Fino a quel momento, l'elefante dell'AVS continuerà ad occupare la stanza della politica svizzera.

# Instagram 25/26

di **Jessica Tagliabue**  
CEO & Founder  
Tiemme Consulting Sagl

11

## I trend che stanno ridisegnando il social network

Instagram è oggi il social network più popolare in Svizzera. Tra creator, aziende e consumatori digitali, la piattaforma evolve rapidamente, dettando nuovi standard nella comunicazione visiva.

Cosa aspettarsi dal 2025 e 2026? Ecco i cinque trend principali che stanno trasformando Instagram e il modo in cui viene utilizzato.

### **Video brevi: i primi 3 secondi fanno la differenza**

Nel 2025, l'attenzione dell'utente medio è scesa sotto i 7 secondi, ma sono i primi 3 a determinare il successo o il fallimento di un contenuto video. I Reels, già protagonisti nel 2023-2024, sono ora ottimizzati per essere ultra-rapidi, d'impatto e coinvolgenti sin dall'inizio. Creator e brand investono sempre più in tecniche di "hook visivo" iniziale: una scena scioccante, un testo animato, un cambio di ritmo. L'obiettivo è uno solo: impedire lo swipe verso l'alto.

La sfida non è solo catturare, ma trattenere. Instagram premia con maggiore visibilità i contenuti che mantengono alta l'attenzione per almeno 15 secondi. È quindi fondamentale bilanciare creatività visiva con messaggi chiari e immediati.

### **Contenuti di valore prima della quantità**

La moda di pubblicare ogni giorno si è finalmente rallentata. Nel 2025, l'algoritmo favorisce la qualità rispetto alla quantità, premiando i contenuti che offrono insight, ispirazione o utilità. Gli utenti svizzeri, sempre più selettivi, preferiscono

seguire profili che educano, intrattengono o fanno riflettere, piuttosto che quelli che postano in modo compulsivo.

Questo ha spinto i creator e le aziende a curare maggiormente storytelling, editing e valore informativo dei post. Le caption diventano micro-articoli, le immagini sono supportate da caroselli esplicativi, e i video trattano argomenti in modo approfondito.

### **UGC ed EGC: il potere delle persone comuni**

Il 2025 è l'anno dell'User Generated Content (UGC) e dell'Employee Generated Content (EGC). Le persone si fidano più degli altri utenti che dei brand stessi. Le aziende stanno quindi



coinvolgendo clienti reali e dipendenti nel racconto della propria immagine.

Un esempio concreto: i marchi svizzeri del settore turistico stanno invitando gli ospiti a raccontare le loro esperienze tramite video UGC, che poi vengono ricondivisi sui profili ufficiali. Allo stesso tempo, dipendenti di aziende tech o retail diventano volti e voci autentiche del brand. L'EGC rafforza la fiducia interna ed esterna, umanizzando la comunicazione.

### **Community al centro: stop alle vanity metrics**

Like e follower contano meno. Cresce invece l'importanza dell'engagement reale e della costruzione di community attive. Gruppi ristretti, conversazioni nei commenti, messaggi diretti e persino canali broadcast diventano strumenti chiave per mantenere un rapporto continuativo con l'audience.

I brand più innovativi in Svizzera stanno creando community verticali intorno a temi specifici: sostenibilità, benessere, design ecc.. Questo approccio porta a fidelizzazione, passaparola e contenuti condivisi spontaneamente.

### **Social shopping: da vetrina a checkout**

Il social shopping continua a crescere. Entro la fine del 2026, si stima che oltre il 40% degli utenti attivi in Europa utilizzerà Instagram per acquistare direttamente prodotti, senza uscire dall'app. Anche in Svizzera, l'adozione è in forte

ascesa grazie all'integrazione con i marketplace e i sistemi di pagamento locali.

Il nuovo Instagram Shop è sempre più simile a un e-commerce, con schede prodotto dettagliate, recensioni e molto altro.

Le tendenze analizzate - dalla centralità dei video brevi al social shopping - riflettono l'evoluzione dei comportamenti digitali e rappresentano le linee guida per chiunque voglia sfruttare il potenziale di questa piattaforma.

Sempre più aziende, consapevoli della complessità e della dinamicità del panorama social, stanno scegliendo di affidarsi a professionisti del settore per sviluppare strategie efficaci e sostenibili nel lungo periodo. Social media manager, content creator, digital strategist e community manager non sono più figure accessorie, ma veri e propri partner di business. Il loro ruolo è fondamentale per costruire progetti coerenti con l'identità del brand, in grado di generare valore, fidelizzare il pubblico e, soprattutto, tradurre l'interazione in conversione.

Il social media marketing non è più solo una questione di visibilità: oggi è un canale commerciale a tutti gli effetti. E per affrontarlo con successo serve competenza, visione e la capacità di adattarsi rapidamente alle trasformazioni della piattaforma. Le aziende che sapranno investire in risorse qualificate, contenuti di qualità e strategie orientate alla community saranno quelle che riusciranno non solo a emergere, ma a consolidare una presenza duratura e profittevole nel nuovo scenario digitale.



### **Corsi Cc-Ti sul tema "Marketing digitale"**

- Instagram e Facebook Ads, 1 ottobre 2025, Spazi Cc-Ti
- Ottimizzare un sito per la SEO, 16 ottobre 2025, Spazi Cc-Ti

Queste due proposte formative saranno tenute da Jessica Tagliabue, CEO & Founder Tiemme Consulting Sagl.

Informazioni a pagina 31-32 di quest'edizione e sul sito [www.cc-ti.ch/formazione](http://www.cc-ti.ch/formazione).

Link  
[www.cc-ti.ch/instagram25](http://www.cc-ti.ch/instagram25)

## Vietato indicare animali nell'etichettatura di cibo vegano o vegetariano

Il 2 maggio 2025, il Tribunale federale ha emesso una sentenza significativa in materia di etichettatura alimentare (2C\_26/2023), stabilendo che i prodotti vegani che imitano la carne **non possono riportare nel nome riferimenti a specie animali**, come “pollo” o “maiale”, anche se accompagnati da termini chiarificatori come “vegetale” o “vegano”. La decisione ribalta una precedente sentenza del Tribunale amministrativo del Canton Zurigo, che nel 2022 aveva dato ragione a un'azienda produttrice di sostituti della carne a base di proteine di piselli. Secondo il Tribunale federale, l'uso di termini come “planted.chicken” o “pollo vegetale” è **fuorviante per i consumatori**, poiché il termine “pollo” è legalmente associato a carne animale, sia nel diritto svizzero che in quello europeo. La legge sulle derrate alimentari impone che tutte le indicazioni siano veritiere e non inducano in errore. I prodotti vegetali devono essere chiaramente distinguibili da quelli di origine animale, anche nella denominazione. Questa sentenza avrà un impatto diretto sul marketing e sull'etichettatura dei prodotti plant-based in Svizzera, imponendo alle aziende di trovare nuove strategie comunicative che rispettino la normativa, pur mantenendo la chiarezza per il consumatore.

## Lavoro domenicale solo se la stazione ferroviaria ha una certa grandezza

In una recente sentenza (2C\_87/2024) il Tribunale federale ha confermato che le aziende situate nelle stazioni ferroviarie possono impiegare perso-



Avv. Michele Rossi,  
Delegato alle relazioni  
esterne

nale la domenica senza necessità di autorizzazione **solo se la stazione ha una certa rilevanza**, in particolare per quanto riguarda il volume di traffico viaggiatori. Nel caso specifico, una filiale di una grande catena di commercio al dettaglio, aperta nel 2023 presso la stazione di Châtel-St-Denis (FR), non soddisfa questo requisito. Inizialmente, l'azienda aveva ricevuto dalla società di trasporti TPF, che gestisce la stazione, l'autorizzazione a operare come servizio accessorio, ritenendo quindi di non dover rispettare le restrizioni sugli orari di apertura, comprese quelle domenicali. Tuttavia, l'ispettorato del lavoro del Canton Friburgo ha vietato l'impiego di personale tra le 23:00 del sabato e le 23:00 della domenica senza apposita autorizzazione, e questa decisione è stata confermata sia dal Tribunale cantonale sia dal Tribunale federale.

Secondo l'articolo 26 dell'Ordinanza 2 della legge sul lavoro (OLL 2), il lavoro domenicale senza autorizzazione è ammesso solo in stazioni di una certa importanza. La stazione di Châtel-St-Denis, frequentata principalmente da pendolari locali e con traffico ridotto nei giorni festivi, non rientra tra queste. Pertanto, l'azienda non può beneficiare dell'eccezione prevista dalla normativa.

---

Link  
[www.cc-ti.ch/  
approfondimenti-  
giuridici7-25](http://www.cc-ti.ch/approfondimenti-giuridici7-25)

# Responsabilità sociale & imprese

La Cc-Ti sostiene numerose attività nell'ambito della sostenibilità sociale, economica e ambientale attraverso consulenze, percorsi di accompagnamento mirati, eventi e corsi.

TI-CSRREPORT.CH



I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile OSS (Sustainable Development Goals SDGs) e i 169 sotto-obiettivi ad essi associati costituiscono il nucleo vitale dell'Agenda 2030. Altre informazioni su



# Rapporto di sostenibilità TI-CsrREPORT.CH

La Cc-Ti, quale associazione-mantello dell'economia ticinese, ha sviluppato - con il supporto scientifico della SUPSI e in collaborazione con il Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) - un modello online di rapporto di sostenibilità, accessibile su [www.ti-csrreport.ch](http://www.ti-csrreport.ch).

Di seguito le ultime aziende che hanno pubblicato il proprio rapporto di sostenibilità.

Dal lancio della piattaforma [www.ti-csrreport.ch](http://www.ti-csrreport.ch) (nel marzo del 2022) ad oggi, sono numerose le aziende che hanno pubblicato il proprio report.

Nelle passate edizioni di Ticino Business abbiamo fatto un excursus di tutti gli esemplari apparsi, evidenziando le diverse realtà.

Da questo numero vi aggiorneremo sulle nuove uscite, ricordandovi che è possibile scoprire, scaricare e sfogliare tutti i report pubblicati sul sito <https://csr.ti-csrreport.ch/library.html>, con un archivio consultabile per anno di pubblicazione e settore d'attività.

Buona lettura!

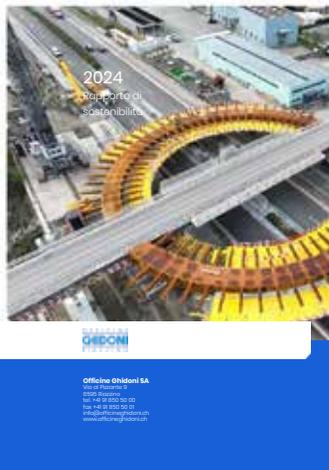
In collaborazione con



Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana

## SUPSI

MAIN SPONSOR CSR



Scoprite tutti i Report



**Sergio Trabattoni**  
CSR Manager  
[trabattoni@cc-ti.ch](mailto:trabattoni@cc-ti.ch)  
[www.cc-ti.ch/  
corporate-social-  
responsibility](http://www.cc-ti.ch/corporate-social-responsibility)

# La sicurezza come scelta di valore

Intervista con  
**Lorenza Bernasconi**  
Managing Director  
Gruppo Sicurezza

Un viaggio che dalla tradizione cresce con il territorio: la storia di Galli Sicurezza tra innovazione, persone e responsabilità sociale.

## **Dalla meccanica alla sicurezza integrata. Com'è iniziato il percorso di Galli Sicurezza e come si è evoluto nel tempo?**

Galli Sicurezza nasce nel 1958 a Lugano con una piccola officina dedicata alla lavorazione artigianale di chiavi e serrature. Un'attività fondata su competenze tecniche, precisione e fiducia: valori che ancora oggi guidano il nostro lavoro. Con l'incremento della richiesta di protezione, negli anni '60 l'azienda ha saputo ampliare progressivamente l'offerta, diventando un punto di riferimento nel panorama ticinese. L'ingresso in Gruppo Sicurezza nel 2017 ha segnato un momento di svolta, con l'inizio di una nuova fase orientata alla sicurezza integrata e alla consulenza ad alto valore aggiunto. Il trasferimento nel polo tecnologico di Bironico nel 2019 ha consolidato questo cambiamento: oggi disponiamo di un'infrastruttura moderna, con uno showroom, un magazzino organizzato ed efficienti spazi operativi. Nel 2023 abbiamo celebrato 60 anni di storia, mantenendo salde le nostre radici e rinnovando al tempo stesso il nostro impegno per l'innovazione e la digitalizzazione.

## **Oggi, cosa significa per voi "sicurezza"?**

La sicurezza ha assunto nel tempo una dimensione molto più ampia e complessa. Non è più solo una questione fisica o tecnologica, ma si intreccia con aspetti sociali, culturali, ambientali. Per noi è diventata un ecosistema che coinvolge persone, comunità e territori. Questa visione si traduce in un impegno concreto: "Idee che

Valgono" è il nostro progetto di Responsabilità Sociale d'Impresa, nato nel Gruppo e cresciuto fino a diventare una vera e propria strategia. Sosteniamo iniziative nei settori dell'istruzione, dello sport giovanile, della cultura e del supporto sociale, contribuendo attivamente al benessere collettivo.

## **Avete scelto di raccontare questo impegno attraverso il portale TI-CSRREPORT.CH. Cosa vi ha spinto a farlo?**

Principalmente la volontà di essere trasparenti. Crediamo che condividere il nostro percorso sia un modo per assumersi una responsabilità più ampia e, magari, ispirare altre realtà a fare lo stesso. Il portale ci ha fornito uno strumento autorevole per raccontare il nostro impegno. Abbiamo notato anche un effetto positivo all'interno dell'azienda: la partecipazione e il senso di appartenenza tra i collaboratori sono cresciuti in modo tangibile. Segno che la responsabilità sociale, oltre a essere un dovere etico, può diventare un motore strategico di coesione e motivazione.

## **In che modo sostenete il benessere interno all'azienda?**

Con azioni concrete e continuative, ma soprattutto partendo dall'ascolto. Siamo parte del Forum GSA Ticino, confrontandoci con partners economici di rilievo sul tema del benessere fisico e psicologico nei luoghi di lavoro. Proprio in questo contesto abbiamo scelto di implementare SuperMood, piattaforma adottata anche da altre aziende del Forum, che permette di raccogliere in modo anonimo e regolare i feedback dei collaboratori. È uno strumento prezioso per capire





cosa funziona e dove possiamo migliorare. Ma per noi il benessere non si limita agli strumenti. È qualcosa che si costruisce ogni giorno, anche attraverso momenti di condivisione autentica: il Family Day, non è solo un evento, bensì un'occasione per stare insieme e rafforzare i legami tra colleghi, coinvolgendo anche le famiglie. Lavorare bene significa sentirsi parte di un progetto comune, nel quale ognuno si riconosce e dà il proprio contributo.

### **Che ruolo ha oggi Galli Sicurezza sul territorio?**

Galli Sicurezza è profondamente radicata nel tessuto della Svizzera Italiana e non solo. Essere sul territorio significa agire in modo attivo e responsabile, andando oltre la semplice operatività locale, contribuendo concretamente al benessere della comunità con cui condividiamo valori, obiettivi e quotidianità. Collaboriamo con diverse realtà del territorio, tra cui la Fondazione C. Lombardi per il teatro, la Fondazione Francesco e OTAF, offrendo azioni mirate che rispondano a bisogni reali con efficacia e competenza. Un esempio significativo è il nostro recente intervento presso la Masseria della Fondazione Francesco, implementando la digitalizzazione dei sistemi di accesso. Un progetto che ha avuto un impatto concreto e positivo sulla qualità della vita di chi opera e risiede all'interno della struttura. Abbiamo inoltre contribuito con ore di volontariato per svolgere i progetti sociali della Fondazione. Per noi, il fare impresa in modo

responsabile significa essere parte attiva della comunità, contribuendo al suo sviluppo con professionalità e attenzione al valore sociale delle nostre azioni.

### **Guardando al futuro: come immaginate la vostra azienda nel 2030?**

Consolidare il nostro ruolo nel settore della sicurezza e ampliare l'impatto positivo delle nostre attività. Vogliamo continuare a investire nelle persone, creando un ambiente inclusivo, stimolante, capace di valorizzare le competenze individuali. Sul fronte ambientale, l'impegno è altrettanto forte: ridurre l'impatto delle nostre operazioni e promuovere tecnologie e pratiche sostenibili sarà una delle nostre priorità. Il 2030 sarà anche l'anno in cui Gruppo Sicurezza compirà 50 anni: un traguardo importante, che vogliamo celebrare non solo come un successo, ma come una nuova tappa del nostro impegno verso una crescita consapevole, condivisa e duratura.

### **C'è un messaggio che desiderate lasciare ai lettori?**

Credo profondamente che ogni impresa abbia una missione che va oltre il proprio prodotto o servizio. La nostra è contribuire alla sicurezza in senso ampio: non solo proteggere, ma anche includere, ascoltare, innovare. Il futuro si costruisce attraverso relazioni autentiche e scelte responsabili. Noi ci crediamo, e ogni giorno lavoriamo con passione per renderlo possibile.



# Il nuovo Rapporto di Sostenibilità 2024 del Gruppo BancaStato

BancaStato è ormai da tempo impegnata in un importante percorso per rafforzare, strutturare e valorizzare quanto fatto a livello di sostenibilità. In questo ambito, da più di due anni la Banca ha formalmente adottato una strategia di sostenibilità specifica, la quale tiene conto - tra l'altro - anche dei cambiamenti intercorsi nel contesto della rendicontazione non-finanziaria

delle imprese, sia dal punto di vista normativo (con particolare riferimento alla trasparenza richiesta nella gestione dei rischi climatici), sia da quello relativo ai framework e agli standard legati ai report di sostenibilità.

Tali cambiamenti hanno influenzato direttamente anche BancaStato, la quale ha compiuto un



passo decisivo nel proprio percorso verso una gestione sempre più responsabile e trasparente: la pubblicazione del nuovo «Rapporto di Sostenibilità 2024», che segna la naturale evoluzione del precedente Bilancio Sociale e Ambientale pubblicato nel corso degli ultimi 20 anni. Come già il suo predecessore, il «Rapporto di Sostenibilità 2024» riporta non da ultimo anche le attività legate al valore aggiunto complessivo generato in funzione del mandato pubblico.

Il nuovo documento non è soltanto una versione aggiornata del passato, ma un vero e proprio nuovo rapporto strutturato, moderno e conforme ai principali standard internazionali, come le linee guida GRI (Global Reporting Initiative) e le raccomandazioni TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosures). Questo cambiamento riflette l'impegno della Banca nel rafforzare la trasparenza nella rendicontazione non finanziaria e nell'allinearsi ai requisiti normativi più recenti a livello nazionale e internazionale.

Il rapporto si articola in cinque aree tematiche chiave - Governance, Clienti, Comunità, Risorse Umane e Clima e Ambiente - che rispecchiano l'ossatura della strategia di sostenibilità adottata dal Gruppo. Ogni sezione integra dati concreti, analisi puntuali e testimonianze dirette, offrendo una visione chiara e accessibile dell'impegno profuso dal Gruppo nei diversi ambiti ESG (Environmental, Social, Governance).

Il «Rapporto di Sostenibilità 2024» non si limita a rendicontare, ma si prefigge altresì lo scopo di gettare uno sguardo al futuro. Infatti, esso funge anche da strumento di riflessione e pianificazione, utile per monitorare i progressi e fissare nuovi obiettivi. Dalle azioni concrete per la riduzione dell'impatto ambientale alle politiche per promuovere il benessere del personale, passando per iniziative rivolte alla clientela e al sostegno della comunità locale, il documento testimonia la volontà del Gruppo di generare valore condiviso nel lungo termine.

La pubblicazione si presenta con una nuova veste grafica, progettata per garantire una lettura fluida e intuitiva anche su dispositivi digitali. A supporto della diffusione, è stato inoltre realizzato un flyer sintetico per consentire di accedere in



modo chiaro e immediato ai contenuti rilevanti del rapporto e incoraggiare gli interessati da approfondirne i contenuti. Il flyer è a disposizione presso le succursali e le agenzie BancaStato.

Questa iniziativa rappresenta un passaggio importante nel contesto della sostenibilità per BancaStato, che rinnova e rafforza la propria volontà di contribuire attivamente alla sostenibilità del territorio, operando in modo trasparente e responsabile nei confronti di tutti gli stakeholder con i quali interagisce.

Tramite codice QR (a fine pagina) è possibile accedere al «Rapporto di Sostenibilità 2024».

 BancaStato



# Un progetto che unisce

Tre partner locali fortemente radicati nel territorio ticinese collaborano a favore dell'inclusione lavorativa in vari ambiti del commercio al dettaglio.

La Fondazione Diamante, un'impresa sociale che promuove l'inclusione socio-lavorativa di persone in situazione di handicap, è orgogliosa di presentare l'impegno quotidiano profuso dai propri collaboratori attraverso il video "Attività inclusive nella grande distribuzione", reso possibile grazie alla cooperazione con Coop e Migros Ticino, due attori principali della grande distribuzione svizzera e ticinese.

Sono in effetti più di 20 collaboratori a beneficio di una rendita dell'Assicurazione Invalidità seguiti da più operatori sociali che lavorano, in

diversi settori e con compiti distinti a stretto contatto con il personale della filiale Coop a Castione e della Centrale di distribuzione di Migros Ticino a Sant'Antonino.

Due progetti sbocciati e cresciuti nel tempo grazie all'impegno e alla passione di tutto il personale coinvolto: il lavoro quotidiano in questi contesti legati al commercio al dettaglio permette relazioni significative ed arricchenti per tutti coloro che partecipano al successo di queste iniziative.

I compiti sono svolti meticolosamente grazie alla fiducia, al supporto e alla volontà di condividere conoscenze settoriali specifiche del personale di Coop e di Migros Ticino, contribuendo con successo al raggiungimento degli obiettivi aziendali.



Da sin.: Dario a Marca, Capo vendita Coop; Maria Luisa Polli, Direttrice della Fondazione Diamante e Mattia Keller, Direttore Migros Ticino



Lo scopo della Fondazione Diamante è mettere in atto proposte lavorative e abitative a favore delle persone disabili. Oltre 600 utenti lavorano e vivono nelle strutture della Fondazione Diamante che impiega più di 200 operatori sociali.

Attualmente la Fondazione Diamante gestisce 13 laboratori, 4 foyer, 5 servizi di inserimento lavorativo e 7 negozi, distribuiti sul territorio ticinese.

Maggiori informazioni:  
<https://f-diamante.ch/grande-distribuzione>



## La responsabilità sociale delle imprese

La Cc-Ti, quale associazione-mantello dell'economia ticinese, ha sviluppato – con il supporto scientifico della SUPSI e in collaborazione con il Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) – un modello online di rapporto di sostenibilità, accessibile tramite questo link:  
[www.ti-csrreport.ch](http://www.ti-csrreport.ch)



La “Dichiarazione di conformità” rappresenta un’agevolazione nella partecipazione agli appalti pubblici (4% - su base volontaria) ed è sostenuta dal DFE e dall’ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche

Per le imprese del settore turistico alberghiero del Cantone Ticino che dispongono del rapporto di sostenibilità con certificato di conformità della Cc-Ti, Svizzera Turismo riconosce il livello Swisustainable 2



In collaborazione con



Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana

**SUPSI**

MAIN SPONSOR CSR



# Competenze verdi per un mondo sostenibile

di **Siegfried Alberton**  
Responsabile regionale  
dipartimento  
Formazione continua,  
Scuola universitaria  
federale per la formazione  
professionale - SUFFP

L'ecologia, come il digitale, ridefinisce il mondo del lavoro. Occorre preparare le giovani generazioni ai nuovi saperi. Grazie alla formazione professionale, le persone di talento del futuro possono sviluppare competenze innovative e sostenibili.

La transizione ecologica e la trasformazione digitale, che si riflettono sul mercato del lavoro creando sia opportunità sia sfide per aziende e personale, impongono un rapido adeguamento di competenze e professioni e, dunque, l'evoluzione dei sistemi educativi. Attraverso l'integrazione di competenze verdi, tra cui conoscenze tecniche, digitali, trasversali e gestionali per affrontare questi cambiamenti, la formazione professionale può avere quell'effetto leva essenziale per un futuro sostenibile.

## **Le maestranze della transizione: quali competenze occorrono?**

Cambiamento climatico e sfruttamento delle risorse ridefiniscono interi settori dell'economia. Osserviamo competenze tradizionali diventare obsolete, mentre si affermano nuove professioni nell'ambito delle energie rinnovabili, dell'agricoltura biologica o dell'ingegneria ambientale. Le competenze tecniche nella gestione delle risorse e nelle tecnologie pulite sono diventate cruciali.

Le trasformazioni in atto richiedono un ampio ventaglio di competenze, in particolare padronanza delle tecnologie sostenibili, capacità di gestire sistemi complessi in modo interdisciplinare e maggiore resilienza alle sfide poste dai cambiamenti che caratterizzano l'epoca

contemporanea. Requisiti altrettanto importanti sono il pensiero critico e sistemico, la creatività, la capacità di adattarsi e di collaborare nonché l'uso di strumenti digitali come la realtà virtuale e l'intelligenza artificiale (IA).

Tali competenze e strumenti possono migliorare l'analisi dei dati climatici e ottimizzare l'utilizzo delle risorse, potenziando così la capacità di rispondere alle esigenze di un'economia sostenibile, sia sul piano strategico sia su quello operativo. Il consumo energetico del digitale impone d'altronde riflessioni in termini di sostenibilità.

## **La sostenibilità al centro della didattica**

La formazione professionale - strumento chiave per colmare il divario tra competenze attualmente disponibili e competenze richieste dal mercato - deve adottare un approccio integrato, che sappia coniugare la dimensione tecnica, sociale, economica e ambientale della transizione in corso. È di fondamentale importanza sposare la logica dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, che si articoli in percorsi continui di *skilling*, *upskilling* e *reskilling*, e integrare principi di sostenibilità in questi percorsi promuovendo una mentalità e modelli di crescita e sviluppo orientati all'etica ambientale, all'inclusione e all'equità.

In questo processo di trasferimento delle competenze, assume un ruolo decisivo la preparazione di persone formatrici, che devono essere in grado di integrare le tematiche di sostenibilità nella loro pratica quotidiana e di armonizzare i bisogni educativi con la richiesta di competenze del mercato del lavoro.





Il mondo che cambia necessita di nuove competenze. La formazione professionale - strumento chiave per colmare il divario tra competenze attualmente disponibili e competenze richieste dal mercato - deve adottare un approccio integrato, che sappia coniugare la dimensione tecnica, sociale, economica e ambientale della transizione in corso.

La collaborazione tra istituzioni pubbliche, aziende e centri di formazione è quindi determinante per allineare i programmi ai bisogni reali del mercato e promuovere l'innovazione nell'ambito della didattica, la quale, a sua volta, deve avvalersi maggiormente di modelli pedagogici cosiddetti «attivi», che esigono un impegno cognitivo importante da parte delle persone in formazione.

Occorre inoltre integrare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU nelle attività che implementano approcci di armonizzazione dell'innovazione didattica e delle esigenze della società. Lo scopo è sviluppare competenze chiave come resilienza, capacità di adattamento e impegno civico.

### Un approccio collettivo

Per la transizione di successo verso un mondo sostenibile, è fondamentale investire in settori cardine come energie rinnovabili, architettura ecosostenibile, gestione dei rifiuti ed economia circolare. Ciò comporta la creazione di ecosistemi collaborativi che coinvolgano governi, aziende e istituzioni educative al fine di allineare i programmi di formazione ai bisogni del mercato del lavoro. In quest'ottica, le iniziative promosse

da *éducation21* e dal *GreenComp*, il quadro europeo delle competenze per la sostenibilità, sottolineano l'importanza di un apprendimento permanente per formare “agenti del cambiamento” responsabili.

Le tecnologie dell'IA, se utilizzate in modo etico e attento al consumo energetico, hanno un potenziale interessante di accelerazione della transizione. La formazione professionale è una leva indispensabile per rispondere alle sfide della transizione ecologica. Seguendo un approccio collettivo e innovativo, che coniughi dimensione tecnica e umana, è possibile formare una generazione di persone attive qualificata per un avvenire sostenibile e prospero della società.

*Fonte: articolo pubblicato sulla rivista della SUFFP 'Skilled' nr 1/25*

# Una seconda vita per le batterie

Sul sito dell'ex cartiera a Biberist (SO), oggi si può oggi ammirare il futuro del riciclaggio industriale delle batterie: con l'apertura ufficiale del suo impianto per il recupero delle materie prime dalle batterie da trazione agli ioni di litio, Librec AG fa un passo avanti a livello europeo.

## L'innovativo modello di business è nato al tavolo della cucina

In occasione dell'inaugurazione della prima azienda industriale svizzera per il riciclaggio di grandi batterie da trazione agli ioni di litio provenienti dalla mobilità elettrica, Jodok Reinhardt, CEO di Librec AG, ha spiegato agli ospiti provenienti dal mondo dell'economia, della politica e della scienza in aprile come da un "lambo di creatività" scaturito da una discussione al tavolo della cucina con la moglie sia nato un modello di business per un futuro della mobilità più sostenibile.

Con questo nuovo impianto, Librec ha completato la prima delle quattro fasi necessarie per il riciclaggio industriale delle batterie: lo smontaggio delle batterie e la produzione della cosiddetta massa nera, con tasso di recupero di oltre il 97% di materie prime ricercate come cobalto, nichel, rame e alluminio - un tasso mai raggiunto prima - utilizzando esclusivamente energia rinnovabile. I materiali riciclabili vengono poi recuperati da questa massa in ulteriori fasi di processo in impianti specializzati di altre aziende con cui Librec collabora.

Le fondamenta del progetto sono state gettate nel 2020, in collaborazione con partner come Auto-Suisse, la Fondazione Auto Recycling Svizzera e l'EMPA. Dopo la fondazione della

società Librec nel 2021, la struttura produttiva di 4'000 metri quadrati è stata messa in funzione nell'autunno del 2024 e inaugurata ufficialmente. Secondo Jodok Reinhardt, l'obiettivo operativo è stato raggiunto. *"Qui produciamo probabilmente la migliore massa nera d'Europa. Sebbene in Europa esistano già altri impianti di riciclaggio di batterie Li-Io, l'impianto di Librec si distingue per la sua particolare tecnologia: il suo processo non richiede la fusione o l'incenerimento"*.

## Un ambiente ideale

Non è un caso che Librec abbia scelto Biberist (SO) come sede. L'ex sito di una cartiera è una delle più grandi zone di ristrutturazione del canton Soletta. Nel suo discorso di apertura, Stefan Hug-Portmann, Presidente del Consiglio Comunale del Comune di Biberist, ha ricordato la storia industriale del sito e si è rallegrato del fatto che, con aziende come Librec e la vicina Libattion, questa tradizione venga portata avanti in forma moderna. Le due aziende condividono l'edificio e il sito. Questa vicinanza geografica apre opportunità di cooperazione: Libattion AG è specializzata nella seconda vita e nel riciclaggio delle batterie. Può riutilizzare direttamente i moduli o le celle delle batterie che le vengono consegnati, purché siano tecnicamente idonei, e trasformarli in nuovi sistemi di accumulo di energia stazionari.

Dopo il taglio del nastro, il tour dell'azienda che è seguito, ha mostrato quanto sia ben congegnato il concetto di sicurezza. La visita inizia con la consegna delle batterie, la maggior parte delle quali sono ancora cariche (Librec utilizza l'ener-



gia residua), e con un controllo completo al ricevimento della merce. Per prima cosa, le batterie sono stoccate in sicurezza in un capannone ben ventilato. Segue lo scarico, una fase importante per evitare rischi. Dopo un periodo di riposo di 24 ore, le batterie vengono tagliate. Ciò richiede un know-how tecnico e precauzioni speciali, ad esempio per la manipolazione del refrigerante. Negli altri capannoni, i moduli vengono triturati, essiccati e separati in componenti. Infine, la massa nera viene raccolta nel rispetto delle più severe misure di sicurezza, trattandosi di rifiuti pericolosi.

### **Un segnale politico ed ecologico**

Il progetto è apprezzato anche a livello cantonale. Sul posto, il Consigliere di Stato del Canton Soletta Peter Hodel ha parlato di un “capolavoro imponente” e ha sottolineato l’importanza del progetto per la mobilità sostenibile.

Rahel Galliker, Vicedirettrice dell’Ufficio federale dell’ambiente (UFAM), ha sottolineato l’importanza ecologica del ciclo chiuso dei materiali: *“ci rende più indipendenti - e questa non è certo una cattiva idea oggi”*.

Peter Grünenfelder, Presidente di Auto-Suisse, descrive Librec come un esempio di forza innovativa in un clima economico difficile.

*“Nonostante le cupe prospettive economiche e le incertezze geopolitiche, Librec sta investendo in modo mirato nella mobilità elettrica”*, afferma Grünenfelder, sottolineando che l’industria automobilistica deve dare un chiaro contributo alla decarbonizzazione e che Librec sta fornendo un elemento importante in tal senso.

### **Verso un’economia circolare**

Intervenendo all’inaugurazione, Andrea Vezzini, rappresentante del progetto di ricerca Circubat/iBAT, lo ha definito un passo decisivo nella transizione da un’economia lineare a un’economia circolare. Dato che il settore dei trasporti svizzero è responsabile di oltre un terzo del consumo energetico e di una quota significativa delle emissioni di CO<sub>2</sub>, il ruolo di progetti come Librec non va sottovalutato.

Con una capacità di trattamento futura di 12’000 tonnellate all’anno e un risparmio di CO<sub>2</sub> fino a 38’100 tonnellate all’anno a pieno carico, Librec sta indubbiamente lanciando un segnale chiaro.

*Fonte: articolo di Ilir Pinto, pubblicato su AutoInside - UPSA Unione professionale svizzera dell’automobile - Svizzera, edizione di maggio 2025*

# Auto e clima: quale tecnologia è la più sostenibile?

di **Marco Doninelli**  
Responsabile Mobilità  
Cc-Ti

Nel dibattito sul futuro della mobilità privata, una questione prevale su tutte: quale tipo di propulsione è veramente la più sostenibile per l'ambiente? Un recente studio dell'International Council on Clean Transport (ICCT) ha cercato di rispondere a questo dilemma sulla base di dati reali, analizzando le emissioni di gas a effetto serra (GHG - Greenhouse Gas) durante l'intero ciclo di vita del veicolo: dalla produzione alla rottamazione dell'auto e dal carburante o dall'elettricità consumata.

## Un obiettivo ambizioso: -80% entro il 2050

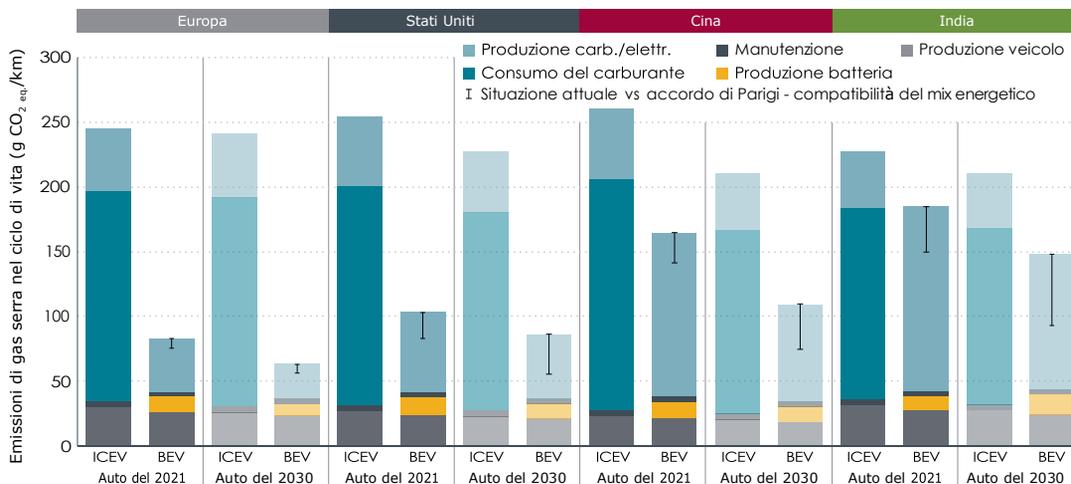
Per rispettare gli impegni dell'accordo di Parigi e cercare di contenere il surriscaldamento globale, le emissioni del settore dei trasporti dovranno essere ridotte di almeno l'80% entro il 2050. Le automobili per il trasporto privato, che rappresentano un'importante percentuale di queste

emissioni, sono da tempo al centro di questa transizione ecologica. Secondo l'ICCT, per raggiungere questo traguardo non basta affinare i motori a combustione, serve una vera e propria rivoluzione tecnologica. I dati sono impietosi (cfr. grafico).

## Esiste un'opzione migliore?

Lo studio ha messo a confronto cinque diverse tecnologie di propulsione: motori a combustione interna (ICEV - Internal Combustion Engine Vehicle), ibridi (HEV - Hybrid Electric Vehicle), ibridi plug-in (PHEV - Plug-in Hybrid Electric Vehicle), elettrici a batteria (BEV - Battery Electric Vehicle) e a idrogeno (FCEV - Fuel Cell Electric Vehicle). E per essere il più esaustivi possibili, sono stati confrontati nei quattro grandi mercati mondiali: Europa, Stati Uniti, Cina e India.

Ecco una sintetica panoramica dei risultati:



Emissioni di gas serra nel ciclo di vita di veicoli con motore a combustione interna (ICEV) a benzina di medie dimensioni e veicoli elettrici a batteria (BEV) immatricolati in Europa, Stati Uniti, Cina e India nel 2021 e proiezione per il 2030. Le barre di errore (I) indicano la differenza tra la situazione del mix energetico attuale (i valori più alti) e l'obiettivo imposto dall'accordo di Parigi. Fonte: ICCT

- **Le auto elettriche a batteria (BEV)** sono le più sostenibili. In Europa, già oggi emettono tra il 66 e il 69% in meno di gas a effetto serra rispetto ad un'auto a benzina. Negli USA, la riduzione si attesta tra il 60 e il 69%. Entro il 2030, grazie all'aumento della produzione di energia elettrica "verde", il vantaggio sarà ancora sensibilmente maggiore.
- **Le auto a idrogeno (FCEV)** hanno un potenziale di riduzione delle emissioni fino all'80%, ma unicamente se alimentate con idrogeno "verde", prodotto cioè da fonti rinnovabili. Se, come avviene oggi, si utilizza idrogeno prodotto da gas naturale (idrogeno "grigio"), il vantaggio si riduce drasticamente.
- **Le auto ibride plug-in (PHEV)** raggiungono una riduzione assai modesta: tra il 25% e il 40% rispetto ad un'auto a benzina. Risultano pertanto più inquinanti rispetto alle auto elettriche a batteria (BEV)
- **Le auto con motore a combustione (ICEV), benzina, diesel o gas naturale** registrano i peggiori risultati in termini di emissioni. Anche utilizzando biocarburanti o gas naturale, la riduzione delle emissioni sono limitate e spesso annullate da altri fattori, come le emissioni di gas metano.

### Non solo emissioni: incidono anche la produzione e la manutenzione

Uno degli aspetti più interessanti dello studio è l'analisi del ciclo di vita completo del veicolo. Non si guarda solo a ciò che esce dallo scarico, ma anche alle emissioni legate alla produzione dell'auto, della batteria, del carburante o dell'elettricità. Ad esempio, produrre una batteria per un'auto elettrica genera molte emissioni, ma queste vengono ampiamente compensate in seguito con l'uso del veicolo, in modo particolare se l'elettricità proviene da fonti rinnovabili. Anche la manutenzione ha un impatto: i veicoli elettrici richiedono meno interventi e quindi, nel tempo, generano meno emissioni.

### Il ruolo fondamentale delle politiche energetiche

Il vantaggio delle auto elettriche dipende molto dal mix di produzione dell'energia elettrica del Paese in cui vengono usate. In Europa, dove la produzione di elettricità sta diventando sempre

più "verde", i BEV sono già molto efficienti. In India o in Cina, dove l'elettricità è ancora in gran parte prodotta con carbone, il beneficio è minore, ma comunque significativo. **E in Svizzera? Il nostro Paese, ad oggi, non è tra i più virtuosi a livello europeo, ma comunque, grazie alla produzione idroelettrica, garantisce una discreta disponibilità di energia elettrica da fonte rinnovabile.** Al fine di migliorare ulteriormente la situazione, lo studio sottolinea l'importanza di politiche coordinate: non basta incentivare le auto elettriche, bisogna anche decarbonizzare la produzione di energia.

### 2030, il punto di svolta?

Secondo i ricercatori dell'ICCT per raggiungere gli obiettivi climatici la vendita di auto nuove con motore a combustione (ICEV) dovrebbe essere interrotta tra il 2030 e il 2035. La tecnologia per avanzare nella transizione ecologica è già disponibile, serve comunque un colpo di acceleratore. Per questo è indispensabile che i Governi si facciano carico di:

- incentivare l'acquisto di veicoli elettrici (BEV) o a idrogeno "verde" (FCEV)
- investire in infrastrutture di ricarica pubbliche e private (in particolare per gli inquilini) e nella produzione di energia elettrica pulita
- promuovere il riciclaggio dei materiali (batterie esauste in particolare)
- limitare l'uso di biocarburanti di origine vegetale e di carburanti sintetici ad alta capacità energetica

### La conclusione: la via è tracciata

Il messaggio dello studio è chiaro: per ridurre davvero le emissioni del settore trasporti, dobbiamo puntare su veicoli elettrici (BEV) e a idrogeno verde (FCEV). Le tecnologie ibride (HEV e PHEV), sono un primo passo nella giusta direzione, ma questo non basta. E il tempo stringe. Il futuro della mobilità è elettrico. Ma per renderlo davvero sostenibile, serve un impegno collettivo: industria, Governi e cittadini devono muoversi nella stessa direzione.

*Fonte e rapporto completo: A GLOBAL COMPARISON OF THE LIFE-CYCLE GREENHOUSE GAS EMISSIONS OF COMBUSTION ENGINE AND ELECTRIC PASSENGER CARS – The International Council on Clean Transportation (ICCT) – [www.theicct.org](http://www.theicct.org)*

Link  
[www.cc-ti.ch/auto-clima](http://www.cc-ti.ch/auto-clima)

# Formazione

La valorizzazione del talento e la formazione continua sono due principi in cui la Cc-Ti crede molto. Proprio per questo ci impegniamo per uno sviluppo sostenibile delle risorse umane offrendo un ampio ventaglio formativo agli imprenditori, ai manager e ai diversi collaboratori.

# I nostri diplomati nel primo semestre 2025

I percorsi formativi sono corsi di formazione costituiti da più moduli interconnessi, che formano un vero e proprio approfondimento su una tematica specifica. Al termine si sostiene un esame finale e, al superamento dello stesso, viene rilasciato un attestato di frequenza Cc-Ti.

## Percorso 'ABC della Leadership'

### Sul tema

Possiamo dire che la leadership riguarda il cambiamento, sia personale che professionale, piccolo o grande. Consiste nel muoversi verso qualcosa che si desidera e nel creare qualcosa che prima non esisteva. Lo stile di leadership di ogni persona è unico e individuale e serve molto tempo, formazione e pratica per sviluppare leader efficaci. Tuttavia, qualsiasi percorso di crescita parte sempre dallo stesso punto: “facendo il primo passo”. L'obiettivo di questa formazione è quello di prendere consapevolezza del proprio

ruolo all'interno dell'organizzazione e porre le basi per migliorare la comunicazione interna, la gestione del feed-back, il processo di delega, la mediazione dei conflitti e termina con l'approccio del coaching applicato dal Leader per far crescere il proprio team.

### I diplomati

Si è concluso con l'esame finale il quinto ciclo del percorso formativo “ABC della Leadership”. Complimenti a: **Alex Anzalone** (Dicastero ambiente Citta di Mendrisio), **Andrea Arnaboldi** (Il Centro), **Stefano Baiesi** (Suedpack Bioggio SA), **Roberto Bissolotti** (Comune di Collina d'Oro), **Patrizio Bonfitto** (Dicastero Ambiente Città di Mendrisio), **Dusan Jevremovic** (Ecsa Energy



SA), **Faruk Kabashi** (Sitaf SA), **Daniela Kovacevic** (Policentro Anziani Losone), **Denis Leoni** (Azienda Multiservizi Bellinzona), Danilo Liporace (Suedpack Bioggio SA), **Mauro Mammucci** (Diamond SA), **Antonio Marchese** (Diamond SA), **Marianna Meyer** (Città di Lugano), **Haris Mulalic** (Polizia Tre Valli), **Mario Racioppi** (Marino Bernasconi SA), **Daniele Ronchetti** (Marino Bernasconi SA), **Andrea Rossi** (Zimmerli Textil AG), **Pietro Scalzi** (Diamond SA), **Benjamin Stocker** (Ecsa Energy SA), **Aldo Volpatti** (Mikron Service), **Jascin Zecchin** (Diamond SA).

**Il prossimo ciclo prenderà avvio il 19 novembre 2025. Info ed iscrizioni su:**  
[www.cc-ti.ch/calendario/abc-della-leadership-percorso-formativo-per-capi-team-sesta-edizione](http://www.cc-ti.ch/calendario/abc-della-leadership-percorso-formativo-per-capi-team-sesta-edizione)

## Percorso 'Competenze nel diritto del lavoro'

### Sul tema

Questo percorso formativo composto da 8 moduli è pensato per coloro che lavorano nel campo delle risorse umane e mirano ad ottenere solide competenze e qualifiche per esercitare una funzione di responsabile/assistente delle

risorse umane e per svolgere attività qualificate legate all'ambito del diritto del lavoro. Il percorso ha voluto un taglio molto pratico affinché sia possibile acquisire conoscenze pratiche e teoriche necessarie per riconoscere e gestire in modo indipendente pratiche legate al diritto del lavoro.

### I diplomati

Si è concluso con l'esame finale il quarto ciclo del percorso formativo "Competenze nel diritto del lavoro". Complimenti a **Marcella Di Muraglia** (Giovenzana International BV), **Sara Gironi** (Fidi BC SA), **Francesca Leoni** (LeA Sagl), **Jessica Mozzetti** (Bellinzona Sport), **Sonia Pansardi** (Comune di Muralto), **Laura Tucci** (CNHI International SA).

**Il prossimo ciclo prenderà avvio il 26 settembre 2025. Info ed iscrizioni su:**  
[www.cc-ti.ch/calendario/competenze-nel-diritto-del-lavoro-con-atteato-cc-ti](http://www.cc-ti.ch/calendario/competenze-nel-diritto-del-lavoro-con-atteato-cc-ti)



# Formazione puntuale Cc-Ti: le nostre prossime proposte per voi

---

## DIRITTO

### **Il rapporto di lavoro in 19 pillole: il ciclo completo**

15 settembre - 15 dicembre 2025 -  
Live Streaming Zoom

---

### **Legge sull'esecuzione e sul fallimento**

23, 30 settembre, 7, 14, 21 ottobre 2025 -  
Spazi Cc-Ti

---

### **Competenze nel diritto del lavoro con attestato Cc-Ti**

26 settembre 2025 - 8 maggio 2026 -  
Live Streaming Zoom

---

### **La redazione del contratto individuale di lavoro**

26 settembre 2025 - Live Streaming Zoom

---

### **Esonero del lavoratore dall'obbligo lavorativo a seguito di disdetta: basi legali e corretta applicazione della "Freistellung"**

15 ottobre 2025 - Live streaming Zoom

---

### **Il contratto di lavoro: quali norme applicabili?**

24 ottobre 2025 - Live Streaming Zoom

---

### **Certificato medico: effetti nella gestione del personale**

29 ottobre 2025 - Live Streaming Zoom

---

### **Letto, compreso e firmato: quando ciò è legalmente valido e per quanto tempo?**

12 novembre 2025 - Live Streaming Zoom

---

### **I doveri del dipendente e il rispetto della sua personalità**

21 novembre 2025 - Live Streaming Zoom

---

### **Come redigere un regolamento aziendale utile, comprensibile e vincolante**

26 novembre 2025 - Live streaming Zoom

---

### **La remunerazione del dipendente**

12 dicembre 2025 - Live streaming Zoom

---

## FINANZA

---

### **IVA svizzera: adempimenti, aspetti procedurali e penali**

17 novembre 2025 - Live Streaming Zoom

---

### **Il consolidato in 3 giorni: dalla teoria alla pratica**

27 novembre, 4, 10 dicembre - Spazi Cc-Ti

---

## INTERNAZIONALE

---

### **IVA europea: come funziona**

22 settembre 2025 - Live Streaming Zoom

---

### **Dropshipping: alcuni aspetti essenziali in ambito legale e fiscale**

20 ottobre 2025 - Live Streaming Zoom

---

### **Crediti, incassi documentari e garanzie bancarie nel commercio con l'estero**

13 e 20 novembre 2025 - Spazi Cc-Ti

---

## MARKETING E VENDITA

---

### **Negoziare con successo**

19 settembre 2025 - Spazi Cc-Ti

---

### **Instagram e Facebook Ads**

1 ottobre 2025 - Spazi Cc-Ti

**IA nelle vendite: usi pratici ed efficaci**

2 ottobre 2025 – Spazi Cc-Ti

**Ottimizzare un sito per la SEO**

16 ottobre 2025 – Spazi Cc-Ti

**Il networking è una cosa seria**

22 ottobre 2025 – Spazi Cc-Ti

**Obiezioni? Grazie!**

14 novembre 2025 – Spazi Cc-Ti

**ORGANIZZAZIONE****Guida alle riunioni vincenti**

18 e 24 settembre 2025 – Spazi Cc-Ti

**RISORSE UMANE****La busta paga 1: base**

25 settembre 2025 – Spazi Cc-Ti

**La busta paga 2: medio**

2 ottobre 2025 – Spazi Cc-Ti

**Aggiornamento sull'accordo fiscale Italia – Svizzera**

7 ottobre 2025 – Spazi Cc-Ti

**La busta paga 3: avanzato**

23 ottobre 2025 – Spazi Cc-Ti

**La busta paga 4: salario orario**

30 ottobre 2025 – Spazi Cc-Ti

**I permessi di lavoro per stranieri e l'obbligo di annuncio di posti vacanti**

25 novembre – Sale Cc-Ti

**SOFT SKILLS****L'arte di saper parlare in pubblico**

23 e 30 settembre 2025 – Spazi Cc-Ti

**ABC della leadership: ADVANCED – Seconda Edizione**

24 settembre, 15, 29 ottobre, 12, 26 novembre, 10 dicembre 2025, 14, 28 gennaio 2026 – Spazi Cc-Ti

**Leadership e mediazione: come guidare con equilibrio e influenza positiva**

1 ottobre 2025 - Spazi Cc-Ti

**La gestione dei conflitti in azienda: teoria e pratica**

8 ottobre 2025 – Spazi Cc-Ti

**L'arte di saper parlare in pubblico: Advanced**

23 e 28 ottobre 2025 – Spazi Cc-Ti

**La Leadership per guidare le trasformazioni in azienda**

24 ottobre 2025 - Spazi Cc-Ti

**ABC della leadership: percorso formativo per capi team – Sesta Edizione**

19 novembre, 3 e 7 dicembre 2025, 21 gennaio, 4 e 18 febbraio, 4 marzo 2026 – Spazi Cc-Ti

**Percorsi formativi:****Competenze nel diritto del lavoro con attestato Cc-Ti**

26 settembre 2025 - 8 maggio 2026 – Live Streaming Zoom

**ABC della leadership: ADVANCED – II Edizione**

24 settembre, 15, 29 ottobre, 12, 26 novembre, 10 dicembre 2025, 14, 28 gennaio 2026 – Spazi Cc-Ti

**ABC della leadership: percorso formativo per capi team – Sesta Edizione**

19 novembre, 3 e 7 dicembre 2025, 21 gennaio, 4 e 18 febbraio, 4 marzo 2026 – Spazi Cc-Ti



**Cécile Chiodini Polloni**  
Responsabile  
formazione puntuale  
[corsi@cc-ti.ch](mailto:corsi@cc-ti.ch)  
[www.cc-ti.ch/  
formazione-puntuale](http://www.cc-ti.ch/formazione-puntuale)

# Fallimenti abusivi: cosa è cambiato dal 2025

di **Patrick Fini, Avv.**  
Studio Legale Fini,  
Lugano

Dal 1° gennaio 2025 è entrata in vigore una riforma importante della Legge federale sull'esecuzione e sul fallimento (LEF), pensata per contrastare i fallimenti abusivi. Una modifica che coinvolge imprese, creditori e autorità.

Il legislatore federale è intervenuto per arginare pratiche abusive che si sono diffuse negli anni: società che falliscono per eludere i debiti, trasferimenti fittizi di mantelli societari e impunità degli amministratori che violano le disposizioni legali. La riforma, frutto di oltre un decennio di dibattiti, coinvolge molte norme, tra le quali an-

che il Codice delle obbligazioni, il Codice penale e altre leggi federali.

Tra le novità più incisive, vi è l'obbligo per le autorità fallimentari di segnalare a quelle penali eventuali reati scoperti nell'ambito delle loro funzioni. Una misura volta a combattere in maniera più incisiva le condotte illecite ravvisate nel contesto di un fallimento. In Ticino, l'introduzione del perito fallimentare nel 2019 ha anticipato questo approccio, portando a un effettivo aumento delle segnalazioni e ad un perseguimento più rigoroso dei reati fallimentari.



## Legge sull'esecuzione e sul fallimento: il corso offerto dalla Cc-Ti

Per orientarsi nello scenario giuridico e pratico della LEF, la Cc-Ti propone il corso "Legge sull'esecuzione e sul fallimento", che inizierà il 23 settembre 2025, tenuto dall'Avv. Patrick Fini, titolare dello Studio legale Fini.

Pensato per tutti coloro che sono attivi sia nell'ambito privato che pubblico e sono confrontati con debitori insolventi, il percorso formativo mira a offrire una panoramica concreta delle principali disposizioni della LEF combinando teoria, pratica e casi reali. Saranno trattate anche le tematiche che sono state oggetto della revisione del 2025. Il programma si sviluppa su cinque mezze giornate e affronta in modo sistematico le principali procedure della

LEF: nozioni generali (domanda di esecuzione, opposizione, foro competente), esecuzione in via di pignoramento e fallimentare nonché speciali come sequestri e concordati. Nel corso delle lezioni saranno forniti degli esempi, con un modulo pratico sulla procedura di rigetto, con l'obiettivo di fornire strumenti immediatamente utilizzabili. Nel corso vi sarà un modulo dedicato, tenuto dall'Avv. Fernando Piccirilli, Capo sezione ufficio esecuzione e fallimenti, che tratterà della modulistica e dei relativi aspetti pratici.

Per informazioni ed iscrizioni:

[www.cc-ti.ch/calendario/legge-sulleseecuzione-e-sul-fallimento](http://www.cc-ti.ch/calendario/legge-sulleseecuzione-e-sul-fallimento).

### Crediti pubblici e fallimenti

Un'altra modifica di rilievo è quella che riguarda la procedura di incasso dei crediti pubblici. Dal 2025, anche questi dovranno essere riscossi tramite fallimento e non più solo attraverso il pignoramento.

Ciò comporterà che gli enti pubblici - come le casse AVS, le autorità fiscali o le assicurazioni sociali - dovranno procedere in via fallimentare nei confronti delle aziende inadempienti, eliminando così una distorsione che incoraggiava comportamenti opportunistici, privilegiando i pagamenti ai creditori privati a discapito di quelli pubblici.

### Più responsabilità e trasparenza

La riforma estende la responsabilità a tutte le persone iscritte nel registro di commercio: amministratori, direttori e procuratori. In caso di condanna penale, il registro di commercio potrà cancellare tali soggetti e impedirne delle cariche future per un periodo da sei mesi a cinque anni (o in via definitiva, nei casi gravi). Un deterrente importante contro i fallimenti seriali.

Tra le misure adottate spicca anche il divieto di rinuncia retroattiva alla revisione limitata (opting-out): ogni decisione in tal senso sarà valida

solo per l'esercizio successivo e visibile a registro, rafforzando la trasparenza e limitandone gli abusi.

### Società mantello e nuovi obblighi informativi

È stata poi messa in atto una norma che limita il commercio delle cosiddette società mantello, ossia entità senza attività né attivi. La nuova normativa prevede la nullità dei trasferimenti societari di tali mantelli e attribuisce agli uffici del registro di commercio il compito di agire in presenza di fondati sospetti.

Sul fronte dell'informazione, è entrato in vigore l'obbligo per le amministrazioni fiscali di segnalare le società che non depositano i conti annuali. Al contempo, nel registro di commercio saranno accessibili i nomi degli amministratori coinvolti in società fallite.

Agevolazioni ai creditori e impatto sul sistema Ai creditori è stato inoltre concesso più tempo per versare gli anticipi nei fallimenti in via sommaria (da 10 a 20 giorni).

Le nuove norme avranno un certo impatto sull'attuale sistema: si stima un incremento del 30% delle procedure fallimentari, con un conseguente aumento del carico per gli uffici pubblici.

Link

[www.cc-ti.ch/fallimenti-abusivi](http://www.cc-ti.ch/fallimenti-abusivi)

# Visioni trasversali su situazioni complesse

Intervista con  
**Veronica Morabito**  
Invoicing and Shipping  
Manager,  
Pagani Pens SA

**Su quest'edizione raccogliamo le impressioni di una partecipante al percorso formativo di gestione aziendale che porta all'ottenimento del titolo "Specialista in commercio estero con attestato professionale federale" - un'altra proposta della Cc-Ti.**

**Signora Morabito, quali sono gli obiettivi che si è posta all'inizio del corso?**

Ho iniziato questo percorso per migliorare le mie competenze nell'ambito del commercio estero,

sia per interesse personale ma, soprattutto, per poter essere più performante nell'ambito lavorativo. Avevo già partecipato a diverse formazioni presso la Cc-Ti, ma avevo l'esigenza di seguire un percorso strutturato che mi fornisse una visione più completa. La possibilità, poi, di conseguire un attestato federale mi ha offerto un ulteriore stimolo per intraprendere questa sfida.

**Come pensa che queste nuove competenze apprese possano concretamente contribuire allo sviluppo della vostra azienda?**



Gli studenti del corso "Specialista in commercio estero con attestato professionale federale" in visita presso la ditta Pagani Pens lo scorso 9 maggio 2025. Nella foto (al centro) anche Roberto Klaus, Direttore SSIB Ticino

Le nuove competenze apprese rappresentano un valore aggiunto significativo per lo sviluppo della nostra azienda, basata sul commercio nazionale ed internazionale. Il corso fornisce una visione trasversale che permette di gestire in modo consapevole situazioni complesse come, ad esempio, l'introduzione di dazi, i conflitti geopolitici e l'instabilità dei mercati globali. Queste competenze rafforzano la nostra capacità di adattarci rapidamente ai cambiamenti, prendere decisioni strategiche più informate e individuare nuove opportunità di sviluppo anche in contesti incerti.

#### Qual è stata l'esperienza formativa maturata finora?

Durante questo corso abbiamo avuto modo di affrontare concetti chiave legati al mondo del marketing e della gestione delle risorse umane, ma anche e, soprattutto, temi centrali come le pratiche doganali, gli Incoterms e le dinamiche dei mercati internazionali. Inoltre, l'approfondimento sull'IVA, sia in ambito svizzero che europeo, si sta rivelando particolarmente utile per ottimizzare le procedure fiscali ed adottare soluzioni strategiche che riducano i costi e i rischi nelle transazioni internazionali.



Maggiori informazioni sul corso "Specialista in commercio estero con attestato professionale federale" [www.cc-ti.ch/percorsi-formativi-gestione-aziendale/specialista-in-commercio-estero](http://www.cc-ti.ch/percorsi-formativi-gestione-aziendale/specialista-in-commercio-estero) e [www.cc-ti.ch/visioni-trasversali](http://www.cc-ti.ch/visioni-trasversali)

# se lo ricordi l'hai letto su carta

# Corso Specialista della gestione PMI con attestato federale: materiale didattico e approcci formativi rinnovati

## La visione dell'offerta formativa della Cc-Ti

Le aziende sono oggi confrontate con un contesto sempre più complesso, in cui è necessario convivere e gestire la diversità, con il rischio conseguente di perdere la memoria storica, la cultura aziendale e il legame con i propri valori, il passato e il territorio.

## Missione dell'offerta formativa della Cc-Ti

attraverso la propria offerta formativa, la Cc-Ti intende elaborare e trasmettere strumenti utili alle aziende per affrontare la complessità e la diversità con chiarezza, coerenza ed efficacia, così da mantenere e accrescere il successo economico in modo duraturo. La memoria storica, la cultura e il legame con i valori aziendali – spesso con implicazioni operative – sono considerati elementi decisivi per il successo.

## I valori e conseguenti obiettivi dell'offerta formativa Cc-Ti

- Garantire affidabilità e qualità dei contenuti e dell'approccio didattico
- Promuovere lo sviluppo dell'autostima e dello spirito d'indipendenza dei partecipanti
- Favorire la capacità di elaborare e valutare scenari alternativi
- Stimolare l'individuazione di soluzioni concretamente applicabili
- Sviluppare competenze nella comunicazione efficace in relazione agli obiettivi e ai contenuti formativi

Da molti anni la Cc-Ti è attiva nell'ambito delle cosiddette formazioni lunghe, ovvero percorsi di studio articolati su più semestri, che conducono, tra gli altri, al conseguimento dell'attestato federale di Specialista della gestione PMI

**La prossima edizione prenderà avvio l'8 settembre 2025. Informazioni ed iscrizioni: [www.cc-ti.ch/specialista-della-gestione-pmi](http://www.cc-ti.ch/specialista-della-gestione-pmi)**



**Roberto Klaus**  
Direttore SSIB Ticino,  
[klaus@cc-ti.ch](mailto:klaus@cc-ti.ch)

[www.cc-ti.ch/specialista-della-gestione-pmi](http://www.cc-ti.ch/specialista-della-gestione-pmi)

# Internazionale

Notizie dal mondo, approfondimenti su temi d'attualità, schede tematiche, informazioni utili e pratiche per l'import-export.

**Servizio Commercio internazionale**  
T +41 91 911 51 35  
internazionale@cc-ti.ch

**Servizio Legalizzazioni**  
T +41 91 911 51 23/29  
**Orario sportello:**  
lu-ve 09:00-11:00 /  
14:00-16:00

[www.cc-ti.ch/  
internazionale](http://www.cc-ti.ch/internazionale)

# Concluso l'accordo di libero scambio AELS e Mercosur

**Il 2 luglio 2025, i Paesi dell'Associazione europea di libero scambio (AELS) e quelli del Mercosur hanno concluso i negoziati per un accordo di libero scambio, al termine di un lungo processo negoziale. L'intesa rappresenta una tappa di rilievo nella strategia di politica commerciale estera della Svizzera e offre concrete opportunità di accesso preferenziale per diversi settori strategici, con potenziali ricadute positive in particolare per l'industria tecnologica, messa a dura prova negli ultimi anni dalle dinamiche protezionistiche e da un contesto economico internazionale instabile.**

Con oltre 270 milioni di consumatori, il Mercosur rappresenta una destinazione strategica per l'export svizzero. Solo nel 2024, le esportazioni verso questi quattro Paesi hanno superato i 4 miliardi di franchi, registrando un incremento del 32% rispetto al 2014. Il solo comparto tecnologico svizzero ha esportato beni per circa 530 milioni di franchi, di cui quasi la metà relativi a macchinari.

Grazie all'accordo, una volta decorsi i periodi transitori (da 4 a 15 anni), circa il 95% dei prodotti esportati dalla Svizzera nei Paesi del Mercosur sarà completamente esente da dazi doganali.



Tenuto conto dell'elevata struttura tariffaria del Mercosur (con dazi medi attorno al 7% e picchi fino al 35%), l'intesa potrebbe generare risparmi annui fino a 180 milioni di franchi - il valore più alto mai ottenuto dalla Svizzera con un accordo di libero scambio, ad eccezione di quelli con l'UE e la Cina, e comparabile a quello recentemente firmato con l'India.

### **Accesso migliorato per i prodotti elvetici**

L'accordo prevede un accesso esentasse - in parte immediato, in parte graduale - per numerosi prodotti industriali chiave, tra cui macchinari, prodotti farmaceutici, strumenti di precisione e orologi. Anche nel comparto agricolo, l'accordo garantisce importanti concessioni per prodotti ad alto valore aggiunto, spesso realizzati con materie prime elvetiche come latte, farina di grano e zucchero.

In cambio, la Svizzera concede al Mercosur 25 contingenti tariffari per prodotti agricoli sensibili, come le carni. Tuttavia, la maggior parte di questi contingenti rappresenta meno del 2% del consumo interno oppure ricalca i volumi di importazione attuali, mantenendosi quindi entro soglie sostenibili per l'agricoltura elvetica. Su questi aspetti, l'Amministrazione federale ha mantenuto un dialogo costante con i rappresentanti del settore agricolo.

### **Oltre i dazi: ostacoli tecnici, servizi e sostenibilità**

L'accordo non si limita all'eliminazione dei dazi: rimuove anche numerosi ostacoli tecnici al commercio, rafforza la protezione della proprietà intellettuale - incluse denominazioni come Gruyère e Sbrinz - e migliora l'accesso ai mercati per fornitori di servizi e investitori svizzeri. Sono inoltre previste aperture nel settore degli appalti pubblici e una più stretta cooperazione economica bilaterale.

Un'intera sezione dell'accordo, giuridicamente vincolante, è dedicata al commercio sostenibile, con impegni chiari in materia di protezione ambientale e diritti dei lavoratori. È inoltre allegata una dichiarazione congiunta in materia.



### **Prossime tappe**

La firma ufficiale dell'accordo è prevista nei prossimi mesi. Successivamente, il Consiglio federale lo sottoporrà al Parlamento per approvazione. L'entrata in vigore sarà possibile dopo la ratifica da parte di tutti gli Stati firmatari. Le associazioni economiche svizzere sollecitano un iter parlamentare rapido, come avvenuto per l'accordo con l'India, per garantire all'export elvetico un vantaggio competitivo rispetto all'UE. L'accordo tra UE e Mercosur, firmato il 6 dicembre 2024, è infatti ancora in fase di ratifica, ostacolato dalle riserve espresse dalla Francia.

Link  
[www.cc-ti.ch/concluso-als-aels-mercosur](http://www.cc-ti.ch/concluso-als-aels-mercosur)

# Libero scambio con l'Asia: la Svizzera accelera su Thailandia e Malaysia

**Nel quadro della sua strategia di apertura commerciale, la Svizzera compie due importanti passi avanti in Asia: il Consiglio federale e ha sottoposto al Parlamento quello con la Thailandia e ha firmato l'accordo con la Malaysia. Si aprono così nuovi sbocchi in due mercati dinamici e in crescita del Sud-est asiatico.**

## **Thailandia: l'accordo di libero scambio è in fase di approvazione parlamentare**

Il 25 giugno 2025, il Consiglio federale ha trasmesso alle Camere federali il messaggio sull'accordo di libero scambio tra gli Stati dell'AELS (Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera) e la Thailandia, firmato il 23 gennaio 2025 a Davos.

### **Punti salienti dell'accordo**

- il 99,7% delle esportazioni svizzere verso la Thailandia beneficerà di riduzioni tariffarie, in parte gradualmente
- potenziali risparmi doganali fino a 63 milioni di USD all'anno per le imprese svizzere
- disposizioni su beni industriali e agricoli, servizi, investimenti, appalti pubblici, proprietà intellettuale, PMI e sviluppo sostenibile
- maggiore accesso preferenziale rispetto a concorrenti da Paesi con accordi già in vigore o in negoziazione (come l'UE)

Con un volume di scambi pari a 7,4 miliardi di CHF nel 2023, la Thailandia è uno dei principali partner economici della Svizzera nel Sud-est asiatico.

### **Prossimi passi**

L'accordo sarà discusso dal Parlamento nella sessione invernale 2025 o primaverile 2026. Se approvato, potrebbe entrare in vigore a inizio 2027.

## **Malaysia: accordo firmato, in attesa di ratifica**

Il 23 giugno 2025, a margine della conferenza

ministeriale AELS a Tromsø (Norvegia), il consigliere federale Guy Parmelin ha firmato l'accordo di libero scambio con la Malaysia, insieme ai ministri di Islanda, Liechtenstein e Norvegia.

L'intesa punta a rafforzare le relazioni economiche e a creare condizioni di accesso stabili e vantaggiose per le imprese svizzere in un mercato tecnologicamente avanzato e in forte crescita.

### **Punti salienti dell'accordo**

- eliminazione o riduzione progressiva dei dazi sulla quasi totalità delle esportazioni svizzere
- accesso preferenziale per beni e servizi elvetici
- disposizioni su proprietà intellettuale, sostenibilità ambientale, diritti dei lavoratori e cooperazione tecnica
- riduzione contingentata dei dazi sull'olio di palma, con criteri di sostenibilità per tutelare l'ambiente e l'agricoltura svizzera

Nel 2024, gli scambi commerciali tra Svizzera e Malaysia hanno raggiunto i 2,3 miliardi di CHF, con esportazioni svizzere pari a 806 milioni e importazioni (esclusi i metalli preziosi) per 639 milioni di CHF. La Malaysia si conferma inoltre il secondo principale Paese ASEAN per gli investimenti diretti svizzeri, dopo Singapore.

### **Alta tecnologia e attrattività**

La Malaysia è un hub globale nella produzione di semiconduttori e componenti elettronici, grazie a infrastrutture moderne e forza lavoro qualificata. L'accordo apre opportunità importanti nei settori high-tech e industriali.

### **Prossimi passi**

Il testo sarà sottoposto alle Camere federali. L'entrata in vigore avverrà dopo la ratifica da parte di tutti i Paesi AELS e della Malaysia.

Link  
[www.cc-ti.ch/libero-scambio-asia-accelerazione](http://www.cc-ti.ch/libero-scambio-asia-accelerazione)

# USA: raddoppio dei dazi sulle importazioni di alluminio e acciaio

**Con effetto dal 4 giugno 2025, gli Stati Uniti hanno aumentato dal 25% al 50% i dazi aggiuntivi sulle importazioni di acciaio, alluminio e prodotti derivati, applicando la nuova aliquota a tutte le merci sdoganate o ritirate da deposito per il consumo sul mercato statunitense.**

Questa misura è stata formalizzata tramite **Proclama presidenziale del 3 giugno**. Le voci doganali interessate sono elencate nella **List of Aluminum HTS subject to Section 232** e nella **List of Steel HTS subject to Section 232**. Il 16 giugno, il Bureau of Industry and Security (BIS) del Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti ha aggiornato la Tariffa Doganale Armonizzata (HTSUS) per **includere nuovi prodotti derivati dall'acciaio**, soggetti a dazi secondo il **Proclama 10896**. Tra i prodotti aggiunti figurano frigoriferi-congelatori combinati, asciugatrici, lavatrici, lavastoviglie, congelatori, fornelli, tritarifiuti e griglie metalliche saldate. Questi articoli sono soggetti a dazi a partire dal 23 giugno 2025, in base alla quantità di acciaio contenuta. L'acciaio di origine statunitense è invece esente dai dazi previsti dalla Sezione 232.

## Eccezioni e tariffe specifiche

I prodotti in acciaio o alluminio e loro derivati provenienti dal Regno Unito mantengono un dazio ridotto al 25% fino al 9 luglio 2025.

Ai prodotti contenenti alluminio primario fuso o colato in Russia, o importati direttamente dalla Russia, si applica un dazio del 200% sul valore totale (di fatto, il commercio di tali prodotti da

parte di aziende svizzere ed europee è reso impossibile dalle sanzioni in vigore, in particolare dal 16° pacchetto sanzionatorio).

## Calcolo su base parziale

Dal 4 giugno 2025, il dazio del 50% si applica solo sulla quota di alluminio o acciaio contenuta nel prodotto. La parte restante è soggetta ad eventuali dazi reciproci (10% fino al 9 luglio, poi si applica il dazio reciproco fissato per ogni singolo Paese).

## Obblighi di dichiarazione

Gli importatori devono comunicare i codici ISO dei Paesi in cui l'**alluminio** è stato:

- fuso primariamente (prima fusione),
- fuso secondariamente (da materiale riciclato),
- colato (trasformato in forma solida).

A partire dal 28 giugno 2025, **se l'informazione relativa al Paese di fusione e colata non è disponibile, è obbligatorio indicare il codice "UN"**, con conseguente classificazione sotto le voci HTS 9903.85.67 o 9903.85.68 e applicazione di un dazio del 200% pari a quello previsto per l'alluminio di origine russa.

Per l'importazione di **acciaio e derivati**, gli importatori devono indicare sia il Paese di fusione e colata (codice ISO) che il codice di applicabilità ("applicability code"), come segue:

- per i prodotti in acciaio: indicare il Paese dove l'acciaio è stato originariamente fuso e colato
- per i derivati: indicare il Paese dove l'acciaio è stato fuso oppure "OTH" (altri) se sconosciuto.



### Altre disposizioni

Per i dazi imposti ai sensi della Sezione 232 non è previsto alcun rimborso (drawback). Il dazio del 50% si applica in aggiunta ad altri eventuali oneri doganali (ad es. dazi antidumping), ma non si cumula con i dazi reciproci.

Le regole di applicazione sono state aggiornate per evitare sovrapposizioni. La **nuova sequenza** (o gerarchia) di applicazione dei vari tipi di dazi è stata ridefinita come segue:

- dazi su autoveicoli e componenti: 25%
- dazi su acciaio e alluminio: 50%
- dazi IEEPA per Canada e Messico: in generale 25%, 10% per determinati prodotti

Questa nuova priorità implica che i metalli provenienti da **Canada e Messico** siano ora soggetti all'intera aliquota del 50%, senza riduzioni.

Per facilitare una corretta classificazione tariffaria, l'U.S. Customs and Border Protection (CBP)

ha pubblicato le seguenti istruzioni operative:

- per i prodotti in alluminio: **CSMS # 65236645** e **CSMS # 65340246**
- per i prodotti in acciaio: **CSMS #6526374**.

La comunicazione **CSMS # 6526574** fornisce invece chiarimenti sull'applicazione cumulativa dei dazi e sulla corretta sequenza di imposizione.

Link

[www.cc-ti.ch/usa-raddoppio-dazi-alu-acciaio](http://www.cc-ti.ch/usa-raddoppio-dazi-alu-acciaio)

# India: slitta al 2026 l'obbligo di certificazione BIS per i macchinari

Il governo indiano ha rinviato al 1° settembre 2026 l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Tecnico Omnibus (OTR), inizialmente prevista per il 28 agosto 2025. Il provvedimento riguarda l'obbligo di certificazione BIS per un'ampia gamma di macchinari e apparecchiature elettriche esportati in India.

Il *Machinery and Electrical Equipment Safety (Omnibus Technical Regulation) Order, 2024*, adottato dal *Ministry of Heavy Industries (MoHI)*, introduce l'obbligo di conformità ai *Bureau of Indian Standards (BIS)* per numerose categorie industriali. Tra i prodotti coinvolti figurano:

- macchine utensili
- impianti per il packaging
- macchinari per la lavorazione di plastica, gomma, ceramica, marmo
- attrezzature per costruzioni e movimento terra
- assemblaggi, sottoassiemi e componenti elettrici o meccanici

L'elenco completo dei prodotti soggetti all'obbligo è consultabile tramite i codici doganali riportati nell'allegato al regolamento.

Il rinvio, annunciato il 13 giugno 2025 nella Gazzetta Ufficiale indiana, concede alle aziende estere - comprese quelle svizzere - un anno in più per adeguarsi ai nuovi requisiti tecnici, che avranno un impatto diretto sull'accesso al mercato indiano.

## Un'occasione strategica per le imprese esportatrici

L'aggiornamento rappresenta **un'importante finestra di tempo** per tutte le aziende che inten-



dono cogliere le opportunità offerte dall'entrata in vigore dell'accordo di libero scambio concluso con il Paese (*Trade and Economic Partnership Agreement, TEPA*).

Tuttavia, l'adeguamento alle nuove regole richiede una preparazione attenta:

- predisposizione della documentazione tecnica,
- esecuzione dei test di conformità in laboratori accreditati,
- eventuali audit presso lo stabilimento di produzione,
- registrazione ufficiale presso il BIS o tramite un rappresentante locale.

Visti i tempi lunghi e la complessità delle procedure, è consigliabile **iniziare fin da subito il processo di compliance**.

### Certificazione BIS: cosa sapere

Il *Bureau of Indian Standards* è l'ente normativo indiano che definisce gli **standard tecnici in India**, sia industriali sia di largo consumo. Per esportare in India, i prodotti soggetti a regolamentazione devono:

- soddisfare determinati requisiti tecnici (*Indian Standards*),
- essere certificati da organismi riconosciuti dal BIS,
- e riportare l'apposita etichettatura o marchiatura.

La certificazione BIS ha in genere **validità biennale**. A seconda del prodotto, può comportare:

- test presso laboratori accreditati,
- audit presso lo stabilimento produttivo,
- procedure di registrazione e approvazione.

L'elenco dei prodotti soggetti a certificazione obbligatoria è consultabile sul sito ufficiale del BIS.

### CRS: obblighi per l'elettronica di consumo

Oltre all'OTR, è già in vigore un regime separato per alcuni dispositivi elettronici: il *Compulsory Registration Scheme (CRS)*, promosso dal *Ministry of Electronics and Information Technology (MeitY)*.

Rientrano in questo schema:

- smartphone, tablet, computer
- stampanti e monitor
- forni a microonde, TV e altri elettrodomestici

In questo caso è obbligatoria la **verifica preventiva in laboratorio accreditato BIS**, seguita dalla **registrazione del prodotto** prima della commercializzazione.

Link

[www.cc-ti.ch/india-slitta-bis-macchinari](http://www.cc-ti.ch/india-slitta-bis-macchinari)

# Finanziamento di un immobile aziendale?

## Noi garantiamo per voi

# “Stop the Clock”: rinviati alcuni obblighi di CSRD e CSDDD

È stata pubblicata il 16 aprile 2025 sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE la direttiva (UE) 2025/794, meglio conosciuta come “Stop the Clock”. Il provvedimento fa parte del pacchetto legislativo “Omnibus I”, approvato dalla Commissione europea lo scorso febbraio.

Con la **Direttiva (UE) 2025/794**, pubblicata il 16 aprile sulla Gazzetta Ufficiale, Bruxelles introduce una pausa strategica nell'attuazione delle norme sulla sostenibilità. La misura, parte del pacchetto legislativo “Omnibus I”, punta a semplificare il quadro normativo, ridurre gli oneri burocratici per le imprese e rafforzare la certezza del diritto.

Il provvedimento modifica le precedenti direttive (UE) 2022/2464 (CSRD) e 2024/1760 (CSDDD), rinviando alcune scadenze chiave:

- **CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive)**: le grandi imprese che non rendicontano ancora e le PMI quotate avranno due anni in più. L'obbligo scatterà dagli esercizi con inizio dal **1° gennaio 2028**.
- **CSDDD (Corporate Sustainability Due Diligence Directive)**: la prima fase, dedicata alle imprese di maggiori dimensioni, slitta di un anno, con applicazione a partire dal **1° gennaio 2027**.

Il via libera rapido da Parlamento e Consiglio ha permesso l'adozione tempestiva della direttiva,



che offre agli Stati membri più margine per recepire le novità e valutare possibili revisioni delle due normative.

Il **recepimento a livello nazionale** dovrà avvenire **entro il 31 dicembre 2025**.

Link  
[www.cc-ti.ch/stop-the-clock-rinviati-alcuni-obblighi-csrd-csddd](http://www.cc-ti.ch/stop-the-clock-rinviati-alcuni-obblighi-csrd-csddd)

# Arabia Saudita: sempre più attrattiva per le imprese ticinesi

**Oltre una settantina di imprenditori hanno partecipato il 13 maggio 2025 al Centro Studi Villa Negroni di Vezia all'evento promosso dalla Camera di commercio e dell'industria del Cantone Ticino (Cc-Ti). Organizzato in collaborazione con Cippà Trasporti SA, M. Zardi & Co. SA e Stelva Group, l'incontro ha puntato i riflettori sull'Arabia Saudita, un Paese che sta vivendo una trasformazione profonda e strategica.**

Spinta dal programma strategico Vision 2030, volto a diversificare l'economia e ridurre la dipendenza dal petrolio, la monarchia del Golfo sta aprendo le porte agli investitori internazionali. Una dinamica che non lascia indifferenti le aziende ticinesi, sempre più interessate alle opportunità offerte dal mercato saudita, ma anche consapevoli delle complessità normative e logistiche che comporta operare in un contesto in rapido cambiamento.

A inaugurare i lavori è stata **Monica Zurfluh**, responsabile del servizio Commercio internazionale della Cc-Ti, seguita dall'intervento dell'**avv. Gianvirglio Cugini**, fondatore e titolare di Stelva Group. Cugini ha offerto una panoramica concreta su come avviare un'attività in Arabia Saudita, illustrando le procedure per ottenere una licenza, registrare un'azienda e aprire un conto bancario locale.

Ha evidenziato inoltre la possibilità per gli investitori esteri di detenere fino al 100% del capitale in numerosi settori, sottolineando l'importanza di affidarsi a professionisti esperti per affrontare al meglio il quadro normativo e culturale. Il suo intervento è stato arricchito



dalla testimonianza diretta di **Sergio La Ruffa**, imprenditore attivo nel Paese.

A seguire, la **dott.ssa Arianna Bonaldo**, avvocato, dottore commercialista e TEP presso Stelva Group, che ha presentato gli incentivi fiscali sauditi: assenza di imposta sul reddito delle persone fisiche, tassazione societaria al 20%, e generose agevolazioni nelle Zone Economiche Speciali, nei Regional Headquarters (RHQ) e nella Zona Logistica Integrata (SILZ). Un'attenzione è stata dedicata ai progetti industriali qualificati, che possono usufruire di contributi fino al 35% dell'investimento iniziale. La relatrice ha inoltre sottolineato l'importanza di garantire la conformità fiscale, la presenza di sostanza economica reale e l'uso corretto dei trattati internazionali per evitare la doppia imposizione, favorendo



così una pianificazione finanziaria efficace e sicura.

Il tema della proprietà intellettuale è stato affrontato dal **dott. Paolo Gerli**, mandatario brevettuale europeo ed esperto in contenzioso, presso lo studio M. Zardi & Co. SA, che ha tracciato l'evoluzione del sistema saudita di tutela della proprietà industriale. Pur con alcune lacune - come l'assenza dell'adesione all'Accordo di Madrid - il Paese mostra un crescente allineamento agli standard internazionali e un impegno concreto nella lotta alla contraffazione.

Spazio infine alla logistica, con l'intervento dei rappresentanti di Cippà Trasporti SA, moderato dal consulente logistico **Gaetano Loprieno**. Il focus si è concentrato sull'ambizione saudita di diventare un hub logistico di riferimento per l'Africa e il subcontinente indiano, anche grazie allo sviluppo di infrastrutture in zone franche. **Roberto Speroni**, buyer dell'azienda di trasporti e referente presso l'Africa Logistics Network, e, in diretta da Jeddah, il corrispondente **Artemio Bianchi** hanno illustrato le principali rotte marittime e ferroviarie, in particolare quelle da

Genova verso Jeddah e Dammam, e spiegato le implicazioni dell'accordo di libero scambio tra l'AELS e il Consiglio di Cooperazione del Golfo, come la riduzione dei dazi doganali e procedure agevolate grazie all'origine preferenziale delle merci. Tra gli altri temi trattati: l'obbligo della certificazione SABER per l'import saudita e la scelta dei termini di resa, con un confronto tra EXW, CFR e DAP.

L'incontro ha fornito strumenti pratici e spunti di riflessione ai numerosi imprenditori presenti, offrendo una panoramica concreta su come affrontare con consapevolezza uno dei mercati più dinamici e in evoluzione a livello internazionale.

**CIPPÀ TRASPORTI**  
The Winning Move

**ZARDI**  
INTELLECTUAL PROPERTY



Link  
[www.cc-ti.ch/arabia-saudita-attrattiva-imprese-ticinesi](http://www.cc-ti.ch/arabia-saudita-attrattiva-imprese-ticinesi)

# L'India oltre il mercato: un viaggio culturale

Oltre una ventina di partecipanti si sono riuniti nella sede della Cc-Ti lo scorso 25 giugno per approfondire le opportunità offerte dal nuovo Accordo di libero scambio AELS-India (TEPA), con particolare attenzione alle sfide interculturali che le PMI si trovano ad affrontare quando entrano nel mercato indiano.

## Una cornice strategica: il TEPA come "game changer"

In apertura, **Monica Zurfluh**, responsabile del servizio Commercio internazionale della Cc-Ti, ha riassunto gli aspetti salienti dell'accordo commerciale e di partenariato economico con l'India (Trade and Economic Partnership Agreement, TEPA), firmato nel marzo 2024 e attualmente in fase di ratifica. Oltre alle **concessioni tariffarie significative** che prevedono, tra l'altro, l'eliminazione dei dazi su oltre il 95% dei prodotti industriali svizzeri - l'intesa crea condizioni **privilegiate per l'erogazione di servizi** nei settori finanziario, assicurativo e bancario. Novità assoluta nel panorama degli accordi commerciali, il TEPA prevede anche **obiettivi quantitativi vincolanti per gli investimenti**: l'AELS si impegna a generare **100 miliardi di dollari di investimenti e a creare 1 milione di posti di lavoro** in India entro 15 anni. In caso di mancato raggiungimento, il governo indiano potrà sospendere le concessioni pattuite.

## L'importanza della cultura: la chiave per decifrare l'India

Il cuore dell'incontro è stato l'intervento di **Marco Casanova**, docente presso l'Istituto per la



Competitività e la Comunicazione della Scuola universitaria professionale della Svizzera nord-occidentale (FHNW), che ha posto l'accento sul ruolo cruciale della cultura nelle relazioni d'affari con l'India. A partire dall'assunto che **la cultura è strategia**, Casanova ha guidato i presenti attraverso una riflessione sulle principali differenze tra i modelli svizzero e indiano, esplorando dimensioni quali:

- il passaggio da una cultura **deal-focused** (centrata sull'accordo) a una cultura **relationship-focused** (centrata sul rapporto personale);
- la diversa percezione delle **gerarchie, dello status e del rispetto dell'autorità**;
- la contrapposizione tra una concezione **rigida del tempo**, tipicamente svizzera, e una **visione fluida**, più comune in India;



- le **modalità di comunicazione** e la necessità di affinare la propria sensibilità interculturale per cogliere segnali verbali e non verbali in un contesto complesso.

### Un'opportunità di formazione continua

Nel suo intervento, Casanova ha inoltre presentato un **Executive Program dedicato all'India**, sviluppato nell'ambito dell'**offerta formativa della FHNW e promosso in Ticino dalla Cc-Ti** grazie a una collaborazione esclusiva e inedita per il territorio. Il programma è pensato per dirigenti e imprenditori che desiderano **comprendere in profondità il contesto socio-economico e culturale indiano**, combinando formazione teorica e testimonianze pratiche. Un'occasione per acquisire competenze mirate, costruire una rete professionale qualificata e prepararsi ad affrontare con consapevolezza le sfide di un mercato dinamico e in continua evoluzione.

### Oltre i numeri, le persone

Il Business Breakfast si è concluso con una colazione di networking, che ha dato spazio a scambi informali tra partecipanti e relatori. L'evento ha ribadito che **la chiave del successo in India non sta solo nei vantaggi tariffari o nelle cifre degli investimenti, ma nella capacità di comprendere e adattarsi a un contesto culturale profondamente diverso**. Solo così sarà possibile trasformare il potenziale del TEPA in un reale vantaggio competitivo.

Link  
[www.cc-ti.ch/india-oltre-mercato-viaggio-culturale](http://www.cc-ti.ch/india-oltre-mercato-viaggio-culturale)

# Novità dalla rete internazionale S-GE

## Stress Test - Frammentazione economica USA-Cina

### La vostra azienda è pronta ad affrontare le tensioni geopolitiche globali?

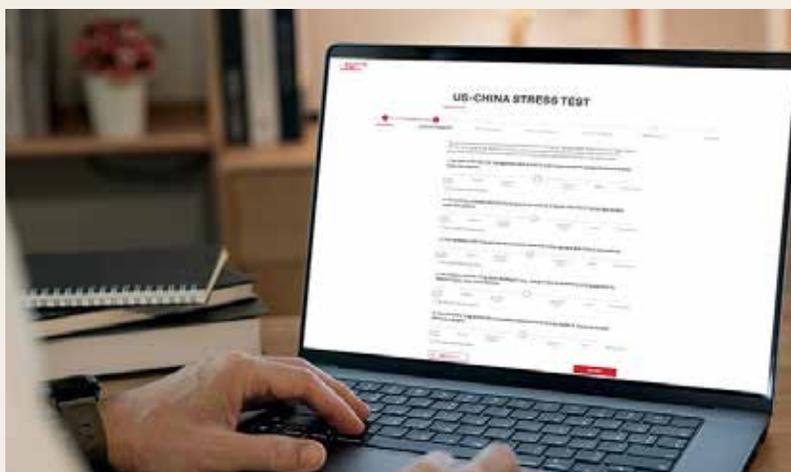
Valutate la vostra esposizione ai rischi legati alla crescente frammentazione tra Stati Uniti e Cina. Il distacco economico tra Stati Uniti e Cina pone una sfida cruciale per le aziende attive sui mercati globali. L'evoluzione delle tensioni geopolitiche e le misure di protezionismo sempre più diffuse stanno ridefinendo gli equilibri del commercio internazionale. In questo contesto incerto, sorge spontanea una domanda: la vostra azienda è pronta ad affrontare questi cambiamenti? Per rispondere a questa esigenza, la Scuola universitaria professionale dei Grigioni e il Center for Geopolitics and Competitiveness della ZHAW (Scuola universitaria professionale di Zurigo), nell'ambito di un progetto sostenuto da Innosuisse, hanno sviluppato un insieme di strumenti pratici per supportare le imprese svizzere.

### Sei scenari geopolitici per prepararsi al futuro

Il progetto propone sei scenari evolutivi per descrivere come potrebbero svilupparsi le relazioni economiche e politiche tra Stati Uniti e Cina nei prossimi anni. Questi scenari coprono un ampio spettro di possibilità: dalla cooperazione strategica fino al totale decoupling delle due superpotenze. Ogni scenario è accompagnato da una serie di implicazioni concrete per il commercio globale, le catene di approvvigionamento e la competitività delle imprese elvetiche.

### Uno stress test per le imprese

Per aiutare le aziende a valutare in modo strutturato la propria esposizione ai rischi legati alla crescente frammentazione, i due istituti hanno sviluppato uno **stress test** innovativo. Questo strumento consente alle imprese di identificare



punti deboli, dipendenze critiche (ad esempio da fornitori o clienti localizzati in regioni geopoliticamente sensibili) e aree di miglioramento in termini di resilienza strategica. Attraverso il test, le aziende ricevono consigli personalizzati, mirati a rafforzare la propria capacità di adattamento e risposta a scenari sfavorevoli. La valutazione può includere suggerimenti su come diversificare le filiere, ridurre la dipendenza da mercati ad alto rischio o rivedere le strategie di internazionalizzazione.

### Perché sottoporsi al test?

Valutando le vostre pratiche di gestione del rischio, la vostra struttura proprietaria, la vostra dipendenza dalle risorse, la flessibilità della vostra produzione e la vostra presenza sul mercato, otterrete informazioni rilevanti su come la vostra azienda è posizionata per affrontare le potenziali sfide legate all'aumento delle tensioni tra i due Paesi.

### I vantaggi

- Punteggio di rischio individuale che vi consentirà di scoprire se la vostra azienda è esposta a un rischio basso, medio o elevato
- Raccomandazioni personalizzate, ovvero misure concrete da adottare per migliorare la resilienza della vostra azienda

QR Stress Test



**Switzerland Global  
Enterprise**

Corso Elvezia 16  
6901 Lugano  
T +41 91 601 86 86

[info.lugano@s-ge.com](mailto:info.lugano@s-ge.com)  
[www.s-ge.com](http://www.s-ge.com)

- Risultati immediati, disponibili al termine del test

#### **A chi è rivolto il test?**

Alle aziende con una catena di approvvigionamento internazionale o con strutture di produzione o distribuzione situate negli Stati Uniti e/o in Cina.

#### **Promozione delle esportazioni: presenza rafforzata in Thailandia**

Switzerland Global Enterprise (S-GE) rafforza la propria presenza nel Sud-Est asiatico con l'apertura di un ufficio (Swiss Desk) a Bangkok in collaborazione con la Swiss-Thai Chamber of Commerce. Dal 1° maggio 2025 un Business Development Manager assisterà le aziende svizzere e del Liechtenstein alla ricerca di opportunità in Thailandia.

«S-GE punta su un approccio globale alla consulenza sia per la promozione delle esportazioni sia per la piazza economica svizzera ed è presente in tutti i mercati importanti per l'economia estera svizzera. La Thailandia è il secondo partner commerciale della Svizzera nel Sud-Est asiatico. Il nuovo accordo di libero scambio tra l'AELS e la Thailandia apre nuove prospettive alle imprese svizzere», spiega Luca Degiovannini, Director Regional Consultants APAC presso S-GE. «Grazie al nuovo ufficio di Bangkok potremo esplorare il mercato in modo proattivo».

Lo Swiss Desk amplia lo Swiss Business Hub South East Asia + Pacific con sedi a Giacarta, Singapore, Kuala Lumpur, Hanoi e Ho Chi Minh, integrate nelle rispettive ambasciate svizzere. La nuova sede è stata resa possibile grazie alla partnership con la Swiss-Thai Chamber of Commerce.

#### **Fine della rappresentanza fiscale temporanea in Francia: sdoganamento UE**

Il regime doganale 42 consente di importare da un Paese terzo in esenzione IVA in uno Stato membro dell'UE beni che sono poi oggetto di una consegna intracomunitaria esente da IVA - Dal 1° gennaio 2025, la Francia ha posto fine all'uso della rappresentanza fiscale temporanea nell'ambito delle importazioni in regime 42. Questa evoluzione ha un impatto diretto sulle

imprese non stabilite nell'Unione europea, come le aziende svizzere, che finora utilizzavano questo meccanismo per importare attraverso la Francia in esenzione IVA.

#### **Cosa cambia**

In concreto, le aziende non UE, ad esempio quelle svizzere, non possono più designare un rappresentante fiscale temporaneo per effettuare un'importazione esente da IVA sul territorio francese. La Francia richiede ora una registrazione IVA completa in Francia e la designazione di un rappresentante fiscale accreditato, abilitato ad adempiere a tutti gli obblighi dichiarativi.

#### **Cosa rimane possibile**

Le aziende svizzere e di altri Paesi terzi possono continuare a importare in esenzione IVA nell'Unione europea tramite uno «sdoganamento UE» (EU Clearance), a condizione di adeguarsi alla nuova normativa francese. In Francia devono quindi registrarsi ai fini IVA e designare un rappresentante fiscale accreditato.

In alternativa, le aziende svizzere possono scegliere di effettuare lo sdoganamento UE (EU Clearance) in un altro Stato membro, come la Germania, l'Austria o l'Italia, dove la rappresentanza fiscale temporanea è ancora accettata. Le merci possono quindi essere consegnate liberamente nell'UE, compresa la Francia, nel rispetto delle norme sulla consegna intracomunitaria. Per maggiori informazioni su questo argomento, leggete l'articolo completo utilizzando il QR ad esso dedicato.

#### **AELS-India (TEPA) prospettive per gli esportatori svizzeri**

L'accordo di libero scambio AELS-India (TEPA), che facilita l'accesso al mercato attraverso la graduale eliminazione dei dazi doganali, pone gli esportatori svizzeri in una posizione favorevole per trarre vantaggio dalla crescente domanda del mercato indiano. Eccovi una panoramica di alcuni settori interessanti.

#### **Settore MEM**

La forte crescita della domanda indiana di macchine per l'imballaggio, macchine tessili e soluzioni di automazione apre prospettive dinamiche alle imprese svizzere. Il TEPA garantisce

QR Francia



QR SBH SEA+P



una graduale abolizione dei dazi doganali all'importazione, rafforzando così la competitività dei prezzi e migliorando l'accesso al mercato. Le aziende svizzere beneficiano inoltre di disposizioni che consentono agli ingegneri di rimanere in India fino a 90 giorni, favorendo così l'assistenza post-vendita e le soluzioni integrate. Gli esportatori svizzeri di compressori, sistemi di precisione e utensili meccanici avanzati sono in una posizione favorevole per aumentare la loro presenza in questo mercato chiave, poiché i produttori di apparecchiature e i fabbricanti stanno investendo nelle loro capacità e nell'automazione.

#### **Settore della mobilità (VE)**

Gli sforzi del governo indiano a favore della mobilità verde e della produzione locale, combinati con la crescente domanda di infrastrutture per veicoli elettrici e soluzioni ferroviarie avanzate, stanno creando una dinamica favorevole alle partnership straniere. Il TEPA consente di beneficiare di esenzioni o riduzioni dei dazi doganali per i componenti di veicoli elettrici, i sistemi di batterie, i motori elettrici e le parti di locomotive fabbricati in Svizzera. Gli esportatori svizzeri di prodotti per la mobilità possono inoltre trarre vantaggio dall'espansione dei progetti pubblico-privati indiani nel settore ferroviario e metropolitano per fornire sistemi ad alta tecnologia e componenti essenziali.

#### **Settore dei semiconduttori**

Con l'abolizione immediata o graduale nell'arco di sette anni dei dazi doganali sui prodotti ad alta tecnologia, come microprocessori, apparecchiature a semiconduttori e pezzi di ricambio, il TEPA aiuta le imprese svizzere a migliorare la loro competitività sul mercato indiano in forte crescita. Gli incentivi pubblici indiani, come il programma Production Linked Incentive (PLI) da 9 miliardi di franchi, accelerano gli investimenti nella produzione di chip e negli impianti di collaudo, creando nuove opportunità di partnership per le imprese svizzere oltre alle esportazioni dirette.

#### **Settore medtech**

Con la graduale eliminazione dei dazi doganali (attualmente pari al 10%), i dispositivi medici, gli strumenti chirurgici e le tecnologie di laborato-



rio prodotti in Svizzera dovrebbero beneficiare di un vantaggio competitivo in uno dei mercati sanitari più dinamici dell'Asia. Il miglioramento della protezione dei brevetti riduce ulteriormente il rischio normativo e crea un contesto commerciale più prevedibile per gli esportatori svizzeri.

S-GE sostiene la vostra espansione in India fornendovi informazioni su misura, consulenza in materia normativa e ricerca di partner commerciali locali.

#### **CONSULENZE EXPORT**

Approfittate dell'esperienza di professionisti comprovati della nostra rete globale. Fissate un incontro individuale gratuito con i consulenti di Switzerland Global Enterprise e con i collaboratori degli Swiss Business Hub all'estero. Se la vostra azienda è intenzionata ad espandere la sua attività nei mercati internazionali o avete esigenze concrete, non esitate a mettervi in contatto con noi e a fissare un appuntamento.

#### **SERVIZIO EXPORHELP GRATUITO**

Contattateci per domande sui documenti d'esportazione, gli accordi di libero scambio e l'origine delle merci, l'IVA nel commercio transfrontaliero di beni e servizi, le questioni doganali, la marca-



tura CE oppure l'invio di personale all'estero: siamo raggiungibili allo **091 601 86 86** oppure via email: **info.lugano@s-ge.com**.

QR India



# Fiere internazionali e missioni fact finding

## Swisstech Pavilion @ CES 2026

Las Vegas - Stati Uniti, 6-9 gennaio 2026

Il Consumer Electronics Show (CES) è da 50 anni il banco di prova per innovatori e tecnologie rivoluzionarie, il palcoscenico mondiale dove le innovazioni di prossima generazione vengono presentate al mercato, agli investitori e agli esperti. Il CES 2026 di Las Vegas offre al pubblico di tutto il mondo l'accesso ai principali marchi e start-up, nonché ai leader e ai sostenitori più influenti del settore. Il CES 2026 in breve: l'intera comunità tecnologica riunita in un'esperienza digitale dedicata alla collaborazione, al networking e alla leadership di pensiero. È prevista la partecipazione di un pubblico altamente mirato di circa 150 000 professionisti del settore provenienti da tutto il mondo, tra cui acquirenti, media, investitori e potenziali partner. Quattro giorni di interessanti keynote, sessioni e dimostrazioni che presentano le ultime tendenze tecnologiche e le innovazioni più rivoluzionarie, questa fiera offre la possibilità di interagire con un pubblico decisamente interessante. Insieme ai nostri partner swisstech, Presenza Svizzera, Innosuisse, swissnex, e lo Swiss Business Hub USA creeremo una presenza attiva presso l'Eureka Park (start-up area) e presso il Global Pavilion.

## SWISS Pavilion @ MD&M West 2026

Anaheim - Stati Uniti, 3-5 febbraio 2026

L'MD&M West è l'appuntamento imperdibile per ogni professionista del settore medtech. Medical Design & Manufacturing (MD&M) West è l'evento dedicato ai professionisti



SWISS Pavilion  
@ BIO International 2023

dell'industria medica alla ricerca di tecnologie, nuove conoscenze e contatti, che vogliono restare al passo con la community globale. Oltre a circa 1700 fornitori innovativi che presentano le più recenti soluzioni per la produzione a contratto, le attrezzature di produzione, l'automazione, la R&S, i componenti per dispositivi medici, i materiali, le materie plastiche e altro ancora, MD&M West ospita il più grande evento medtech della durata di tre giorni del Nord America.

## SWISS Pavilion @ IDEM Singapore 2026

Marina Bay Sands - Singapore, 17-19 aprile 2026

IDEM Singapore - il vostro trampolino di lancio verso il mercato dentale della regione Asia-Pacifico. Esponete allo SWISS Pavilion e mettete in mostra i vostri prodotti e servizi con grande semplicità sotto l'egida del marchio Svizzera conosciuto ovunque per la sua elevata qualità.

La fiera specializzata nell'odontoiatria, accompagnata da un congresso professionale si è trasformata dalla sua prima edizione nel 2000 in un evento odontoiatrico leader nella regione dell'Asia-Pacifico. I partecipanti incontreranno decisori chiave, rafforzeranno i loro importanti contatti con clienti e partner ed esploreranno il loro potenziale di mercato in forte crescita.

QR Swiss Pavilions



# Manfred Wellauer: «Mettiamoci al lavoro insieme!»

Si è svolta il 25.6.2025 a Thun la 48° Assemblea dei delegati di UPSA, con l'elezione del nuovo presidente centrale Manfred Wellauer.

## Nuovo presidente di grande esperienza

A Thun, i 119 delegati UPSA hanno eletto all'unanimità Manfred Wellauer nuovo presidente centrale, al fine di garantire una chiara struttura dirigenziale nei confronti delle associazioni partner, delle istanze politiche e di tutti gli interlocutori. Wellauer è un membro di lunga data e di grande esperienza del comitato direttivo dell'UPSA e dal 2011 è vicepresidente. «Vi assicuro che ricoprirò la carica con grande impegno, passione, ma anche con molta attenzione e rispetto» afferma Wellauer. I suoi obiettivi principali nei prossimi mesi saranno quelli di guidare con mano sicura l'UPSA in questo periodo caratterizzato dalla trasformazione. «In un periodo di cambiamenti importanti, come la rapida evoluzione tecnologica, la carenza di personale qualificato e il crescente impiego dell'IA, solo per citarne alcuni, è ancora più importante che un'associazione sostenga i propri membri, dia voce e rafforzi la fiducia», afferma il garagista di Pfäffikon. «Mettiamoci al lavoro insieme! Io ci sono, ci state anche voi?»

## Nuovo vicepresidente

L'assemblea dei delegati ha inoltre eletto all'unanimità Andri Zisler, ex delegato del comitato centrale e direttore ad interim, come nuovo secondo vicepresidente accanto a Dominique Kolly. L'esperto grigionese entra così a far parte della presidenza e potrà quindi continuare a fornire supporto al nuovo direttore Christian



Wyssmann, entrato a far parte dell'UPSA nella primavera di quest'anno. «Con questa decisione garantiamo ulteriore stabilità e diamo all'associazione la tranquillità e il tempo necessari per concentrarsi sul proprio orientamento strategico», afferma Dominique Kolly.

## Uno sguardo alla FFLS

Dopo la parte statutaria, il re della lotta svizzera Matthias Glarner ha presentato ai 119 delegati e ai numerosi ospiti provenienti dal mondo della politica e del settore automobilistico un'anteprima esclusiva della Festa federale di lotta svizzera e dei giochi alpestri (FFLS) 2028 nell'Oberland bernese, di cui è presidente del comitato organizzativo. Dal 25 al 27 agosto 2028 sono attesi 400'000 visitatori in un'arena sulla piazza d'armi di Thun. «Vogliamo regalare emozioni, mettendo lo sport al centro dell'attenzione», afferma Matthias Glarner. In questo modo evidenzia i parallelismi con l'UPSA, i cui garagisti, in qualità di partner competenti per la mobilità, mettono al centro i propri clienti, suscitando emozioni positive e garantendo una maggiore sicurezza stradale, fedeli al motto dell'UPSA «Con noi sulla buona strada».

I due vicepresidenti con il nuovo presidente centrale dell'UPSA (da sinistra a destra): Andri Zisler (nuovo vicepresidente), Manfred Wellauer (presidente centrale) e Dominique Kolly (che continua a ricoprire la carica di vicepresidente).

Fonte: media UPSA



Con il sostegno di:



## UPSA TI

Corso Elvezia 16  
6901 Lugano  
T +41 91 911 51 24  
[info@upsa-ti.ch](mailto:info@upsa-ti.ch)  
[www.upsa-ti.ch](http://www.upsa-ti.ch)

# Vita dei soci

Le vostre storie di successo e i vostri profili sulle nostre pagine.

# Nuovi associati Cc-Ti

Diamo il benvenuto ai nuovi soci:

---

## **Amigdala Sagl**

Consulenza strategica, design e tecnologia  
Via Calloni 9  
6900 Lugano  
T +41 91 923 40 40  
hi@amigdala.ch  
www.amigdala.ch

---

## **Lido F&B SA**

Ristorazione e servizi catering  
Via Respini 11  
6600 Locarno  
T +41 91 759 00 90  
comunicazione@blu-locarno.ch  
www.blu-locarno.ch

---

## **Associazione per i Controlli e la Sicurezza degli Impianti Elettrici (ACSE)**

Associazione di categoria  
6900 Lugano  
T +41 79 551 56 15  
info@acse.swiss  
www.acse.swiss

---

## **SGC Fiduciaria Sagl**

Fiduciaria  
Strada Cantonale 15  
6984 Pura  
T +41 91 235 47 41  
info@sgcfiduciaria.com  
www.sgcfiduciaria.com

---

## **Istituto Sant'Anna e Scuole Associate SA**

Formazione  
Via Nassa 31  
6900 Lugano  
T +41 91 923 91 50  
info@istitutosantanna.ch  
www.istitutosantanna.ch

*Le vostre storie  
di successo su  
Ticino Business*



Contatto: Lisa Pantini  
pantini@cc-ti.ch  
T +41 91 911 51 32



# SCM: cinquant'anni di resilienza nel cuore del Mendrisiotto

**Dalla nascita contro i primi centri commerciali alle sfide di oggi: la Società Commercianti del Mendrisiotto resiste, si rinnova e guarda avanti**

Correva il 1974 quando un gruppo di piccoli commercianti del Mendrisiotto decise di fare fronte comune per difendere i centri cittadini dall'avanzata dei primi giganti dello shopping. Così nacque la Società Commercianti del Mendrisiotto (SCM), con una missione chiara: tenere viva l'economia locale. Cinquant'anni dopo, quella sfida è più attuale che mai.

Oggi SCM conta circa 150 soci, tra piccoli negozi di quartiere, attività più strutturate legate da generazioni al territorio e nuove realtà guidate da imprenditori più giovani. A guidarla è Davide Rampoldi, che riassume così lo spirito dell'associazione: *«Siamo nati per trattenere i clienti nei nostri comuni. Allora combattevamo piscine e spazi ricreativi nei centri commerciali; oggi dobbiamo misurarci con outlet, e-commerce e abitudini di consumo sempre più volatili».*

**Un territorio di confine: tra opportunità e contraddizioni**

Il Mendrisiotto è da sempre una terra di passaggio. Il turismo della benzina portò clienti oltre confine, ma anche traffico e proteste. E quando il cambio è favorevole, i prezzi italiani diventano una concorrenza spietata. A questo si sommano scosse globali: dalla crisi post 11 settembre alla pandemia, fino alle nuove generazioni di consumatori, più digitali e meno fedeli al negozio sotto casa.



Davide Rampoldi, Presidente

Mendrisio e Chiasso raccontano due storie parallele. Chiasso, cresciuta intorno alla dogana e alla ferrovia, oggi fatica a ritrovare un'identità perduta. Mendrisio resiste grazie a negozi di paese e a clienti affezionati. Ma l'arrivo di realtà come FoxTown ha ridisegnato l'offerta: «Moda e calzature sono praticamente sparite dal centro», ammette Rampoldi.

**Resistere non basta: serve reinventarsi**

Se in Svizzera negli ultimi vent'anni oltre il 30% dei negozi di prossimità ha chiuso i battenti, SCM prova a fare rete. Non è più tempo di sterili lamentele: l'associazione vuole diventare un facilitatore tra commercianti, Comuni ed enti locali per trovare soluzioni concrete. Tra i progetti: convenzioni con fornitori locali per



Un franco speso in un negozio sotto casa ne genera almeno tre per la comunità. Perché, alla fine, è la relazione diretta tra cliente e commerciante a fare davvero la differenza.

vantaggi tangibili ai soci, una tessera condivisa per fidelizzare i clienti, eventi di richiamo come il concerto dei The Vad Vuc al Mercatino di Natale di Chiasso.

Non è tutto. Da anni SCM organizza e sostiene appuntamenti cruciali per animare i centri cittadini, come il Mercato del Venerdì di Chiasso, lungo Corso San Gottardo, e i Mercatini di Natale a Chiasso e Mendrisio. Eventi che richiedono un grande sforzo organizzativo, ma che sono vere iniezioni di vitalità per stimolare l'acquisto nei nostri comuni, sottolineando l'importanza di relazionarsi, vivere le strade e sostenere quella piccola distribuzione che tiene vivi i centri.

Ma perché tutto questo funzioni davvero, serve anche l'impegno di chi fa commercio ogni giorno: innovare, aggiornarsi e collaborare sono parole chiave. Solo così la rete diventa solida e pronta ad affrontare i cambiamenti.

La sfida più grande resta strutturale: «Vorremmo introdurre una figura professionale che segua SCM a tempo pieno - spiega Rampoldi -. Ma con una tassa base di soli 75 franchi a socio non possiamo garantire stabilità. Serve l'appoggio dei Comuni».

### **Più flessibilità, più responsabilità**

Da quest'anno Mendrisio e Meride sono state riconosciute località turistiche: i negozi sotto i 400 metri quadrati possono restare aperti tutti i giorni dalle 6.30 alle 22. È un'opportunità per chi

sa coglierla, ma anche un rebus tra costi, turni e regole sul lavoro.

«Valuteremo gli effetti di queste aperture straordinarie - dice Rampoldi - ma ci vuole equilibrio».

### **Cambio generazionale e nuove idee**

Il futuro passa anche dal cambio generazionale. Due anni fa SCM ha introdotto una presidenza a rotazione biennale, ma trovare chi raccolga il testimone non è semplice. «Ho dato la mia disponibilità per un altro anno - spiega Rampoldi - ma SCM deve camminare sulle gambe di tutti. Servono idee nuove e la voglia di accettare visioni diverse dalle proprie».

### **La partita riguarda tutti**

In una regione di confine dove la concorrenza arriva da fuori ma anche da dentro, la vera domanda è se valga ancora la pena credere in un'associazione come SCM. «Vale la pena se anche i clienti lo capiscono - dice Rampoldi -. Spendere sul territorio significa tutelare posti di lavoro e un tessuto sociale. In Ticino dobbiamo smettere di piangerci addosso e ricominciare a rimboccarci le maniche. Meno critiche inutili, più fatti».

In fondo, come ricorda spesso SCM, «Un franco speso in un negozio sotto casa ne genera almeno tre per la comunità». Perché, alla fine, è la relazione diretta tra cliente e commerciante a fare davvero la differenza: senza questo tessuto umano, nessun centro cittadino può restare vivo. Un motivo in più per non lasciare quella serranda abbassata.



**SCM - Società  
Commercianti del  
Mendrisiotto**

Casella postale 1358  
6830 Chiasso  
T +41 79 596 05 16

[info@scmendrisiotto.ch](mailto:info@scmendrisiotto.ch)  
[www.scmendrisotto.ch](http://www.scmendrisotto.ch)

# Palo Alto: 30anni di innovazione e un futuro guidato dalla nuova generazione

Nel 1995, mentre il mondo scopriva Internet e Windows 95 rivoluzionava i computer, Emanuele Severoni decideva di fondare Palo Alto. Trent'anni dopo, l'azienda ticinese si trova a un punto di svolta interessante: il passaggio delle redini alla nuova generazione, ma con una particolarità che vale la pena raccontare.

## Il ricambio generazionale: una transizione pianificata

Quello che rende particolarmente interessante la storia di Palo Alto è l'approccio lungimirante con cui l'azienda ha preparato il proprio futuro. Il passaggio generazionale, spesso critico per le imprese familiari, è stato pianificato e gestito con particolare attenzione alla formazione e alla crescita interna dei talenti.

Simone Severoni, 33 anni a ottobre, oggi vice direttore, ha iniziato come apprendista nell'assistenza e riparazione stampanti. Una scelta che potrebbe sembrare anacronistica in tempi di fast-track manageriali, ma che rivela una filosofia precisa: per dirigere un'azienda, bisogna averla vissuta in prima persona.

Il percorso di Simone racconta qualcosa di più profondo della classica successione familiare. Dall'assistenza stampanti è passato alla divisione 3D, formandosi direttamente con Stratasys, poi al reparto ECM dove ha scalato tutti i gradini: tecnico, sviluppatore, Project Manager, fino a Head of Digital Solutions & Services. Un curriculum che parla da solo.

Emanuele Severoni, il fondatore, ha scelto quest'anno di ritirarsi dalla gestione operativa per dedicarsi a quello che sa fare meglio: scovare nuove opportunità. Trent'anni di esperienza

nel settore gli permettono di vedere tendenze e possibilità che sfuggono a chi è immerso nella routine quotidiana.

Ma lasciare la propria creatura nelle mani di qualcun altro, anche se si tratta di tuo figlio, non è mai facile. Ecco perché il passaggio di testimone è avvenuto con la dovuta precauzione.

Simone si è preparato alla guida dell'azienda formandosi come "Specialista della gestione PMI con attestato federale" alla Camera di Commercio ticinese. Una scelta che dice molto sull'approccio di Palo Alto alla professionalizzazione: l'esperienza pratica è fondamentale, ma non basta.

Il programma federale tocca tutti i nervi scoperti della gestione aziendale moderna: strategia, risorse umane, finanza, innovazione tecnologica. Competenze che diventano cruciali quando si tratta di guidare un'azienda attraverso le complessità del mercato attuale.

Alessandro Severoni, il fratello minore del 1996, sta seguendo le stesse orme: apprendistato come meccanico, ingresso in azienda come tecnico stampanti, specializzazione nel 3D e ora un percorso formativo interno su misura. Nessuna scorciatoia, nessun privilegio.

## Una nuova co-direzione per il futuro

Oggi Palo Alto ha una co-direzione operativa: Simone Severoni affiancato da Arianna Sacchetto, Head of Sales & Marketing. Un equilibrio tra competenze tecniche e commerciali che riflette la complessità del business contemporaneo, ma anche una scelta strategica interessante. Arianna arriva dal mondo della moda, una realtà completamente diversa da quella tecnologica di Palo



Alto. Questa contaminazione esterna bilancia la filosofia aziendale della crescita interna: se da un lato è fondamentale aver vissuto l'azienda in prima persona, dall'altro servono prospettive fresche e competenze diverse per innovare davvero.

### Oltre la retorica del "cliente al centro"

Palo Alto vende soluzioni per l'automazione dei processi documentali con obiettivi chiari: ridurre i tempi, avere più controllo sulle attività, eliminare gli errori di data entry.

Ma c'è un elemento che fa la differenza: questi sistemi li usano le persone.

Per Palo Alto è fondamentale rispondere con tecnologie performanti alle esigenze dei manager che vogliono potenziare la propria catena del valore, ma è altrettanto importante formare, convincere, rassicurare gli utenti finali - coloro che ogni giorno interagiscono con i sistemi. Se i collaboratori non sposano i cambiamenti aziendali, gli investimenti vanno persi e le soluzioni non performano come dovrebbero.

L'attenzione alle persone - collaboratori e clienti - diventa naturalmente una priorità strategica in un'azienda dove il fondatore ha investito anni nella formazione dei figli.

Il lavoro di squadra non è qui una necessità organizzativa, ma una conseguenza logica di un approccio che privilegia la crescita interna e la condivisione delle competenze.

### Sfide e opportunità del futuro

Palo Alto si trova a navigare in acque che cambiano rapidamente. L'accelerazione tecnologica, la sostenibilità ambientale, l'evoluzione delle competenze professionali e i nuovi modelli di lavoro sono sfide che richiedono agilità e visione. La transizione generazionale arriva in un momento strategico: l'esperienza trentennale fornisce la stabilità, mentre la nuova leadership porta prospettive fresche e maggiore familiarità con le dinamiche contemporanee.

L'azienda ha già dimostrato capacità di adattamento, evolvendosi dall'assistenza stampanti alle soluzioni digitali avanzate, abbracciando settori come la stampa 3D e l'Enterprise Content Management. La sfida ora è mantenere questa flessibilità su scala maggiore.



Da sin.:  
Alessandro Severoni,  
Emanuele Severoni e  
Simone Severoni

Celebrare trent'anni di attività non significa necessariamente guardare al passato. Significa avere costruito le basi giuste per affrontare i prossimi trent'anni con la stessa determinazione, ma con strumenti più affinati.



 **PALOALTO**  
Digital Transformation Advisory

**Palo Alto SA**  
Via Zurigo 5  
6900 Lugano  
T +41 91 913 44 88  
[www.paloalto.swiss](http://www.paloalto.swiss)

# Prevenzione anziché perdite

di **Raoul Egeli**  
Presidente Creditreform

Sempre più aziende e privati diventano insolventi. Il comportamento nei pagamenti si sta deteriorando. È quindi opportuno che i creditori adottino misure preventive, come le verifiche della solvibilità e un'incisiva attività di recupero crediti. Fornitori di servizi come Creditreform vi supportano in questo compito.

Nei primi cinque mesi di quest'anno, ogni giorno più di 25 aziende in Svizzera sono fallite a causa del sovraindebitamento. Si tratta di quasi il dieci per cento in più rispetto all'anno precedente, secondo un'analisi di Creditreform. L'ondata di fallimenti che si è abbattuta sulla Svizzera dalla fine della pandemia di Covid-19 non accenna a fermarsi. Lo stesso vale per le insolvenze private, anch'esse in forte aumento. In questi casi, le eredità rifiutate giocano un ruolo principale.

A questa tendenza si contrappone un numero molto elevato di nuove costituzioni di imprese, tanto che il numero complessivo continua a crescere. Questo influisce sull'andamento dei fallimenti. Tra il terzo e il quinto anno di attività, le aziende sono particolarmente esposte al rischio di fallimento. Chi osserva l'andamento nel settore edile, nella gastronomia o nel commercio, dove attualmente si registrano più insolvenze che nuove aperture, deve presumere un cambiamento strutturale che potrebbe segnare la fine per molte imprese. Anche le aziende con una lunga tradizione non sono immuni. Attualmente non sembra che a breve questa situazione sia destinata a cambiare in modo significativo.

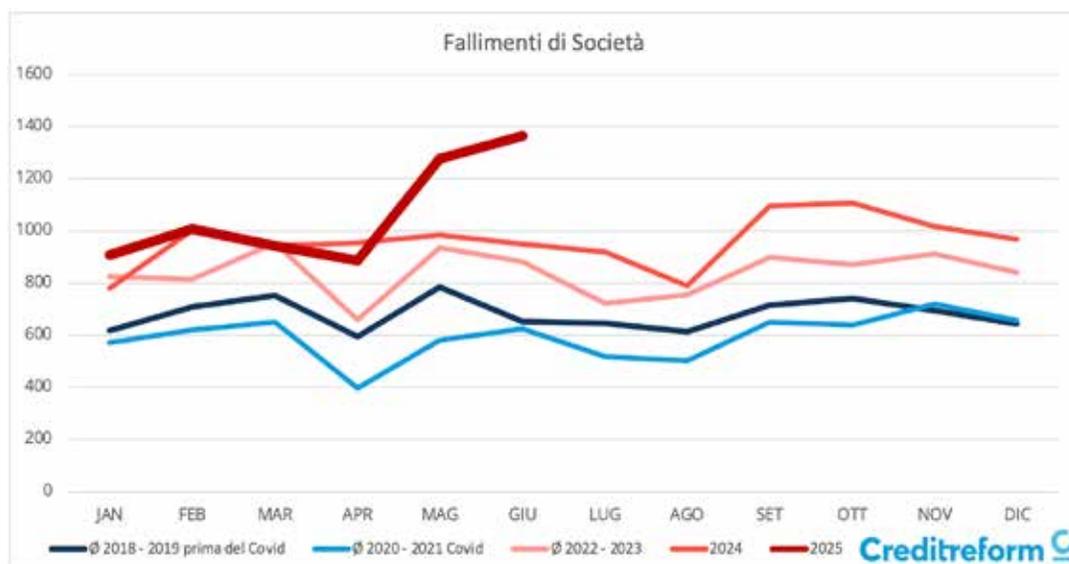
Cosa significa tutto ciò per i creditori? Come possono tutelarsi? La parola chiave è 'gestione della

liquidità'. Si tratta di garantire sempre la disponibilità di fondi liquidi per pagare i fornitori. Molto si può ottenere negoziando sconti o termini di pagamento più lunghi. Tuttavia, il vero potenziale risiede nel lato delle entrate, ovvero nei crediti verso i clienti. La verifica della solvibilità è il mezzo preventivo più efficace per proteggersi da mancati pagamenti e conseguenti svalutazioni dolorose.

Per un'azienda, però, questa gestione può diventare rapidamente troppo complessa. Certo, la fiducia e i rapporti commerciali di lunga data con clienti abituali contano molto. Ma da soli non bastano. Noi forniamo dati più completi, che vengono integrati in un quadro d'insieme. Questo include anche le esperienze di pagamento con altri clienti e l'aggiornamento delle informazioni su eventuali procedure esecutive. Ne risulta una base decisionale solida. Creditreform elabora questi dati in un sistema semaforico online, che in pochi secondi fornisce un supporto decisionale su quanto sia sicuro offrire la tanto apprezzata consegna su fattura.

La valutazione della solvibilità da parte di Creditreform offre anche una protezione affidabile contro i cosiddetti "speculatori del fallimento", interessati solo a ricevere merce senza pagarla, per poi sottrarsi alle proprie responsabilità con un fallimento. Bisogna sempre ricordare che si tratta di un credito del fornitore che, se fossimo una banca, non sarebbe coperto da garanzie sufficienti. Proprio per questo motivo, è fondamentale valutare la solvibilità prima di ogni transazione commerciale. Questo aiuta anche a determinare il limite di credito o a decidere di richiedere un pagamento anticipato. La decisione finale spetta comunque sempre al fornitore.





Nel commercio online, sempre più popolare e spesso anonimo, le valutazioni della solvibilità sono diventate indispensabili. Qui il software verifica la solvibilità del cliente non appena clicca sul pulsante di pagamento, offrendo l'acquisto su fattura solo se il credito del fornitore può considerarsi sicuro. In tempi in cui le truffe nel commercio online sono sempre più diffuse, la disponibilità a pagare in anticipo o con carta di credito è diminuita sensibilmente. In questo contesto è fondamentale mantenere la calma e, in caso di dubbio, insistere su modalità sicure. Meglio rinunciare a una vendita che correre un rischio eccessivo. Chi applica questa logica in modo coerente può guadagnare fino al due per cento in più sul fatturato, poiché si evitano perdite dovute a mancati pagamenti.

Una certezza assoluta non esiste. Lo sanno bene anche le banche, considerate particolarmente prudenti. Tuttavia, prima del mancato pagamento, c'è l'esigenza di una riscossione rigorosa del credito. Nella vita aziendale questo aspetto è spesso trascurato. In particolare per importi ridotti, e alla luce dei costi elevati, si tende a evitare l'impegno, per non gettare altro denaro nel tentativo di recuperare quello perso. È comprensibile, ma contribuisce anche a peggiorare il comportamento nei pagamenti. E si dimentica che un'attività di recupero crediti coerente può portare molti più benefici di quanto si pensi. Tutto parte dalla gestione dei solleciti, che non dovrebbe essere ritardata troppo, nemmeno

per il primo o il secondo avviso. Questi solleciti dovrebbero essere redatti in tono cortese ma fermo. Affidare la gestione dei solleciti e del recupero crediti a un fornitore esperto come Creditreform conviene. Questo vale tanto per le amministrazioni pubbliche quanto per le imprese private. Alleggerisce il carico di lavoro dei dipendenti e aumenta le possibilità di ottenere quanto dovuto. Spesso è possibile, nel dialogo con i debitori, concordare piani di rientro ed evitare così procedure esecutive lunghe e costose o persino un fallimento aziendale.

**Raoul Egeli**, nato nel 1968, ha studiato presso la Scuola universitaria professionale di economia di San Gallo. Dal 2008 è presidente dell'Associazione svizzera Creditreform e dal 2014 al 2024 ha ricoperto anche la carica di presidente di Creditreform International, che riunisce 21 società nazionali in tutto il mondo. È inoltre direttore generale delle società Creditreform Egeli con sedi a Basilea, Berna, Lugano, San Gallo e Zurigo. Dal 2019 si impegna anche come vicepresidente dell'associazione di categoria Inkasso Suisse. Dirige la EGELI Treuhand AG e dal 2009 al 2013 è stato presidente centrale di TREUHAND|SUISSE. È inoltre autore di numerosi libri specialistici.

**Creditreform**

**Creditreform Egeli  
Ticino SA**

Via Adriana Ramelli 5  
6900 Lugano  
T +41 91 985 26 18

[info@lugano.  
creditreform.ch](mailto:info@lugano.creditreform.ch)

# Un indotto da 1 milione di franchi per l'assemblea di GastroSuisse a Lugano

Un'immagine positiva del Ticino "esportata" in tutta la Svizzera e un indotto da un milione di franchi. Parliamo della 134esima Assemblea federale dei delegati di GastroSuisse che a metà maggio ha riunito al Centro Fieristico di Lugano oltre 600 persone per una tre giorni di lavoro e momenti ricreativi.

GastroSuisse, Federazione dell'albergheria e della ristorazione svizzera, rappresenta gli interessi politico-economici dell'industria alberghiera e della ristorazione, si occupa del dialogo con il mondo della politica, dell'economia e con l'opinione pubblica, supporta l'immagine del settore e si adopera nell'ambito della formazione professionale. Circa 20'000 soci (circa 2'500 alberghi) fanno parte della più grande Federazione padronale del settore ricettivo. Con 26 associazioni cantonali - tra cui GastroTicino - e cinque gruppi di lavoro la federazione è simbolo di vicinanza ai soci e competenza di settore.

Dopo quella del 2005 a Lugano e di quella del 2018 a Locarno, Gastro Ticino ha accolto con piacere e orgoglio la richiesta di organizzare sul territorio cantonale questa importante manifestazione, su incarico di GastroSuisse. "Raggiunti gli obiettivi che ci eravamo posti - spiega Gabriele Beltrami, Direttore dell'associazione cantonale - in quanto la manifestazione è stata di qualità e gestita professionalmente. Godendo di ottima visibilità da parte dei media anche a livello nazionale, l'assemblea ha suscitato interesse non solo sui lavori, ma ha anche dato risalto alle bellezze cittadine, regionali e dell'intero Cantone; il tutto generando un indotto da 1 milione di franchi".



La sala della cena ticinese che esaltava i colori, sapori e profumi del nostro Cantone.

Durante i lavori non è mancato un momento toccante. Con un lungo applauso e una vera e propria standing ovation, i delegati hanno conferito a Massimo Suter il titolo di socio onorario di GastroSuisse, riconoscendo i grandi meriti del Presidente ticinese. Suter ha fatto parte del Consiglio della Federazione nazionale per oltre 10 anni. Da sempre attivo nella ristorazione e nel turismo, si è profilato per il grande impegno in difesa degli interessi dei soci e del settore. Dal 2018 al 2024 è stato vicepresidente di GastroSuisse. Con l'elezione a socio onorario i delegati hanno voluto rendere omaggio all'impegno del 54enne ticinese. «Sono molto onorato di questo riconoscimento», ha dichiarato Suter. «Mi sono sempre impegnato per dar voce alle esigenze del settore alberghiero e della ristorazione e continuerò a farlo con convinzione ancora maggiore come socio onorario».

L'assemblea ha vissuto il momento più cordiale e ricco di amicizia con la Serata Ticinese al Centro Esposizioni, alla quale hanno partecipato 500 persone tra delegati, partner e ospiti. Durante la cena, così come in occasione degli altri



I delegati ticinesi, con i loro accompagnatori, al Ristorante della Torre di Morcote

eventi, sono stati serviti prodotti e vini ticinesi. Dapprima alla riunione dei presidenti cantonali svoltasi al Lido con un bell'aperitivo organizzato da Roberto Rusca di GastroLugano, e il saluto da parte del Municipale e Consigliere agli Stati Marco Chiesa. Poi al brunch del martedì dove star della giornata è stato il Gruppo Amici del Grott Mobil (con fini benefici): guidato da Sem Degli Antoni ha allestito uno stand che richiamava l'estetica dei grotti e ha servito il risotto a oltre 500 persone. Bollicine ticinesi protagoniste durante il Ticinowine Sparkling Party di lunedì mentre durante la serata ticinese di martedì sera - presentata da Valentina de Sena con la regia di Francesca Viganò e la collaborazione generale del personale di GastroTicino - gli oltre 500 commensali hanno degustato piatti ticinesi e ascoltato il coinvolgente concerto di Matthew Lee oltre all'emozionante esibizione di Ilham Poretti, finalista della Stagione 9 dello Swiss Voice Tour.

Il saluto agli ospiti è stato portato dal Presidente di GastroSuisse, Beat Imhof, e dal Presidente del Consiglio di Stato, Norman Gobbi. L'organizzazione generale della cena è stata curata da Lino Moro; la cucina è stata coordinata dagli Chef Persyo Cadlolo e Valerio Piva, mentre il servizio dei vini dai sommelier professionisti della ASSP. Dopo la grande festa di martedì sera con i DJ di TopCC, degna conclusione della tre giorni, con un giro in battello, visita alla Swissminiatur e il pranzo finale curato da Emanuel Negrusa, Chef



Ristorante della Torre a Morcote. Il Comitato organizzatore composto da Massimo Suter, Gabriele Beltrami, Alessandro Pesce, Michele Unternährer (presidente di GastroLugano), Filippo Picardi e Sonia Franzetti, ha ricevuto numerosi complimenti dai rappresentanti di tutti i Cantoni e dai partner che hanno garantito un insostituibile sostegno.

Da sinistra: Maurus Ebnetter che ha letto la laudatio, Massimo Suter nuovo socio onorario e il Presidente centrale Beat Imhof

**GASTROTICINO**

**GastroTicino**  
Via Gemmo 11  
6900 Lugano  
T +41 91 961 83 11  
[www.gastroticino.ch](http://www.gastroticino.ch)

# Sunrise Business: tecnologia, persone e territorio.

## Crescere insieme alle aziende ticinesi

In un mondo in cui la tecnologia avanza rapidamente e il cambiamento è parte integrante della vita quotidiana, le aziende necessitano di più di un semplice fornitore di servizi: hanno bisogno di un partner di fiducia in grado di fornire loro consulenza e supporto, comprendere le loro esigenze e offrire soluzioni concrete e personalizzate. Questa è la missione di Sunrise Business, che, in qualità di Full Service Provider, offre ai propri clienti tutto da un'unica fonte.

Sunrise Business si propone quindi non solo come fornitore tecnologico, ma anche come partner con profonde radici nel Canton Ticino, forte di una solida presenza nel territorio e impegnato nello sviluppo e nel rafforzamento della competitività delle aziende locali. Ed è qui che il contatto umano con i clienti svolge un ruolo fondamentale.



### La vicinanza, un valore imprescindibile

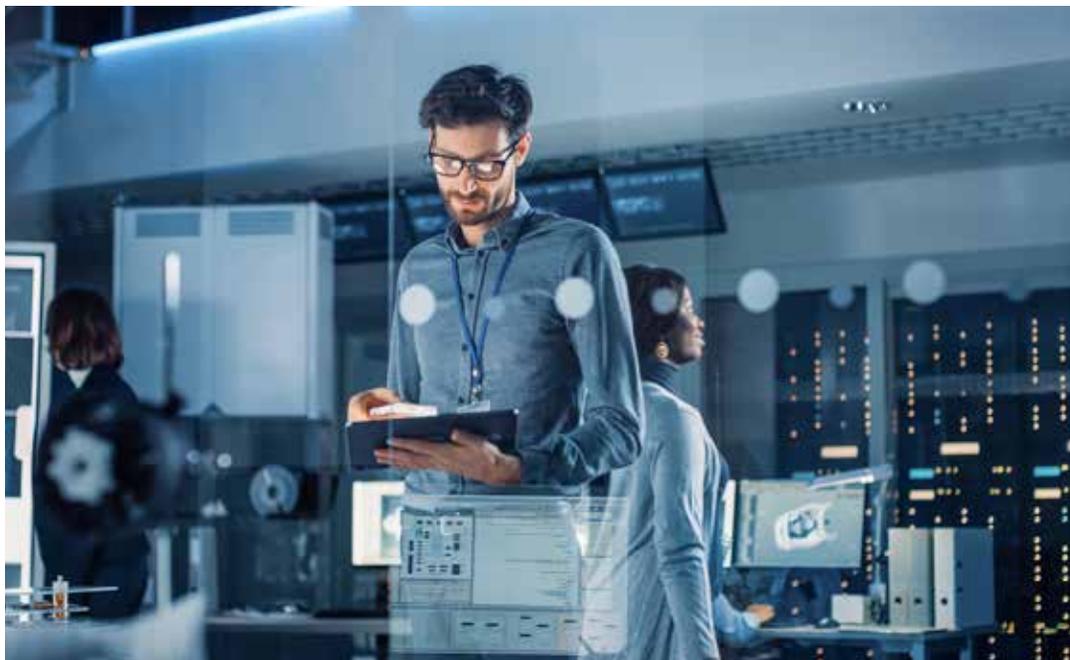
Sunrise Business è convinta che la tecnologia sprigioni il suo massimo potenziale quando viene impiegata per semplificare la vita dei dipendenti e rendere le aziende più resilienti attraverso l'innovazione e il progresso. Per questo offre un portfolio completo di soluzioni: dalla connettività mobile e fissa più potente alle soluzioni di collaborazione per il lavoro ibrido, dal cloud computing alla sicurezza informatica, fino alle applicazioni 5G più moderne.

Dietro ciascuna di queste offerte si celano esperti del settore con una forte presenza in loco, che ascoltano attentamente i clienti, li consigliano e sviluppano insieme a loro progetti personalizzati. I clienti possono inoltre beneficiare della stretta collaborazione che Sunrise intrattiene con i partner regionali.

Questa vicinanza consente di instaurare rapporti di fiducia diretti che garantiscono una consulenza personalizzata e risposte rapide. Allo stesso tempo, assicura una profonda conoscenza del tessuto economico locale, permettendo di soddisfare le esigenze delle aziende di ogni dimensione: dalle piccole imprese alle grandi multinazionali. Le competenze locali sono estremamente importanti. Infatti, chi lavora e fa affari in Ticino sa bene che le sfide sono molto specifiche, così come lo sono le opportunità. Sunrise Business parla la lingua delle aziende ticinesi e ne comprende la cultura, le ambizioni e i valori.

### Innovazione per il futuro

Il ruolo di leader di Sunrise nell'ambito del 5G e delle reti ad alta velocità apre nuove prospettive



per le aziende ticinesi. Dalla digitalizzazione dei processi produttivi alla gestione logistica intelligente, dall'implementazione di soluzioni IoT alla creazione di ambienti di lavoro flessibili e collaborativi: Sunrise Business offre alle aziende soluzioni innovative concrete e personalizzate.

Con le soluzioni Mobile Private Network, ad esempio, le aziende possono fruire di reti private dedicate che garantiscono una connettività sicura e ad alta disponibilità. Tali soluzioni sono ideali per settori come la sanità, la produzione, i trasporti e l'organizzazione di eventi.

### **Tecnologia sostenibile e responsabile**

Sunrise Business è convinta che il progresso non possa prescindere dalla responsabilità sociale e ambientale. Pertanto, persegue una chiara strategia di sostenibilità che include, tra l'altro, obiettivi di riduzione delle emissioni. Inoltre, l'economia circolare viene ulteriormente potenziata grazie al riutilizzo dei dispositivi, promuovendo al contempo comportamenti sostenibili lungo l'intera catena del valore.

In Ticino, come nel resto della Svizzera, Sunrise Business mette le innovazioni al servizio del benessere collettivo, contribuendo non solo al successo economico, ma anche al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali.

### **Crescere insieme**

In un'epoca in cui le relazioni interpersonali stanno sempre più spostando verso la dimensione virtuale, Sunrise Business punta sulla vicinanza, quella vera: presenza fisica, dialogo continuo e capacità di supportare clienti e partner in periodi di cambiamento e crescita. Non si tratta solo di fornire una connessione veloce o un'infrastruttura IT; si tratta di costruire relazioni umane basate sulla fiducia, sull'ascolto e sulla collaborazione.

Perché il successo di un'azienda si basa anche, e soprattutto, su solide alleanze costruite nel tempo e radicate nel territorio.

Sunrise Business vuole diventare molto più di un partner tecnologico in Ticino: desidera essere un alleato affidabile che accompagna i propri clienti verso il futuro, sempre orientato all'innovazione, ma saldamente radicato nella realtà locale.



**Sunrise LLC**  
Via Violino 1  
6928 Manno  
[www.sunrise.ch](http://www.sunrise.ch)

# HAS Healthcare Advanced Synthesis SA completa l'acquisizione di Cerbios-Pharma SA

Per creare in Ticino un gruppo leader internazionale nel settore CDMO

HAS Healthcare Advanced Synthesis SA ("HAS"), azienda leader internazionale nello sviluppo e nella produzione di principi attivi (API), di principi attivi ad alta attività farmaceutica (HPAPI), e di composti anticancro, ha di recente completato l'acquisizione di Cerbios-Pharma SA ("Cerbios"), produttore di API chimici e biologici riconosciuto a livello globale, compresi i coniugati farmaco-anticorpo (ADC), un settore in rapida espansione.

Questa transazione strategica segna una pietra miliare importante per entrambe le aziende e consentirà la creazione di un leader globale nell'ambito delle Contract Development and Manufacturing Organization (CDMO) in Ticino. L'acquisizione è supportata da 65 Equity Partners, società di investimento globale dedicata a sostenere le imprese familiari, i fondatori e gli imprenditori. Nell'ambito della transazione, 65 Equity Partners diventa azionista con una quota pari a circa il 40%, affiancandosi alla famiglia Braglia che mantiene la maggioranza delle azioni.

L'unione delle due aziende svizzere, entrambe con presenza globale, aprirà nuove opportunità per promuovere l'innovazione, potenziare la produzione di alta qualità su larga scala e offrire competenze chimiche e biologiche all'avanguardia, insieme a una gamma più ampia di servizi per rispondere alle esigenze in evoluzione dell'industria farmaceutica globale.

Il nuovo gruppo, con oltre 400 collaboratori, continuerà a essere guidato dalla solida cultura aziendale e dai valori della proprietà familiare che da tempo contraddistinguono entrambe le aziende, mantenendo un forte impegno verso la regione del Ticino.



Questo impegno congiunto garantirà i più alti standard di qualità e servizio, assicurando un'integrazione fluida e un supporto costante ai clienti, con lo stesso entusiasmo e dedizione all'eccellenza, permettendo al nuovo gruppo di raggiungere nuovi traguardi significativi.

*“Siamo entusiasti di questa operazione che rappresenta un passo significativo nella nostra strategia di espansione globale. Unendo competenze e risorse complementari, siamo convinti di poter offrire soluzioni innovative, personalizzate e di alta qualità ai nostri clienti, migliorando ulteriormente la nostra capacità di rispondere alle esigenze del mercato. Insieme, siamo pronti a raggiungere nuovi traguardi e a rafforzare la nostra posizione di leader nel mercato puntando all'eccellenza e l'innovazione nel nostro settore. L'operazione riveste un'importanza chiave per il Ticino e rafforza la reputazione del settore chimico-farmaceutico*

della nostra regione a livello mondiale. Siamo lieti di accogliere 65 Equity Partners come partner strategico e felici di collaborare strettamente con loro per realizzare la nostra visione per il Gruppo ampliato,” spiega **Riccardo Braglia, Presidente del Gruppo HAS Healthcare Advanced Synthesis SA**.

“Siamo lieti di collaborare con la famiglia Braglia per unire due aziende altamente complementari che sono partner fidati di alcune delle più rinomate aziende farmaceutiche a livello mondiale. Questo settore continua a beneficiare di forti impulsi di crescita strutturale, tra cui tendenze demografiche, scoperte scientifiche e una crescente domanda di terapie avanzate, rendendolo sia attraente che resiliente nel lungo termine”, commenta **Pascal Heberling, Partner & Co-Head of Europe, 65 Equity Partners e Membro del Consiglio di amministrazione di HAS Healthcare Advanced Synthesis SA**.

“Questa transazione, pianificata da lungo tempo, mira a creare un polo chimico-farmaceutico di importanza internazionale in Ticino. Grazie alle pipeline differenziate e ai clienti di entrambe le aziende, raggiungeremo nuovi traguardi insieme e miglioreremo ulteriormente la qualità dei servizi offerti ai nostri clienti. Questo impegno congiunto non solo rafforza la nostra posizione sul mercato, ma rispecchia anche l'impegno delle due aziende verso il progetto di innovazione. Stiamo inoltre unendo una forza lavoro combinata di oltre 400 persone che rappresentano il cuore della nuova azienda. Siamo profondamente grati per il loro contributo e dedizione mentre guardiamo al futuro con fiducia, continuando a crescere e innovare insieme”, dichiara **Waldo Mossi, CEO del Gruppo HAS Healthcare Advanced Synthesis SA**.

“Siamo orgogliosi di unirvi a HAS Healthcare Advanced Synthesis SA e di contribuire in modo significativo alla forza e alla crescita del nuovo Gruppo.



HAS rappresenta il partner ideale per aiutarci ad accelerare la nostra crescita e ampliare la gamma di offerte e valore che forniamo ai nostri clienti,” afferma **Christian Suà, CEO di Cerbios Pharma SA e CFO del Gruppo HAS Healthcare Advanced Synthesis SA**.

Rothschild & Co (finanziario), Bär & Karrer (legale) e EY (contabilità/fiscale) hanno assistito HAS. UBS AG (finanziario), Ropes & Gray e Walder Wyss (legale), EY (contabilità/fiscale), Pharmacloud e Guidance Pharm (commerciale), JensonR+ (regolatorio) e Orbsen (tecnico) hanno assistito 65 Equity Partners.



**65** EQUITY PARTNERS



**HAS Healthcare  
Advanced Synthesis SA**  
Via Industria 24  
6710 Biasca  
T +41 91 873 94 00  
[www.hashealthcare.com](http://www.hashealthcare.com)

# Massimizzare il valore delle imprese, senza lasciare nulla al caso

## Non improvvisiamo. Sappiamo perfettamente dove ci porterà ogni passo

È questa la filosofia che guida **Swiss Business Transfer**, società con sede a Lugano, fondata nel 2013 da **Piergiuseppe Vescovi**, economista e fiduciario con oltre 40 anni di esperienza nel mondo imprenditoriale e finanziario svizzero. Nata per affiancare gli imprenditori nei momenti più delicati del ciclo di vita aziendale, Swiss Business Transfer è oggi un punto di riferimento nell'intermediazione di piccole e medie imprese nei settori artigianale-industriale, commerciale, turistico e dei servizi.

## Un metodo fondato sull'esperienza

Swiss Business Transfer adotta un approccio strutturato e rigoroso. Tutto parte da un'accurata analisi dell'impresa, basata su bilanci storici, cash flow, valore intrinseco e prospettive settoriali. Solo in presenza di una valutazione condivisa e fondata viene assunto il mandato: ogni operazione è costruita su credibilità, trasparenza e concretezza.

La forza del metodo risiede nella capacità di entrare in profondità nella realtà aziendale, comprenderne i meccanismi, valorizzarne le potenzialità e guidare le trattative con discrezione e rapidità. L'obiettivo? Creare fin da subito le condizioni per un passaggio di proprietà di successo, sia per chi vende che per chi compra.

## Una doppia specializzazione

Swiss Business Transfer offre un servizio completo, pensato su misura per due categorie fondamentali di imprenditori:

- **Chi vende:** riceve una valutazione oggettiva dell'azienda, una strategia per massimizzare il valore e l'individuazione dell'acquirente più idoneo, in grado di proseguire e sviluppare il progetto imprenditoriale.
- **Chi acquista:** viene accompagnato nella ricerca dell'attività più adatta ai propri obiettivi, nella valutazione dei rischi e nella negoziazione delle migliori condizioni economiche e contrattuali.

In ogni operazione, la società assicura **riservatezza assoluta, tempestività d'azione e un approccio personalizzato**, evitando fughe di notizie o trattative inefficaci che potrebbero compromettere il valore dell'impresa.

## Un hub di competenze per l'impresa

Oltre all'attività di intermediazione, Swiss Business Transfer è anche un hub completo per lo sviluppo imprenditoriale: dalla consulenza fiduciaria alla gestione di patrimoni immobiliari e finanziari, fino alla pianificazione di operazioni complesse. Ogni cliente può contare su un team multidisciplinare, altamente qualificato e con una profonda conoscenza del mercato svizzero.

## Il giusto partner per ogni fase della vita imprenditoriale

Con Swiss Business Transfer, ogni passaggio – acquisizione, cessione, sviluppo – è guidato con professionalità, pragmatismo e sensibilità. Perché quando si parla di imprese, non si parla solo di numeri, ma di storie, persone e futuro.



**Swiss Business Transfer**

Via Giuseppe Buffi 2  
6900 Lugano  
T +41 91 943 49 49  
M +41 79 620 82 10

[info@swissbusinesstransfer.ch](mailto:info@swissbusinesstransfer.ch)  
[www.swissbusinesstransfer.ch](http://www.swissbusinesstransfer.ch)

# SVIT Ticino: il futuro dell'immobiliare passa dalla formazione

Il settore immobiliare non è solo un motore economico, ma anche un pilastro per lo sviluppo della nostra nazione. Da oltre 90 anni, SVIT Svizzera rappresenta questo dinamismo con competenza e passione, supportando i professionisti del settore con strumenti all'avanguardia e una rete unica. L'Associazione Svizzera dell'Economia Immobiliare (SVIT), fondata nel 1933, oggi conta 2'700 associati: professionisti e aziende che occupano più di 30'000 collaboratori e sono attivi in settori chiave come la gestione immobiliare, lo sviluppo, la valutazione, la vendita, la commercializzazione e la consulenza immobiliare e giuridica. SVIT Ticino, una delle 10 sezioni regionali, è nata nel 1941 ed è guidata dal Presidente Nicolas Daldini. I suoi 190 soci sono fiduciari immobiliari con autorizzazione cantonale, professionisti esperti che operano per garantire professionalità ai loro mandanti, generando al contempo posti di lavoro e opportunità per artigiani e aziende che collaborano al mantenimento e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare.

## Professionalità e formazione per affrontare il futuro

Attraverso una voce politica influente, una rete consolidata, servizi esclusivi e una solida informazione professionale, SVIT offre ai suoi membri un supporto concreto per affrontare sfide come la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica, la personalizzazione e centralità del cliente, oltre alle crescenti pressioni normative e burocratiche, anche a livello energetico.

Punto di forza è la formazione: in Ticino, SVIT organizza corsi di base nella gestione di stabili locativi e PPP, nella commercializzazione e nel-



Il comitato di SVIT Ticino

la valutazione immobiliare. Inoltre, i corsi di formazione professionale superiore, tenuti da docenti esperti e qualificati, preparano i partecipanti agli esami federali di Gestione immobiliare e Commercializzazione immobiliare, garantendo un curriculum di eccellenza.

## Un settore ricco di opportunità

Mai come ora, il settore immobiliare necessita di personale qualificato con una solida preparazione. La scuola della SVIT rappresenta il partner ideale per chi desidera formarsi o aggiornarsi professionalmente. Grazie alla sua vicinanza al mercato e a una lunga esperienza, SVIT offre seminari, workshop e corsi su misura, pensati per piccoli gruppi e orientati alle esigenze reali della clientela. Vuoi crescere professionalmente nel settore immobiliare? Scopri tutte le opportunità che SVIT Ticino può offrirti: visita il nostro sito o contattaci per entrare a far parte di una rete che valorizza il futuro del settore.



**SVIT Ticino**  
Via Carvina 3  
6807 Taverne  
T +41 91 921 10 73  
[svit-ticino@svit.ch](mailto:svit-ticino@svit.ch)  
[www.svit-ticino.ch](http://www.svit-ticino.ch)

# Camedo: al via la costruzione del nuovo centro eventi alla stazione FART

È ufficiale: lo scorso 23 giugno 2025, sono iniziati i lavori per la realizzazione del nuovo centro eventi situato alla stazione ferroviaria di Camedo, promosso dalle FART. L'intervento si inserisce nel piano di valorizzazione dell'area di confine, porta d'ingresso alla Svizzera per i treni provenienti dall'Italia come pure dell'intera regione.

Il progetto prevede la demolizione dell'attuale edificio in disuso, un tempo chiosco per viaggiatori e chiuso dagli anni '70, e la costruzione ex novo di una struttura all'avanguardia che offrirà ai viaggiatori uno spazio accogliente per una sosta rilassante nonché una struttura progettata per lo svolgimento di eventi.

In una fase iniziale il centro sarà operativo in occasioni selezionate, in particolare in concomitanza con eventi legati all'utilizzo del treno storico. Il progetto ha una forte valenza culturale e turistica: la struttura potrà in effetti ospitare eventi privati o aziendali, accogliere scolaresche, fungere da vetrina per il territorio e collaborare con realtà locali. Il nuovo edificio, progettato con particolare attenzione all'efficienza energetica e all'impatto ecologico, sarà completato entro il 2026, con apertura ufficiale prevista per il 2027.

“Con questo progetto - afferma **Claudio Blotti**, Direttore delle FART - proseguiamo il nostro impegno per realizzare alla stazione di Camedo un nuovo centro che rappresenta un tassello fondamentale per rafforzare l'attrattiva della linea ferroviaria e della regione”. La riqualificazione dell'area della stazione segue altri interventi di rilievo promossi negli ultimi anni: la trasformazione del deposito treni in struttura per eventi - premiata due volte con lo Swiss Location Award - e l'adattamento della fermata alle norme sull'accessibilità secondo la Legge Disabili.



## Solduno: nuovo murales celebra viaggio e territorio

Nel frattempo, proseguono anche le iniziative artistiche legate al territorio e alla ferrovia: in questi giorni, alla stazione di Solduno, è possibile ammirare il nuovo murales realizzato dall'artista ticinese Gioele Martinoli. L'opera, un omaggio visivo al viaggio, alla ferrovia e al territorio, arricchisce l'esperienza dei viaggiatori con un tocco di colore e creatività.



**FART SA**  
Via Domenico Galli 9  
6604 Locarno  
[www.fartiamo.ch](http://www.fartiamo.ch)

# ISS Svizzera ha ottenuto la valutazione Oro da EcoVadis

ISS Svizzera ha ancora una volta conquistato la medaglia d'Oro nella prestigiosa valutazione di sostenibilità EcoVadis. È tra il top 2% di tutte le aziende valutate a livello globale, con un punteggio di 81 su 100. ISS ha ottenuto due punti in più rispetto all'anno precedente.

La valutazione di EcoVadis, una delle principali piattaforme indipendenti per la valutazione della sostenibilità, si basa su 21 indicatori in materia di ambiente, pratiche lavorative e diritti umani, etica e acquisti sostenibili.

ISS Svizzera ha registrato un significativo miglioramento nelle aree ambiente (+4 punti), etica (+2) e acquisti sostenibili (+3) rispetto all'anno precedente. Particolarmente degna di nota è la valutazione separata in «Carbon Management» al livello più alto «Leader»; una valutazione che le aziende con una gestione completa della CO<sub>2</sub> e un ancoraggio strategico degli obiettivi ricevono per le categorie climatiche Scope 1, 2 e 3.

«Dopo il premio di Platino dello scorso anno, questo risultato è la prova dell'ulteriore sviluppo della nostra gestione della sostenibilità e della nostra aspirazione a implementare soluzioni efficaci insieme ai nostri collaboratori e ai nostri clienti», afferma Marc Amstutz, Head of Sustainability & Environment di ISS Svizzera. Dato che EcoVadis sta rendendo i criteri e le soglie di valutazione sempre più rigorosi, il riconoscimento Oro di quest'anno evidenzia anche il continuo impegno di ISS Svizzera per la sostenibilità.

ISS Svizzera persegue l'obiettivo di azzerare le emissioni di CO<sub>2</sub> nelle sue attività dirette entro il 2030 e lungo l'intera catena di creazione del valore entro il 2040. Questo impegno è evidente anche nelle operazioni quotidiane con i clienti. «La nostra strategia di sostenibilità funziona dav-



vero quando si traduce in risultati concreti per i nostri clienti, come la riduzione misurabile delle emissioni di CO<sub>2</sub>, servizi intelligenti e un uso più efficiente delle risorse nel cammino verso la neutralità climatica», sottolinea Amstutz.

ISS Svizzera rimane quindi un forte partner per la sostenibilità, sia internamente che esternamente, e sottolinea il suo ruolo di promotore di Facility Services e soluzioni immobiliari sostenibili e responsabili in Svizzera.

## Sull'azienda

ISS Svizzera è l'azienda leader nell'ambito di Workplace Experience e Facility Management. ISS offre soluzioni intelligenti e scalabili che contribuiscono a una migliore performance aziendale e rendono la vita più facile, più produttiva e più piacevole, sviluppate secondo standard elevati e implementate in modo responsabile da persone impegnate. ISS offre lavoro a circa 14.200 collaboratrici e collaboratori in Svizzera, di cui quasi 600 in Ticino, e ha generato un fatturato di 901 milioni di franchi svizzeri nel 2024. ISS opera in 32 Paesi del mondo e impiega circa 350.000 collaboratrici e collaboratori.



**ISS Facility Services**  
via Cantonale 18  
6928 Manno  
T +41 58 787 89 00  
[manno@iss.ch](mailto:manno@iss.ch)  
[www.iss.ch](http://www.iss.ch)

# SSIC TI: 108esima Assemblea generale ordinaria

La SSIC TI lancia un appello per condizioni quadro stabili, investimenti responsabili e formazione all'avanguardia

La Società Svizzera Impresari Costruttori Sezione Ticino ha tenuto lo scorso 15.5.2025 a Chiasso la sua conferenza stampa annuale di presentazione della 108.esima Assemblea generale ordinaria. Il Presidente Massimo Cereghetti, il Vicepresidente Fabrizio Bellini e il membro di Ufficio presidenziale Davide Braga hanno illustrato le priorità attuali dell'associazione, ribadendo la volontà della SSIC TI di contribuire con proposte concrete allo sviluppo equilibrato del settore. Il Direttore Nicola Bagnovini ha dato una panoramica della situazione attuale del mercato mentre il responsabile del Centro di Formazione Professionale di Gordola Paolo Ortelli ha illustrato dove stiamo a livello di formazione.

## Preoccupazioni per la pianificazione e gli investimenti pubblici

Il Presidente Massimo Cereghetti ha lanciato un chiaro appello contro i "falsi risparmi": ridurre la spesa per la manutenzione del patrimonio pubblico genera un debito occulto che si tradurrà in costi ben più alti nel medio-lungo termine. Ha inoltre espresso forti perplessità sulla crescente insicurezza legata alla pianificazione territoriale, in particolare per gli effetti della scheda R6 del Piano Direttore e per l'uso esteso delle moratorie edilizie. "Senza sicurezza giuridica non c'è sviluppo né investimento", ha affermato.

## Partenariato vuol dire svolgere delle trattative anche dure ma oneste

Nell'edilizia un muratore diplomato con alcuni anni di esperienza, che può essere un ragazzo di 22-23 anni, ottiene un salario minimo di ol-

tre 75'000 franchi all'anno cui si aggiungono parecchie centinaia di franchi mensili per varie indennità, un pensionamento anticipato a 60 anni e altre interessanti condizioni di lavoro. Nonostante questo, per i Sindacati l'approccio alle trattative contrattuali è sempre quello di voler imbastire uno scontro. Da parte degli imprenditori, al contrario, l'interesse è quello di continuare a garantire buone condizioni, ma soprattutto salvaguardare i posti di lavoro.

## Il Centro di Gordola diventa un cantiere di innovazione

Il Vicepresidente Fabrizio Bellini ha illustrato gli importanti investimenti in corso al Centro di formazione professionale di Gordola, tra cui il risanamento energetico dei blocchi C e D, quasi concluso con un investimento di oltre 5 milioni di franchi, e il progetto PRAGMA per il nuovo edificio formativo, del valore di circa 30 milioni. Un impegno che conferma la volontà della SSIC TI di sostenere la formazione come risposta concreta alla carenza di personale qualificato nel settore, il tutto mostrando attenzione all'innovazione.

... continua a leggere:

[www.ssic-ti.ch/comunicati-stampa](http://www.ssic-ti.ch/comunicati-stampa)



Massimo Cereghetti,  
Presidente



società svizzera  
impresari costruttori  
sezione ticino



**SSIC Sezione Ticino**  
Viale Portone 4  
6500 Bellinzona  
[www.ssic-ti.ch](http://www.ssic-ti.ch)

# Perseveranza e fiducia per il settore elettrico

Si è svolta nella serata di mercoledì 21 maggio l'Assemblea generale ordinaria dell'associazione di categoria dei professionisti del settore elettrico EIT.ticino, presso l'Hotel Lugano Dante di Lugano, alla presenza di una 70ina di partecipanti, fra cui Marco Chiesa, Municipale di Lugano e Simone Gianini, Consigliere Nazionale, che hanno portato i loro saluti. Dopo i lavori assembleari, con le diverse relazioni, i convenuti hanno assistito ad una conferenza di Nicola Moresi, CEO di Moresi.com sul tema delle sfide future in ambito elettrico.

## Una panoramica del contesto in cui operiamo

EIT.ticino raggruppa oggi 106 aziende del settore elettrico che, complessivamente, danno lavoro a oltre 1'600 maestranze in Ticino.

Il nostro contributo su temi economici e finanziari è di fondamentale importanza.

Un esempio è stato il sostegno della riforma fiscale - votata positivamente alle urne il 9 giugno 2024 dalla popolazione ticinese - alla campagna promossa dalla Camera di commercio e dell'industria del Cantone Ticino. Essa ha rappresentato un significativo passo avanti del nostro sistema tributario, il cui impianto normativo risaliva a mezzo secolo fa. Queste misure mirano a rendere il Ticino più attrattivo e competitivo sia a livello nazionale che internazionale. Volgendo uno sguardo alla congiuntura nei comparti principali dell'edilizia in generale abbiamo avuto un'annata a tinte sfuocate, a fronte di una certa stabilità nell'edilizia privata, mentre è sempre accentuata la frenata degli investimenti da parte del settore pubblico nell'ambito degli appalti pubblici. Sconcertante è stata la decisione di



ridurre gli investimenti per riequilibrare i conti dello Stato. In un periodo in cui sarebbe strategico sostenere l'economia attraverso progetti infrastrutturali che potessero stimolare l'occupazione e la crescita, il Parlamento ha invece optato per una restrizione che a lungo termine rischia di avere ripercussioni sul tessuto economico regionale, oltre che contribuire alla creazione di un debito occulto.

I risparmi negli investimenti di oggi non faranno altro che tradursi in spese superiori in prospettiva futura.

## Uno sguardo alle sfide future

Il mercato del lavoro come tutti sappiamo sta vivendo una fase di cambiamento generazionale. E questo rappresenta una delle sfide più importanti per le aziende. Siamo di fronte a una carenza di manodopera alla quale dovremo sopperire. Questa carenza dovuta in larga parte al passaggio in massa alla terza età della generazione dei baby boomers ed una marcata denatalità. La sostituzione di questo gran numero di persone si sta dimostrando già oggi piuttosto complicata.

...continua a leggere: [www.eitticino.ch/it/associazione/news/details/news/category-category-2/singlePage-comunicato-stampa-assemblea-generale-ordinaria-del-21052025](http://www.eitticino.ch/it/associazione/news/details/news/category-category-2/singlePage-comunicato-stampa-assemblea-generale-ordinaria-del-21052025)



EIT.ticino

**EIT.ticino**  
Corso Elvezia 16  
6900 Lugano  
T +41 91 911 51 20  
[info@eitticino.ch](mailto:info@eitticino.ch)  
[www.eitticino.ch](http://www.eitticino.ch)

# UPSA Ticino: un decennio di trasformazione e coesione

Si è svolta martedì 22 maggio 2025, presso l'Hotel Belvedere di Locarno, l'Assemblea Generale Ordinaria dell'Unione Professionale Svizzera dell'Automobile - Sezione Ticino, alla presenza di numerosi associati, rappresentanti istituzionali e ospiti del settore economico cantonale.

L'appuntamento ha rappresentato non solo un momento di bilancio e riflessione, ma anche l'occasione per rafforzare lo spirito associativo in un periodo di grandi sfide per il mondo della mobilità.

Durante l'incontro, il presidente Roberto Bonfanti ha tracciato un bilancio dei dieci anni alla guida dell'associazione, ricordando le trasformazioni che hanno attraversato il settore automobilistico: "siamo passati da crisi logistiche globali a una crescita tumultuosa dell'elettrico, fino a nuove pressioni normative e fiscali. Eppure, la nostra forza è stata, e resta, la capacità di adattarci. La coesione e l'agilità della nostra associazione hanno fatto la differenza".

Il momento assembleare ha visto anche la presentazione dei dati economici e associativi, l'approvazione del bilancio 2024 e del preventivo 2025, nonché il rinnovo delle cariche previste dallo statuto.

Particolare attenzione è stata dedicata alla formazione professionale, con la citazione degli apprendisti meritevoli e la presentazione dei progetti di aggiornamento continuo. L'intervento del Direttore Marco Doninelli ha illustrato i prossimi obiettivi dell'associazione in materia di sviluppo, innovazione e rappresentanza degli interessi della categoria a livello cantonale e nazionale.



L'evento si è concluso con l'intervento dell'ospite speciale Marcello Foa, che ha offerto una riflessione sui temi attuali della comunicazione e della politica internazionale.

L'UPSA Ticino si conferma così un punto di riferimento solido per tutti gli operatori del settore automobilistico, proiettato verso un futuro fatto di collaborazione, qualità e visione strategica.

 **UPSA | AGVS**  
Unione professionale svizzera dell'automobile  
SEZIONE TICINO



Link

<https://www.upsa-ti.ch/it/notizie-e-media/detail-news-dalla-sezione-ticino/news/assemblea-generale-ordinaria-2025upsa-sezione-ticino/>

Gallery



Link

<https://www.upsa-ti.ch/it/chi-siamo/eventi/generalversammlung/>

# Assemblea generale ABT 2025

Si è tenuta il 16 giugno 2025, presso Villa Negroni a Vezia l'Assemblea Generale dell'Associazione Bancaria Ticinese (ABT), un importante momento di confronto sui temi di maggiore attualità per la piazza finanziaria ticinese. L'evento ha visto la partecipazione quali ospiti del CEO di Swiss Banking **Roman Studer** e del Consigliere di Stato **Christian Vitta**, il quale ha tracciato un quadro dello stato di salute dell'economia ticinese e ha condiviso alcune riflessioni sul futuro del settore bancario.

## Un quadro economico complesso ma resiliente

Nel suo intervento introduttivo, il Direttore ABT **Franco Citterio** ha inquadrato lo scenario economico e finanziario attuale, segnato da incertezze geopolitiche e instabilità internazionale. Nonostante la congiuntura globale complessa, la piazza bancaria ticinese si presenta stabile, con un'occupazione in lieve crescita e un sistema finanziario diversificato che continua a offrire una vasta gamma di prodotti e servizi.

Citterio ha sottolineato come il territorio ticinese stia dimostrando buona resilienza, favorita anche da una crescente attrattività fiscale e imprenditoriale. Tuttavia, ha lanciato un monito sulle finanze pubbliche cantonali e comunali, invitando a evitare aumenti fiscali che comprometterebbero la competitività del territorio. Il riferimento è in particolare all'iniziativa dei Giovani socialisti sull'introduzione di una tassa di successione del 50% per i patrimoni superiori ai 50 milioni di franchi e alla proposta del Governo federale di aumentare la tassazione dei capitali di previdenza.

L'intervento del Direttore si è concluso con una breve panoramica sulle attività svolte dall'Associazione nel corso dell'ultimo anno. Il tema del ricambio generazionale in banca continua a essere centrale e l'ABT sta svolgendo uno studio specifico, articolato in più fasi, volto ad analizzare l'attrattività del settore bancario quale datore di lavoro.

## Le sfide normative: proporzione e realismo

Il Presidente ABT **Alberto Petruzzella** ha incentrato la sua relazione sul ruolo strategico del settore bancario per la Svizzera e sul recente pacchetto di misure presentato dal Consiglio federale per evitare un nuovo caso Credit Suisse. «*La piazza finanziaria e l'economia svizzera hanno bisogno di un'UBS sicura ma anche forte e competitiva e va trovato un equilibrio. Per quanto riguarda tutte le altre norme, ve ne sono certamente di molto sensate e opportune ma altre né si giustificano né nessuno ne sente il bisogno*». Petruzzella ha espresso preoccupazione per l'estensione di obblighi regolatori anche alle banche non sistemiche, sottolineando il rischio di un eccessivo carico burocratico, soprattutto per gli istituti di piccole e medie dimensioni. «*UBS è passata da salvatrice della patria a problema del Paese*», ha affermato con ironia Petruzzella, chiedendo al Parlamento una valutazione critica e proporzionata delle misure proposte. Il Presidente ha inoltre ribadito l'importanza di condizioni quadro stabili e favorevoli per garantire il successo della piazza finanziaria svizzera.



Alberto Petruzzella,  
Presidente ABT



**Associazione Bancaria  
Ticinese**  
Villa Negroni  
6943 Vezia  
T +41 91 966 21 09  
[www.abti.ch](http://www.abti.ch)

# USI Startup Centre presenta: InVirtuoLabs

Intervista con  
**Gianvito Grasso**  
co-fondatore e CEO  
di InVirtuoLabs, una  
startup che rivoluziona  
la scoperta di farmaci  
con metodi basati  
sull'IA e sulla fisica

## Qual è la visione di InVirtuoLabs?

La nostra è una startup nata per rivoluzionare il costoso e complesso processo di scoperta di nuovi farmaci, integrando intelligenza artificiale (IA), simulazioni molecolari e machine learning. L'obiettivo è di generare e testare virtualmente miliardi di molecole, al fine di poter aumentare in modo significativo le possibilità di sviluppare cure efficaci per un ampio spettro di malattie.

## Come è nata InVirtuoLabs?

L'idea nasce da oltre un decennio di attività di ricerca condotta all'IDSIA, durante la quale ho approfondito lo studio nel campo delle simulazioni molecolari e dell'intelligenza artificiale. All'inizio del 2024, con 'avvento dell'IA generativa, ho capito che stavamo assistendo a un cambiamento tecnologico epocale, destinato ad avere un profondo impatto anche nel campo della progettazione di nuovi farmaci. Forte di precedenti esperienze imprenditoriali nel mondo delle startup, ho cercato di cogliere il potenziale di questa trasformazione. Convinto della direzione da intraprendere, ho coinvolto nel progetto gli altri due co-fondatori, Stefano e Sertaç, per fondare le basi del team e sviluppare una piattaforma innovativa di nuova generazione.

## In cosa consiste questa nuova piattaforma?

Il nostro team sta sviluppando, una piattaforma computazionale proprietaria di nuova generazione in grado di prevedere proprietà molecolari, generare nuove molecole (de novo) e progettare strutture chimiche, con l'obiettivo di scoprire nuovi farmaci in modo più veloce, economico ed efficace. I nostri modelli generativi funzionano in maniera simile

ai large language models (LLM), ma parlano il linguaggio della chimica, permettendoci così di poter testare computazionalmente miliardi di potenziali farmaci. Questo approccio non consente solo di ridurre significativamente tempi e costi di sviluppo, ma aumenta al contempo la probabilità che un candidato raggiunga l'approvazione finale.

## Come si differenzia la vostra soluzione rispetto ai concorrenti?

La maggior parte delle aziende operanti in questo settore è nata prima della rivoluzione dell'IA generativa, mentre noi abbiamo costruito le basi di InVirtuoLabs fin dall'inizio con la chimica generativa al centro del nostro modello. In secondo luogo, molte aziende tendono a preferire lo sviluppo di una piattaforma ancor prima di aver identificato applicazioni pratiche, noi invece abbiamo integrato fin da subito lo sviluppo tecnologico con progetti concreti di drug discovery, creando un ciclo continuo di feedback tra tecnologia e scienza. Infine, non ci limitiamo a utilizzare dataset pubblici, ma generiamo internamente i nostri dataset attraverso simulazioni molecolari avanzate, rendendo la nostra tecnologia più solida e personalizzabile.





**L'offerta Cc-Ti è orientata al sostegno della quotidiana gestione aziendale e associativa così come allo sviluppo del business.**

## **I nostri servizi**

- **Relazioni istituzionali** su vari temi d'interesse per l'imprenditoria a livello cantonale e federale, partecipazione alle commissioni tematiche
- **Consulenze giuridiche di base** in ambito contrattualistico e del diritto del lavoro
- **Informazioni e consulenze** sui principali temi del **commercio internazionale**, rilascio di documenti doganali (certificati d'origine, carnet ATA, CITES), organizzazione di missioni economiche all'estero e accoglienza di delegazioni estere
- **Supporto alle associazioni di categoria:** gestione del segretariato, consulenza in materia di convenzioni collettive di lavoro, di tirocinio, di temi economici e commerciali specifici della categoria
- **Formazione** puntuale e Percorsi formativi di gestione aziendale. Possibilità di organizzare corsi calibrati sulle esigenze dei soci e anche direttamente in azienda
- **Eventi e networking** con seminari di approfondimento, conferenze a tema, webinar
- **TI-CSRREPORT.CH:** la piattaforma della sostenibilità targata Cc-Ti che consente di stilare un rapporto di sostenibilità (con criterio premiale del 4% negli appalti pubblici)
- **Area soci** sul sito Cc-Ti con pubblicazioni, schede informative e approfondimenti



**Lisa Pantini**  
Responsabile Relazioni  
con i soci  
[pantini@cc-ti.ch](mailto:pantini@cc-ti.ch)  
[www.cc-ti.ch/la-cc-ti](http://www.cc-ti.ch/la-cc-ti)

# La piattaforma per i soci della Cc-Ti: MyCCI

Grazie a questo portale, il cui accesso è esclusivo per le aziende affiliate alla Cc-Ti ([www.mycci.ch](http://www.mycci.ch)), è possibile aggiornare direttamente le vostre informazioni professionali in qualità di soci della Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino.

La gestione dei dati della vostra azienda e il loro aggiornamento sarà più semplice e potrà essere fatta in modo mirato: potrete

- modificare i dati di base,
- aggiornare, aggiungere ed eliminare i dati dei vostri collaboratori (responsabili di settore ad esempio),
- accedere alla lista delle altre aziende socie,
- cercare nuovi partner d'affari tramite la ricerca alfabetica.

MyCCI è uno strumento comune alle Camere di commercio e dell'industria della Svizzera latina (Romandia e Ticino), ha sostituito Swissfirms e permette alle aziende associate di gestire le informazioni di base fornite alla vostra Camera di commercio al momento dell'iscrizione (ragione sociale, indirizzo, coordinate, dati, ecc.).

## MyCCI

---

**Maggiori dettagli**  
**Lisa Pantini**  
Responsabile Relazioni  
con i soci  
[pantini@cc-ti.ch](mailto:pantini@cc-ti.ch)  
[www.cc-ti.ch/mycci](http://www.cc-ti.ch/mycci)  
[www.mycci.ch](http://www.mycci.ch)



# Nutriamo il nostro territorio, lavoriamo con imprese locali.

Ogni goccia che cade lontano, rende il vostro prato meno verde.  
Investire nel giardino del vicino, può essere pericoloso.



  
**SWISS DIAMOND HOTEL**  
★ ★ ★ ★ ★  
*Lake Lugano*

# Eventi da favola

**Contattaci per organizzare il tuo evento aziendale**

Swiss Diamond Hotel Lake Lugano  
Riva Lago Olivella 6921, Vico Morcote CH  
Tel. + 41 (0)91 735 00 00 [info@swissdiamondhotel.com](mailto:info@swissdiamondhotel.com)  
[swissdiamondhotel.com](http://swissdiamondhotel.com)

